



Unione Europea



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



Scuola Secondaria Statale di Primo Grado  
**"San Giovanni Bosco"**  
Trentola Ducenta (CE)

## **PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2016)**

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

**Approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 13 gennaio 2015**

**1° revisione a.s. 2016-17**  
**Collegio dei Docenti : 25 ottobre 2016**  
**Consiglio di Istituto: 28 ottobre 2016**

Dirigente Scolastico  
**Dott. Michele Di Martino**



81038 Trentola Ducenta (CE) - Via Firenze n. 24  
Tel. 0818147618 - [cemm10800g@istruzione.it](mailto:cemm10800g@istruzione.it) - [cemm10800g@pec.istruzione.it](mailto:cemm10800g@pec.istruzione.it)  
Codice Fiscale 81002930618 - Codice Meccanografico CEMM10800G

# INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA</b>	<b>5</b>
<b>CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE</b>	<b>6</b>
<b>AREA DEL CURRICOLO</b>	<b>7</b>
MISSION E VISION DELLA SCUOLA	7
I NOSTRI VALORI: EUROPA, INCLUSIONE, LEGALITÀ	8
OFFERTA FORMATIVA	12
TEMPO SCUOLA	12
STRUTTURA DELLE CATTEDRE E MODULI ORARI	13
SERVIZIO MENSA	14
PAUSA DIDATTICA	14
CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA	15
CRITERI DI ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE	17
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME	17
ACCOGLIENZA DELLE CLASSI PRIME	17
ORIENTAMENTO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	19
<b>RISORSE STRUTTURALI E LABORATORI</b>	<b>21</b>
<b>PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI</b>	<b>22</b>
<b>RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON LE FAMIGLIE</b>	<b>25</b>
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	25
ACCORDI DI RETE	26
MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE	28
FORUM DEI GENITORI	29
<b>SCELTE EDUCATIVE, METODOLOGICHE E VALUTAZIONE</b>	<b>31</b>
OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI	31
IL CURRICOLO E LE COMPETENZE	31
LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	33
SCELTE METODOLOGICHE	34
MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE	34
NUOVA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	36
<b>PROGETTI E ATTIVITÀ (AMPLIAMENTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO)</b>	<b>39</b>
MACRO-PROGETTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	45

PROGETTI ANNUALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	54
PROGETTI AFFERENTI ALLE CATTEDRE DI POTENZIAMENTO	108
TURISMO SCOLASTICO	112
INCLUSIONE, DIFFERENZIAZIONE, BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	114
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	115
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	124
AZIONI INTRAPRESE DALLA SCUOLA COERENTI CON IL PNSD	125
PIANO PER LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE	127

#### APPENDICE (IN ALLEGATO)

1. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)
2. FABBISOGNO ORGANICO
3. REFERENTI E RESPONSABILI A.S. 2016-17

---

## PREMESSA

---

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (PTOF), relativo alla Scuola Secondaria di I Grado "San Giovanni Bosco" di Trentola Ducenta (CE), elaborato dal Collegio dei Docenti ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 (*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*) e sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico in data 11 settembre 2015 e sentite le proposte e i suggerimenti ricevuti dagli enti locali, dalle associazioni presenti sul territorio e avanzate in seno al Forum dei Genitori (convocato in data 19 dicembre 2015), è stato discusso e approvato nella seduta del Collegio del 13 gennaio 2016.

È stato approvato e adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 gennaio 2016.

È stato sottoposto all'attenzione delle RSU che hanno espresso parere favorevole.

Il PTOF, dopo l'approvazione, è inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il PTOF è pubblicato su *Scuola in Chiaro* .

**Sulla base dell'Atto di Indirizzo per l'a.s. 2016-17 del Dirigente Scolastico (14 settembre 2016) il PTOF è stato revisionato nella parte riguardante Progetti e Attività e Piano di Formazione del Personale e ratificato dal Collegio dei Docenti in data 25 ottobre 2016 e dal Consiglio di Istituto in data 28 ottobre 2016.**

---

## FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

---

La scuola ha un ruolo centrale nella società della conoscenza e collabora con le altre agenzie formative (famiglia, territorio) per *«innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini»* (Legge 107 / 2015, comma 1)

Il **Piano dell'Offerta Formativa (POF)** normato dal DPR n. 275/1999, art. 3 è stato novellato dalla Legge 107 comma 14 che ne modifica l'assetto, le finalità e la validità temporale, definendolo **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**.

Il **Piano** è il «documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia».

Deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di indirizzi di studi e riflettere «le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa». È elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, ed è approvato dal Consiglio di istituto.

Il PTOF accresce le responsabilità di chi vive ed opera nell'istituzione scolastica, poiché rende visibili le scelte educative ed organizzative e costituisce dunque un impegno per l'intera comunità scolastica. Principio fondamentale è la flessibilità organizzativa, che consente di migliorare l'efficacia dell'attività educativa modellando la didattica sugli stili e sui tempi di apprendimento degli studenti e sulle esigenze del territorio e delle famiglie.

---

## CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE <sup>1</sup>

---

La Scuola Secondaria di I Grado «San Giovanni Bosco» opera nel Comune di Trentola Ducenta ([www.comune.trentoladudenta.ce.it](http://www.comune.trentoladudenta.ce.it)), in provincia di Caserta.

La Scuola conta circa 830 alunni distribuiti in 12 sezioni (A-N).

Il **territorio** (ca. 15.000 abitanti), che ricade insieme a molti altri Comuni (San Marcellino, Casapesenna, Lusciano, Aversa) nella conurbazione aversana, risulta caratterizzato da un discreto sviluppo dei settori primario e terziario. La popolazione, anche qui piagata come nel resto dell'Italia dalla crisi occupazionale, è per lo più impiegata nella manodopera agricola, nelle piccole fabbriche dell'agro aversano (scatolifici, calzaturifici, caseifici) e soprattutto nell'edilizia; non mancano il ceto impiegatizio e le libere professioni, ma purtroppo anche il lavoro nero e malavitoso. Risulta esponenziale il flusso immigratorio, sia di cittadini italiani provenienti dall'hinterland napoletano, sia di cittadini stranieri provenienti dall'Europa dell'Est, dall'Africa e dalla Cina. Il contesto socio-culturale, nonostante gli sforzi dell'amministrazione comunale e di qualche associazione operante sul territorio, offre poche *chances* alle giovani generazioni che solitamente si spostano nell'agro aversano o nelle limitrofe province di Caserta e Napoli per praticare sport o per trascorrere il tempo libero.

La **platea scolastica** è alquanto eterogenea e risulta scandita in varie fasce di livello: a) alunni con discrete abilità e competenze, retroscena familiare mediamente agiato e genitori diplomati e/o laureati; b) alunni con abilità e competenze di base sufficienti, retroscena familiare modesto e genitori diplomati o con semplice titolo di licenza media; c) alunni che vivono un evidente disagio socio-economico-culturale, con abilità e competenze di base appena sufficienti, con genitori disoccupati o impiegati saltuariamente; d) alunni stranieri di recente immigrazione con modesto disagio linguistico.

---

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni sul contesto (popolazione, territorio, risorse economiche, materiali e professionali) si rimanda alla specifica sezione del Rapporto di Autovalutazione 2015 (RAV) liberamente consultabile al sito SCUOLA IN CHIARO:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CEMM10800G/san-giovanni-bosco/>

---

## AREA DEL CURRICOLO

---

La scuola possiede un articolato piano dell'offerta formativa e un curriculum d'istituto ispirato a due documenti fondamentali quali la *Raccomandazione europea sulle competenze chiave* (2006) e le *Indicazioni nazionali per il Curricolo* (2012). Il PTOF e il Curricolo contemplano anche un'ampia e variegata offerta extracurricolare sostanziata di progetti, laboratori ed iniziative tutte ispirate alla vision, alla mission e alla griglia valoriale condivisa dal Collegio Docenti. Le caratteristiche della progettazione curricolare rispondono agli standard nazionali, esplicitando con chiarezza i traguardi di apprendimento per i vari anni di corso, le conoscenze abilità e competenze previste, e prevedendo anche fasi di recupero delle carenze e di potenziamento delle eccellenze attraverso percorsi individualizzati e strategie didattiche diversificate. La scuola ha elaborato ed approvato varie griglie di valutazione delle singole discipline e del comportamento ed effettua test di ingresso e intermedi per classi parallele.

Il Curricolo d'Istituto e i singoli curricula disciplinari sono consultabili sul sito della scuola. [Clicca qui](#) (Curricolo di Istituto) [Clicca qui](#) (Curricoli disciplinari)

### VISIONE E MISSION

---

La **vision** rappresenta l'orizzonte nel quale si esplicita e si realizza la "ragione esistenziale" dell'istituzione scolastica; cosa e come si "vuole essere", la "visione" di obiettivi a breve, medio e lungo termine da raggiungere in termini formativi ed educativi.

È, in altri termini, lo "scenario" che l'istituto immagina per il suo futuro e che rispecchia i suoi valori, i suoi ideali e le sue aspirazioni generali, il "manifesto" che guida le sue azioni nel contesto territoriale e socio-culturale in cui opera, il "sogno" di un modello valoriale.

Inclusiva, trasparente e innovativa, la *vision* della *San Giovanni Bosco* indica la direzione verso cui la scuola si muove nello sforzo di migliorare se stessa, operatori ed alunni e interagire efficacemente con territorio e famiglie.

La **mission** indica le scelte educative e strategiche che caratterizzano l'istituzione scolastica, il suo mandato specifico, la 'missione' appunto, che – una volta individuata – aiuta tutti gli operatori scolastici a comprendere le priorità del lavoro quotidiano e funge da punto di riferimento costante per l'offerta formativa curricolare ed extra-curricolare.

La *vision* della *San Giovanni Bosco* è

RESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE  
LA SCUOLA COME CENTRO DI INCLUSIONE  
E LUOGO DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

La *mission* è

ACCOGLIERE, INCLUDERE, ORIENTARE, FORMARE

I NOSTRI VALORI: EUROPA, INCLUSIONE, LEGALITÀ

---

L'orizzonte ideologico in cui si colloca la *vision* della *San Giovanni Bosco* è inquadrato dalla *dimensione europea* (sia nell'insegnamento-apprendimento che nell'approccio socio-storico-culturale) e dalla *dimensione inclusiva*, accanto alle quali è ormai da anni costante la promozione della cultura della *legalità*.

### EUROPEISMO

La *San Giovanni Bosco* si muove nella **dimensione europea dell'insegnamento** facendo propri l'orizzonte e gli obiettivi della *Strategia di Lisbona 2010* e successivamente quelli di *Europa 2020 – Istruzione e Formazione*.

Alla base del Curricolo della nostra scuola vi sono il *Quadro europeo delle Qualifiche* (EQF, 2009) e la *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio* (2006), documenti dai quali desumiamo l'ottica dell'apprendimento-insegnamento per "competenze" e le 8 *key-competences* per l'apprendimento permanente. Il loro denominatore comune è una forma di apprendimento "globale", nel quale convergono i valori strutturali del pensiero critico, della creatività, dello spirito di iniziativa e di potere decisionale, nella consapevolezza di una sana gestione dei sentimenti personali.



### Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE
1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziative e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

La nostra offerta formativa nell'orizzonte dell'uropeismo è basata su valori desunti dalla *Carta dei diritti fondamentali*



La *San Giovanni Bosco* con il proprio curriculum e con le attività extra-curricolari (progetti e laboratori) mira a far sì che i propri alunni diventino dei **cittadini d'Europa consapevoli**.

I giovani devono sin da subito sviluppare il "senso di appartenenza" alla comunità nazionale (Italia), ma soprattutto a quella comunità sovranazionale che è l'Europa, i cui "simboli" circondano la quotidianità di ognuno di noi (l'euro, la bandiera blu con le stelle, il passaporto europeo, l'abolizione delle frontiere, i flussi migratori etc.). La strada verso la consapevolezza della propria cittadinanza europea va intrapresa sin dai primi gradi scolastici, affinché il processo di formazione della persona sia integrale e lo studente si riconosca come cittadino dell'Unione europea cui sono conferiti ulteriori doveri ma anche garantiti ulteriori diritti.

La nostra offerta formativa prevede, a tal proposito, non solo la possibilità di acquisire competenze in **2 lingue europee** (inglese e francese, oppure inglese e spagnolo) e in **informatica**, ma è caratterizzata da un *focus* costante sui **percorsi di Cittadinanza**, attraverso i quali gli studenti sono messi in grado di individuare gli organismi dell'Unione Europea e conoscerne il funzionamento. I docenti sono impegnati costantemente nel rendere noti ed 'operativi' nella quotidianità i diritti e i doveri degli studenti come cittadini italiani ed europei, attraverso il richiamo – nel curriculum, nei progetti e laboratori – alla Costituzione italiana, al Trattato di Lisbona, alla Carta dei diritti fondamentali, alla Dichiarazione universale dei diritti umani.

## **INCLUSIONE**

La *San Giovanni Bosco* mira ad essere una scuola **pienamente inclusiva**, così come indicato dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 2013 prot. 561 "*Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". *Indicazioni operative*.

L'**inclusione** è il processo attraverso il quale la Scuola soddisfa, in eguale misura, i bisogni di tutti gli alunni e, in particolare, degli alunni con "bisogni educativi speciali" (BES).

Il momento storico in cui si trova la scuola italiana necessita di una sensibilizzazione e di un'operatività forte relativamente ai processi inclusivi, poiché l'inclusione comincia dall'interno, dal cambiamento culturale, da ciò che si può fare partendo da ciò che si ha, dalla valorizzazione delle risorse, dalla collaborazione tra le persone e i ruoli che assumono nel contesto, dalle competenze sia personali che professionali volte verso obiettivi condivisi.

La diversità all'interno del contesto scolastico rappresenta una sfida che coinvolge tutti i principali agenti di cambiamento: insegnanti, dirigenti scolastici, comunità scolastica, famiglie e territorio, ognuno con specifiche funzioni.

Attraverso il lavoro sui contesti, e non soltanto sui singoli individui, la *San Giovanni Bosco* promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento di tutti gli allievi, compresi quelli in difficoltà, come specificato nella *Classificazione Internazionale del funzionamento e delle disabilità* (ICF), proposta dall'*Organizzazione Mondiale della Sanità* (2000).

Un pensiero condiviso tra i diversi agenti all'interno del contesto scolastico determina la creazione di un ambiente accogliente e facilitante; buone strategie e pratiche

educativo-didattiche contribuiscono allo sviluppo e alla crescita cognitiva e psicosociale dei ragazzi in situazioni di difficoltà.

L'obiettivo della **scuola di tutti e di ciascuno** richiede:

- *agli insegnanti*: prassi sempre nuove, soluzioni originali, adattate ai singoli studenti e ai contesti, dal punto di vista didattico-pedagogico, comunicativo e relazionale;
- *alle famiglie*: partecipazione e collaborazione con il sistema scolastico sul progetto educativo per il proprio figlio, che sarà cittadino del domani;
- *alla comunità scolastica*: l'individuazione e la valorizzazione di tutti gli elementi utili a costruire un intervento coordinato di risorse e di possibilità di azioni;
- *al territorio*: la costruzione di un lavoro di rete importante e ben coordinato.

## LEGALITÀ

Altro valore-chiave della *San Giovanni Bosco* è l'**Educazione alla Legalità**, che ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza, la diffusione tra gli studenti della cultura dei valori civili.

Curricolo ed offerta formativa perseguono, tra gli altri, l'obiettivo di **far fiorire la cultura delle regole**.

Il tema della legalità, infatti, è centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla costruzione di una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano veramente uguali di fronte al sistema di diritti e doveri. Gli studenti *in primis* devono essere attori positivi in questa sfida: paladini di una cultura della legalità, contro la subcultura di coloro che piegano le regole al solo vantaggio personale.

L'educazione alla legalità è presente nella *San Giovanni Bosco* sia come apprendimento formale che informale, nell'intero arco dell'anno scolastico. Si tratta di una **educazione "trasversale"**, intesa dai docenti come corollario di ogni attività didattica, posta in essere al fine di costruire nei discenti conoscenza, coscienza e rispetto di diritti e doveri, perché possano un domani ergersi a barriera contro l'incalzare di fenomeni dell'illegalità e della devianza.

In linea generale la nostra scuola mette in atto:

- attività culturali finalizzate alla costruzione ed allo sviluppo della cultura della legalità;
- valorizzazione del ruolo attivo della scuola come luogo di tutela dei diritti e di pratica di cittadinanza attiva;
- esperienze concrete di vita democratica

## OFFERTA FORMATIVA

---

**Il DPR 275/1999** (*Autonomia Scolastica*) agli artt. 4-5 (*autonomia didattica e organizzativa*) assicura alle istituzioni scolastiche di poter adottare «ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici [...], curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa». Nello specifico le istituzioni scolastiche «regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine [...] possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune».

La *San Giovanni Bosco* fa proprie tali norme ministeriali e risponde alle esigenze formative dell'utenza e del territorio nell'organizzazione del tempo-scuola con servizio mensa e pausa didattica, nella strutturazione delle cattedre e dei moduli orari delle discipline e nei criteri di formazione delle classi.

**La Legge 107/ 2015**, conferma ed amplia i succitati articoli indicando le modalità delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa (**comma 3**)

*La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:*

*a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;*

*b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;*

*c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.*

## TEMPOSCUOLA

---

L'istituto ripartisce l'anno scolastico in due quadrimestri di durata omogenea. Il termine del primo quadrimestre viene fissato agli inizi di febbraio.

La scelta di questa scansione quadrimestrale comporta:

- lo svolgimento di almeno n. 2 Consigli di Classe per quadrimestre;

- la predisposizione di una adeguata nota informativa che, attraverso i colloqui, viene trasmessa alle famiglie entro la prima metà del mese di dicembre e nella prima metà del mese di aprile di ogni anno scolastico.

In questi incontri, i docenti riportano le valutazioni del profitto realizzato nelle singole discipline con l'espressione chiara di un voto in decimi nonché l'andamento disciplinare dell'alunno e tutte le altre notizie.

Da 1998 inoltre la "San Giovanni Bosco" ha optato per il **tempo prolungato** e per la suddivisione delle ore di lezione in **moduli orari** in modo da poter ampliare l'offerta formativa introducendo due insegnamenti aggiuntivi: una **seconda lingua comunitaria** (a scelta tra francese e spagnolo) e l'**informatica** (finalizzata al conseguimento della ECDL - Patente Europea del computer). Attualmente la scuola offre 36 ore settimanali di lezione (suddivisi in 39 moduli orari + 2 per la mensa) con settimana corta (sabato libero) e due rientri pomeridiani (Martedì e Giovedì), garantendo agli alunni e alle famiglie la possibilità di fruire del servizio mensa.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.10 – 14.00	8.10 – 13.10	8.10 – 14.00	8.10 – 13.10	8.10 – 14.00
	<i>servizio mensa</i>		<i>servizio mensa</i>	
	14.20 – 16.50		14.20 – 16.50	

## STRUTTURA DELLE CATTEDRE E MODULI ORARI DISCIPLINARI

---

Materia	Monte-ore settimanale
Italiano	9
Storia, Geografia, Convivenza civile	6
Matematica	6
Scienze	2
Informatica	2
Inglese	3
Francese o Spagnolo	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie	2
Educazione musicale	2
Religione	1

## SERVIZIO MENSA

---

Il servizio mensa è una possibilità offerta agli alunni e alle famiglie nei giorni pari di tempo prolungato (martedì e giovedì).

Gli alunni accedono alla mensa alle ore 13.10 e ritornano in aula alle ore 14.20.

La scuola, mediante apposita gara di appalto, garantisce un servizio mensa di qualità, facendo attenzione ad allergie o intolleranze alimentari, secondo quanto richiesto e comunicato dalle famiglie ad inizio di anno scolastico.

La mensa è un momento di convivialità, di socializzazione e di rispetto reciproco. Gli alunni, accompagnati e sorvegliati dai docenti designati dal Dirigente Scolastico, si impegnano a rispettare il valore delle bevande e del cibo, evitando sprechi. Sono inoltre tenuti a sparecchiare la propria postazione, riconsegnando al personale del servizio mensa i vassoi e il materiale mono-uso (piatti, bicchieri, posaterie, bottiglie, fazzoletti etc.) che sarà oggetto della raccolta differenziata.

Per motivi igienico-sanitari non è possibile introdurre nella mensa bevande, alimenti e dolci dall'esterno né organizzare feste.

## PAUSA DIDATTICA

---

Le Pause didattiche, collocate nel mese di Novembre, Febbraio ed Aprile e della durata di 1 settimana, sono funzionali al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- recupero degli studenti in difficoltà di apprendimento, con scarsa motivazione allo studio e/o con metodo di studio inefficace e inadeguato
- potenziamento delle eccellenze
- miglioramento delle dinamiche del gruppo-classe, con strategie di inclusione per gli alunni BES

Le Pause didattiche, secondo quanto stabilito in seno al Collegio Docenti, si svolgono secondo le seguenti modalità organizzative:

- comunicazione scritta alle famiglie delle carenze/eccellenze degli alunni;
- individuazione di specifiche abilità e competenze da recuperare/potenziare;
- sospensione del piano di lavoro (unità di apprendimento programmate) e riformulazione delle strategie di insegnamento e delle metodologie utilizzate per i contenuti già proposti e oggetto di recupero o potenziamento, in sintonia con le modalità di apprendimento degli alunni;
- verifica delle abilità e competenze recuperate/potenziare;
- annotazione del recupero/potenziamento e dei risultati delle verifiche scritte e/o orali e/o laboratoriali sul registro personale digitale del docente;
- comunicazione alle famiglie, a conclusione della pausa didattica, delle carenze recuperate o meno e delle eccellenze potenziate.

Le metodologie didattiche maggiormente utilizzate durante le pause didattiche sono di preferenza il *laboratorio* e il *cooperative learning*, a classi aperte e/o con costituzione di micro-gruppi di lavoro per fasce di livello.

I risultati delle verifiche scritte/orali/laboratoriali delle abilità e competenze da recuperare o potenziare possono concorrere alla valutazione sommativa.

## CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA

---

La “continuità educativa” si inserisce nella dimensione di sviluppo e maturazione dell’alunno, che avvengono per fasi successive: quelle che seguono legittimano e rinforzano le precedenti, di cui sono il prodotto e contemporaneamente la base per i gradi superiori dell’istruzione-formazione.

Per continuità (tra scuola primaria e secondaria di I grado, e tra scuole secondarie di I e di II grado) si intende, dunque, un insieme di strategie formative che raccordano le fasi dell’età evolutiva ed i progetti formativi dei vari cicli scolastici, al fine di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

L’istanza della continuità educativa investe l’intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

Il **Progetto Continuità** della *San Giovanni Bosco* si propone di rispondere alle richieste degli alunni, delle famiglie e del territorio nell’elaborare un percorso che tenga conto delle esigenze e delle scelte individuali.

L’idea centrale è individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare soprattutto un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del “nuovo”. Non si tratta, certo, di rendere omogenei ambienti ed esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un “percorso” che colleghi le diverse specificità ed attraverso il quale lo studente potrà mantenere nel cambiamento la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo.

La continuità è un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti e di percorsi didattici; pertanto, deve essere intesa come una reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del ragazzo nel processo di insegnamento-apprendimento.

Il Progetto Continuità della *San Giovanni Bosco* intende essere dunque un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza e sulla continuità educativa e didattica, finalizzato a :

- creare continuità metodologica nello sviluppo delle abilità e delle competenze dell'alunno dall'ingresso nella scuola primaria alla secondaria di I grado per orientarlo quindi nelle scelte future (continuità verticale);
- evitare fratture tra la vita scolastica ed extra-scolastica, rendendo la scuola il perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale);
- favorire la conoscenza dei luoghi fisici e degli ambienti sociali;
- promuovere e avviare attività sinergiche tra i vari ordini di scuola presenti sul territorio;
- promuovere i valori della solidarietà, dell'amicizia e la socializzazione;
- favorire la crescita, la maturazione e la capacità di scelta dell'alunno.

Gli strumenti di lavoro sono, dunque, i seguenti:

- | CONTINUITÀ VERTICALE  | CONTINUITÀ ORIZZONTALE  |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinamento dei curricoli tra i vari ordini di scuola;</li> <li>- continuità dalla scuola Primaria alla secondaria di primo grado e dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti di comunicazione e di informazione alle famiglie;</li> <li>- progetti di raccordo con il territorio.</li> </ul> |

Le Attività concrete del Progetto Continuità, in un'ottica di "fattibilità", sono:

- Visite degli alunni della locale scuola primaria "Giovanni Paolo II" alla *San Giovanni Bosco* per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività comuni di laboratorio, musicali, teatrali e simili.
- Giornate di presentazione del PTOF di istituto e degli ambienti della scuola;
- Colloqui individuali e generali con i docenti;
- Colloqui con il Dirigente e con le Funzioni Strumentali preposte;
- Colloqui pre-iscrizione con il Dirigente e con le Funzioni Strumentali preposte;
- Assemblea plenaria di inizio anno scolastico.
- Ideazione, progettazione e realizzazione di un modulo verticale scuola primaria – scuola I grado
- Incontri tra gli insegnanti scuola primaria e i docenti scuola I grado per l'analisi degli effettivi traguardi per lo sviluppo raggiunti e delle prove di ingresso; analisi delle competenze e delle abilità possedute e da raggiungere (concertazione del curriculum verticale)

## CRITERI DI ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE

---

Fatte salve le disposizioni in materia di sicurezza e di edilizia scolastica, nonché le disposizioni dettate dal Decreto n. 81/2009, vengono fissati i seguenti criteri di accoglimento delle domande di iscrizione, così come stabilito dal Consiglio di Istituto:

- 1) Residenza dell'alunno nel Comune della scuola con la seguente priorità
  - a) Frequenza di fratelli e sorelle nell'a.s di riferimento
- 2) Alunni provenienti da fuori Comune
  - a) Frequenza di fratelli o sorelle nell'a.s. di riferimento
  - b) Vicinanza della sede di lavoro di uno dei genitori alla scuola;
  - c) Viciniorietà del Comune di provenienza alla scuola;
- 3) Gli iscritti con domanda, dopo i termini di norma ed entro l'inizio dell'a.s. di riferimento (01 settembre 2016), in caso di disponibilità di posti, saranno accolti in ordine di data di presentazione della domanda e secondo i seguenti criteri:
  - a) Numero di alunni per classe
  - b) Presenza di alunni con disabilità
  - c) Eventuale situazione di problematicità documentata dell'alunno iscritto
  - d) Eventuale situazione di problematicità della classe che dovrebbe accoglierli.

## CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

---

I criteri di formazione delle classi prime, deliberati all'unanimità dal Consiglio di Istituto ed applicati dalla Commissione preposta, sono i seguenti:

- Equa distribuzione degli alunni in base alle valutazioni della scuola primaria, al fine di formare gruppi eterogenei per abilità e competenze
- Equa distribuzione di alunni maschi e femmine
- Equa distribuzione di alunni stranieri
- Equa distribuzione di alunni con disabilità certificata
- Precedenza nel corso di fratelli o sorelle
- Gemellaggio
- Ripetenza

## ACCOGLIENZA DELLE CLASSI PRIME

---

L'esigenza di predisporre una serie di attività di accoglienza per le classi prime al loro ingresso nella nuova realtà della Secondaria di I grado nasce dalla convinzione che la scuola non sia semplicemente il luogo dei processi cognitivi e dell'apprendimento, ma

soprattutto un contesto di formazione, di relazionalità e di necessario raccordo con le famiglie e con il territorio. Il nuovo piccolo studente deve poter percepire la Scuola secondaria di I grado nel suo complesso, come una diversa, nuova ed interessante realtà fisica, istituzionale, organizzativa e relazionale, in cui troverà vecchi e nuovi amici, nuovi docenti e discipline, nuove regole e norme, ma soprattutto percorsi e strategie formative individualizzate che lo condurranno a raggiungere specifiche abilità e competenze.

Le finalità dell'Accoglienza sono dunque:

- favorire il sereno inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico;
- favorire il processo di socializzazione e la comunicazione tra alunni, famiglie ed operatori della scuola;
- gettare le basi per la condivisione di intenti ed interessi tra alunni, famiglie ed operatori della scuola e per la valorizzazione delle esperienze.

Per il primo giorno di scuola – con l'approvazione unanime del Collegio Docenti – le Funzioni Strumentali preposte e i docenti dei singoli Consigli di Classe predispongono dunque le seguenti attività di accoglienza:

- Coro di Benvenuto – Inno della Scuola
- Appello generale per la formazione delle classi con distribuzione individuale della *brochure* contenente la presentazione organizzativa della scuola (orari, laboratori) e gli *slogan* del D.S. su scuola, formazione e istruzione
- Sistemazione nelle classi con la presenza di tutti i docenti dei singoli Consigli e distribuzione di caramelle
- Incontro dei genitori con il Dirigente Scolastico
- Visita dei genitori nelle classi e nei laboratori
- Accensione delle LIM con pagina di benvenuto plurilingue
- Visione dello *spot* Miur «Porta a scuola i tuoi sogni» e di alcuni video realizzati nel progetto Cinema e Video.
- Attività in classe 1 : auto-presentazione, presentazione dei docenti, socializzazione, compilazione della "carta di identità" dell'alunno (interessi, hobby, capacità, punti di forza e di debolezza, timori e speranze...)
- Attività in classe 2 : giochi interattivi in lingua straniera
- Attività in classe 3 : presentazione della scuola e dei docenti da parte di due studenti della classe terza di ciascuna sezione
- Foto di gruppo per ciascuna classe prima
- Visita alla scuola: gli alunni, accompagnati dai docenti, conoscono la struttura scolastica, allestita con cartelloni realizzati per gli eventi e le manifestazioni degli anni precedenti. Visita in palestra, in mensa e nei laboratori (linguistico, informatico, scientifico, ceramico).

## ORIENTAMENTO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

---

L'**orientamento scolastico** degli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado è visto alla *San Giovanni Bosco* nel suo duplice aspetto, **formativo** (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e **informativo**.

Esso poggia fundamentalmente sulle varie discipline ed è collegato alla somministrazione di test vari e di varia tipologia, relativi a preferenze ed interessi professionali e alle attitudini, allo scopo di pervenire a un "consiglio" orientativo.

Tutto questo viene integrato con **l'apporto informativo delle scuole superiori e delle agenzie informative operanti sul territorio**.

Al termine del primo ciclo di istruzione gli studenti sono chiamati ad un'importante decisione in vista della prosecuzione degli studi: la scelta della scuola da frequentare l'anno successivo, una volta superato l'Esame di Stato.

È impegno dell'istituto accompagnare gli studenti e le studentesse in tale percorso, che vede nella preiscrizione alle scuole secondarie una prima importante tappa (indicativamente entro la metà di febbraio).

Gli obiettivi del *Progetto Orientamento* rispetto agli alunni sono:

- acquisire consapevolezza di sé ed elaborare l'immagine di sé (identità) rispetto alle proprie competenze, interessi, punti di forza e di debolezza;
- saper progettare il proprio futuro, assieme alle famiglie e ai docenti e basandosi sulla consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri interessi, delle proprie aspettative riguardanti il percorso di studio e di lavoro;
- sviluppare capacità decisionali per scegliere il percorso scolastico e formativo più adatto alle proprie caratteristiche;
- raccogliere assieme ai docenti e alle famiglie e saper anche svolgere ricerche autonome relative a percorsi scolastici, indirizzi e sbocchi lavorativi (anche con l'ausilio di strumenti multimediali).

Nel corso dell'anno scolastico presso la *San Giovanni Bosco* si attuano, dunque, le seguenti iniziative:

Tra novembre e dicembre: predisposizione di uno **sportello per l'orientamento**, finalizzato ad una riflessione sui criteri per giungere ad una scelta efficace e ad una presentazione dell'offerta formativa presente sul territorio.

Tra novembre e febbraio: **incontri** con i docenti degli istituti di istruzione e formazione secondaria delle scuole dell'agro di Aversa e della provincia di Caserta, che sono ospiti della *San Giovanni Bosco* secondo un calendario appositamente predisposto, e **visite** presso gli istituti di istruzione secondaria presenti sul territorio con partecipazione a laboratori e lezioni dimostrative. Per giungere ad una scelta consapevole è necessario conoscere

quanto offerto dalle diverse scuole presenti sul territorio: la recente riforma delle scuole secondarie infatti ne ha modificato sostanzialmente organizzazione e piani di studio.

Entro gennaio: consegna alle famiglie del Consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe. Esso viene formulato sulla base delle attitudini manifestate dallo studente, delle competenze acquisite, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, del percorso orientativo svolto nel triennio e dell'offerta formativa sul territorio provinciale.

Nel corso del primo quadrimestre: ulteriori **interventi** realizzati nelle singole classi a cura dei docenti sulla base della programmazione dei Consigli di classe illustrata nel corso delle assemblee con i genitori. Si approfondiscono in particolar modo aspetti **legati alla conoscenza di sé, all'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza ed alle aspettative future.**

[Clicca qui](#) (per i modelli delle schede di orientamento e del consiglio orientativo)

---

## RISORSE STRUTTURALI E LABORATORI

---

La *San Giovanni Bosco* è dotata di **n. 34 aule** con collegamento *Internet*, Lavagna Interattiva multimediale (*LIM*) e Pc portatile.

Le **risorse strutturali** sono le seguenti:

- Ufficio del Dirigente Scolastico (I piano)
- Ufficio di Vicepresidenza (I piano)
- Segreteria amministrativa e didattica (I piano)
- Sala Docenti (I piano)
- Portineria (piano terra)
- Biblioteca con ca. 4000 volumi (piano terra)
- Mensa (piano terra)
- Palestra (piano terra)
- Campo sportivo
- Giardino

La scuola vanta numerosi **laboratori attrezzati e multimediali**, che ampliano e potenziano la ricca offerta formativa curricolare ed extra-curricolare:

	<b>Attrezzature</b>
<b>Laboratori informatici</b>	52 postazioni multimediali ( <i>computer in rete con software didattici specifici</i> )
<b>Laboratori linguistici</b>	28 postazioni multimediali ( <i>computer in rete con software didattici specifici</i> )
<b>Laboratorio artistico</b>	Argille, forno, pennelli, stecche, pinze, colori
<b>Laboratorio scientifico</b>	Banco centrale, tavolo con microscopio, apparecchio per esperienze con le leve, apparecchio per la composizione delle forze, termostato, flambatore, vari microscopi, phmetro portatile.
<b>Laboratorio musicale</b>	Strumenti musicali ( <i>tastiere, pianoforte, batteria, chitarre</i> )

---

## PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI

---

Il presente **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA** parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'istituto effettuata nell'a.s. 2014-15, così come contenuta nel *Rapporto di Autovalutazione* (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CEMM10800G/san-giovanni-bosco/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) **Risultati nelle prove standardizzate nazionali:** *adeguamento dei risultati prove Invalsi alla media nazionale*
- 2) **Risultati a distanza:** *monitoraggio dei risultati nel II grado di istruzione e del successo/insuccesso formativo rispetto al consiglio orientativo*

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- a) Riduzione della quota di studenti collocati nel Livello 2-3 in Italiano e Matematica (< 20%), rispetto alle medie regionali e nazionali
- b) Aumento della quota di studenti collocati nel Livello 4-5 in Italiano e Matematica (> 15%), rispetto alle medie regionali e nazionali
- c) Adeguamento alla media regionale del numero alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e promossi al I anno

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

*L'analisi dei dati relativi alle prove standardizzate evidenzia criticità abbastanza rilevanti rispetto alle medie sia regionali che nazionali, essendovi una percentuale apprezzabile di studenti collocati nei livelli 2-3 sia in Italiano che in Matematica, che la scuola intende drasticamente ridurre, aumentando al contempo gli studenti collocati nel livello 4-5. Per quanto riguarda, invece, i risultati a distanza, la scuola ha pianificato*

solo nel corrente a.s. 2014-15 il monitoraggio dei risultati degli alunni nel II grado, i cui dati sono in fase di reperimento. L'obiettivo è dunque quello di avviare una sistematica raccolta-dati attraverso la quale verificare - anche rispetto alle medie regionali e nazionali - la congruenza/scostamento tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata, nonché la correlazione del successo/insuccesso formativo rispetto alle risultanze del I ciclo.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

### **1) Curricolo, Progettazione, Valutazione**

- a) Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale
- b) Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionali

### **2) Inclusione e Differenziazione**

- a) Promozione di attività curricolari ed extracurricolari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità

### **3) Continuità e Orientamento**

- a) Individuazione di una figura di riferimento per il monitoraggio e l'analisi dei risultati a distanza
- b) Pianificazione ed organizzazione di una 'didattica orientativa' destinata agli studenti e alle famiglie
- c) Definizione della verticalizzazione del curricolo per superare il gap di passaggio da un'istituzione scolastica all'altra

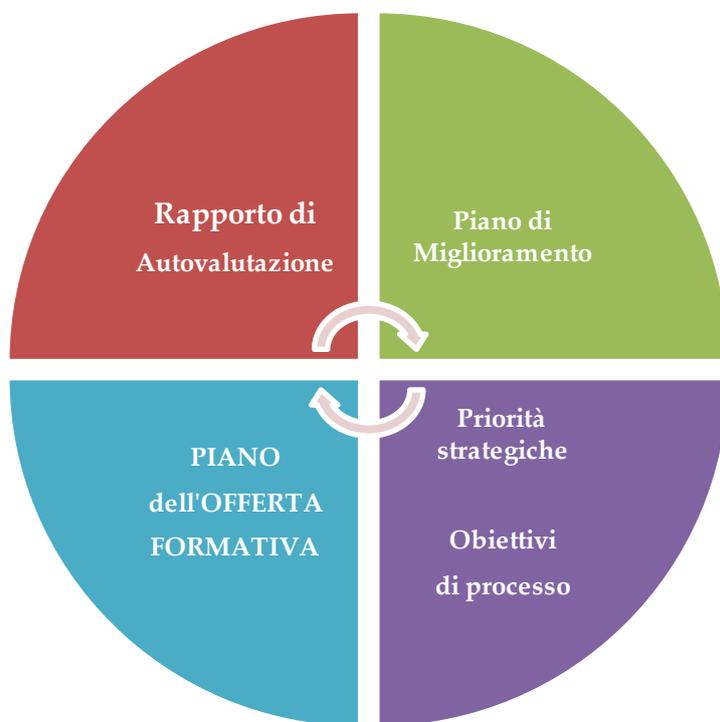
### **4) Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio**

- a) Realizzazione di un organo progettuale e propositivo aperto alle famiglie, in linea con il POF, basato sulla sinergia formativa tra scuola-famiglia
- b) Promuovere accordi con agenzie formative presenti sul territorio

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

*Gli obiettivi di processo individuati puntano a rendere la "San Giovanni Bosco" una comunità educante pienamente inclusiva, nella quale studenti, famiglie e territorio siano coinvolti sinergicamente ed attivamente nella pianificazione e realizzazione di attività funzionali al successo formativo di ciascuno, nell'ottica della valorizzazione della diversità. Il raggiungimento delle priorità individuate (prove standardizzate e risultati a distanza) sarà possibile attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali, l'arricchimento dell'offerta formativa, la verticalizzazione del curricolo e, in particolare, mediante il coinvolgimento e la partecipazione fattiva delle agenzie formative presenti sul territorio, tra le quali riveste un ruolo prioritario la famiglia. La "San Giovanni Bosco" intende valorizzarne la proattività attraverso la*

creazione di un organo progettuale e propositivo nella programmazione curricolare ed extracurricolare di interventi formativi sul rispetto della diversità e sull'inclusione (cui essa stessa è chiamata a partecipare) e attraverso la realizzazione di una didattica orientativa che la renda consapevolmente partecipe del percorso formativo degli studenti.



**PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI DI PROCESSO**  
(PIANO DI MIGLIORAMENTO)



---

## RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON LE FAMIGLIE

---

Il ruolo educativo è condiviso tra scuola, famiglia e territorio; quest'ultimo esprime contesti formativi non formali, che contribuiscono in maniera determinante alla formazione dei cittadini. Pertanto la relazione che si sviluppa fra la scuola ed il territorio è la condizione di un buon governo delle politiche dell'istruzione e dell'educazione. La crescita, infatti, di cittadini colti, attiene alla complessiva qualità culturale di un territorio, per il miglioramento della quale la scuola deve avere un ruolo da protagonista, da mediatore tra i bisogni e gli strumenti da mettere in campo. Perciò è importante che tutti i soggetti che hanno un ruolo educante sul territorio si riuniscano intorno ad un patto educativo, che serva a coordinare il rilevamento dei bisogni e a far interagire le opportunità educative esistenti.

### RAPPORTI CON IL TERRITORIO

---

La *San Giovanni Bosco* considera il territorio di riferimento come una "risorsa" fondamentale per raggiungere i propri obiettivi formativi ed educativi e, in questo senso, opera secondo i seguenti criteri:

- ✓ assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze e di esperienze che arricchiscono la scuola;
- ✓ cogliere le potenzialità del territorio;
- ✓ sviluppare interazione e senso di appartenenza;
- ✓ ottimizzare le risorse e potenziare gli esiti degli interventi, in collaborazione con soggetti istituzionali e con soggetti esperti.

#### Interlocutori sul territorio

*a) Sistema di Istruzione* : Ufficio Scolastico Regionale della Campania, Ufficio Scolastico Provinciale di Caserta, Ministero della Pubblica Istruzione, Invalsi, Direzione Didattica *Papa Giovanni Paolo II*, Scuole secondarie di II grado (Licei e Istituti tecnico-professionali dell'agro aversano), Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN)

*b) Enti locali e Servizi sociali*: Comune di Trentola Ducenta, Asl 19, U.O.M.I. (Unità operativa materna-infantile) dell'Asl locale, Centri Territoriali di Supporto per la Disabilità (Caserta e Aversa)

*c) Mondo dell'informazione*: giornali a distribuzione locale dell'agro aversano; Repubblica-Scuola

*d) Protocolli di intesa:* Unicef-Caserta, Associazione sportiva dilettantistica di Lusciano *Sporting Club San Luciano*; Dipartimento di Psicologia della Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN).

## ACCORDI DI RETE

---

### 1. TRE ESSE (SPORT, SOLIDARIETÀ, SALUTE)

Il **29 Ottobre 2015**, presso la nostra scuola, è stato stipulato l'accordo annuale di rete (riconfermato in data **28 Ottobre 2016**, con validità triennale) **"TRE ESSE"** (Sport, solidarietà, salute) che coinvolge sia Istituzioni scolastiche che enti e Istituzioni territoriali:

- ✓ Scuola Secondaria Statale di I° grado " S. Giovanni Bosco" Trentola Ducenta (CE)
- ✓ D.D."Papa Giovanni Paolo II" Trentola Ducenta (CE)
- ✓ I.C. di Lusciano (CE)
- ✓ I.C. San Marcellino (CE)
- ✓ I.C. " Basile Don Milani" Parete (CE)
- ✓ *Unicef*, Comitato Provinciale di Caserta
- ✓ *Telethon*, Coordinamento Provinciale di Caserta
- ✓ Associazione A.S.D. Real Sporting Aversa
- ✓ Federazione Italiana Pallavolo- Comitato Provinciale Caserta
- ✓ Associazione A.S.D Volleyball Aversa
- ✓ Associazione A.S.D. Arcieri Normanni Aversa
- ✓ Associazione Culturale Pediatri Campania

Il Comune di Trentola prende atto della rete con delibera commissariale

I componenti della Rete "Tre Esse" intendono soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi finalizzati alla valorizzazione e alla sensibilizzazione dell'attività sportiva in considerazione delle personali attitudini ed inclinazioni dei discenti, allo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, a contenere la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione sociale con particolare riferimento agli alunni con disabilità ed extra-comunitari nonché ad implementare attività volte al conseguimento di una cittadinanza attiva e consapevole, favorendo la crescita di valori propri della comunità.

## 2. "VIVERE LEG@LMENTE"

Il **20 Ottobre 2015**, presso la nostra scuola, è stato stipulato l'accordo annuale di rete (riconfermato in data **28 Ottobre 2016**, con validità triennale) *Vivere Leg@lmente* che coinvolge e vede interagire proficuamente sia Istituzioni Scolastiche che associazioni, enti e istituzioni statali:

- ✓ Scuola Secondaria Statale di I° grado " S. Giovanni Bosco" Trentola Ducenta (CE)
- ✓ IIS Aversa (CE)
- ✓ I.C. "R. Calderisi" Villa Di Briano (CE)
- ✓ I.C. di Lusciano (CE)
- ✓ *Libera, Associazioni nomi e numeri contro le mafie* - Coordinamento provinciale di Caserta
- ✓ Associazione ASPIC - Counselling & Cultura - Sezione Territoriale di Caserta
- ✓ Associazione "Casa del cambiamento e della cultura. Non sei sola", con sede legale in Aversa
- ✓ *Unicef*, Comitato Provinciale di Caserta
- ✓ *Telethon*, Coordinamento Provinciale di Caserta
- ✓ Associazione Giosef - Giovani Senza Frontiere, con sede legale in Caserta
- ✓ Associazione R.I.CREA, con sede legale in Napoli

Il Comune di Trentola prende atto della rete con delibera commissariale

Il presente accordo ha lo scopo di progettare percorsi finalizzati alla crescita dei cittadini capaci di partecipare in modo attivo e responsabile alla diffusione della cultura della legalità democratica; contrastare il fenomeno camorristico e ogni altra forma di criminalità comune e organizzata; creare un clima relazionale positivo, in cui le parti possano partecipare costruttivamente all' interno del proprio ruolo e competenza; contenere la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione, implementando attività volte al conseguimento di una cittadinanza consapevole ed alla crescita di valori propri della comunità.

## 4. *CI.DE.MO (CITTADINI DEL MONDO)*

Il **22 Gennaio 2015**, presso la sede della Scuola Secondaria Statale di 1° grado "San Giovanni Bosco" di Trentola Ducenta, è stato stipulato un Accordo di Rete triennale tra:

- ✓ Comune di Trentola Ducenta
- ✓ Scuola Secondaria Statale di I° grado "San Giovanni Bosco" - Trentola Ducenta
- ✓ Direzione Didattica "Papa Giovanni Paolo II" - Trentola Ducenta
- ✓ Liceo Scientifico - Sezione associata di Trentola Ducenta

Tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter formativo degli alunni e degli adulti; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche e gli Enti locali; a stimolare e a realizzare, attraverso un iter di progettazione condivisa, l'accrescimento della qualità dei servizi di formazione, orientamento, educazione e istruzione offerti a bambini, adolescenti, giovani ed ai loro genitori nelle istituzioni scolastiche e del territorio.

La "San Giovanni Bosco" di Trentola Ducenta ha assunto il ruolo di capofila della rete "Ci.de.Mo" (Cittadini del mondo) che avrà durata triennale.

## MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

---

Presso la *San Giovanni Bosco* ci si propone di tenere sempre informate le famiglie sul percorso educativo-formativo e didattico dei propri figli.

Le comunicazioni relative all'andamento degli allievi trovano un momento essenziale nei **colloqui diretti** tra docenti e familiari, accanto ai quali sono messe in atto **molteplici strategie comunicative**:

- ✓ Costante possibilità di accesso – tramite password personale del genitore (da ritirare in Segreteria didattica) – al **registro digitale** per visionare le attività quotidiane svolte in classe, le consegne casalinghe, le modalità di verifica e gli esiti, le eventuali annotazioni disciplinari o altri messaggi del docente.
- ✓ Incontro con i docenti secondo l'orario di ricevimento mattutino settimanale (il registro digitale consente anche di prenotare eventualmente un appuntamento).
- ✓ Incontri con il coordinatore di classe, in presenza di particolari problemi riguardanti la frequenza, il profitto o il comportamento.
- ✓ Consegna alle famiglie di almeno due schede di monitoraggio delle insufficienze durante i quadrimestri.
- ✓ Incontri generali scuola – famiglia quadrimestrali (max quattro).
- ✓ Convocazioni dei genitori per comunicazioni particolari da parte del Dirigente.
- ✓ Partecipazione dei genitori (rappresentanti) ai Consigli di Classe, al Consiglio d'Istituto, alla Giunta esecutiva e all'Organo di Garanzia.

Le famiglie sono inoltre costantemente informate sulle attività, le iniziative, i progetti extra-curricolari, gare e concorsi, viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite sul territorio, eventuali straordinarie variazioni di orario in ingresso o in uscita, sospensione dell'attività didattica attraverso:

- ✓ Circolari interne con relative annotazione della notizia sul diario personale dell'alunno
- ✓ Informative scritte

- ✓ Pubblicazione delle circolari sul registro digitale di classe
- ✓ Sito web della scuola

## FORUM DEI GENITORI

---

La *San Giovanni Bosco* ha sempre considerato prioritaria la sinergia tra scuola, territorio e famiglia, quest'ultima da intendersi notoriamente come la prima "agenzia formativa".

Accanto alle variegata modalità di comunicazione istituzionale con le famiglie degli alunni (si veda parag. precedente), la *San Giovanni Bosco* intende rispondere pienamente alla **Legge 107, comma 7 m** che suggerisce un imprescindibile obiettivo formativo prioritario: «**valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**». In tal senso il Dirigente scolastico e il Collegio dei Docenti hanno statuito la costituzione di un *Forum dei genitori*, i cui obiettivi, priorità e attività sono di seguito specificati.

Traguardo di risultato	Rendere la scuola una comunità educante pienamente inclusiva; innalzamento delle competenze chiave di cittadinanza
Obiettivo di processo RAV	Realizzazione di un organo progettuale e propositivo aperto alle famiglie, in linea con il PTOF, basato sulla sinergia formativa tra scuola-famiglia
Altre priorità	Collaborazione con i genitori per la realizzazione di attività formative Condivisione con le famiglie del processo di miglioramento in atto nella scuola Formulazione di proposte e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa Compartecipazione attiva e fattiva dei genitori al processo educativo e formativo degli allievi Promuovere la didattica laboratoriale
Situazione su cui si interviene	I genitori partecipano alle iniziative scolastiche ed espongono idee ma difficilmente contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo e formulano proposte per migliorare l'offerta formativa
Attività	Costituzione dell'assemblea dei genitori. Revisione e definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica. Individuazione di stakeholders per la costituzione di

	<p>Reti.</p> <p>Ricevimento proposte dal Forum dei genitori nella revisione annuale del PTOF.</p> <p>Individuazione di attività formative e laboratoriali destinate a genitori ed allievi.</p> <p>Partecipazione alle attività laboratoriali per favorire il successo scolastico, le pari opportunità, l'inclusione sociale e prevenire il disagio giovanile.</p>
Risorse umane	<p>Dirigente Scolastico e vicario del Dirigente</p> <p>Docenti interni (Funzioni strumentali, Coordinatori di classe)</p> <p>Genitori rappresentanti di classe</p>
Indicatori utilizzati	<p>Verbali delle riunioni</p> <p>Monitoraggi delle attività formative destinate ai genitori</p> <p>Numero di partecipanti e frequenza di partecipazione alle riunioni</p>
Avanzamento	<p>Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è la partecipazione almeno del 50% dei genitori alle attività del Forum</p>
Valori attesi	<p>Innalzamento delle competenze chiave di cittadinanza; co-costruzione della cultura e del capitale sociale</p>

---

## SCELTE EDUCATIVE, METODOLOGICHE E VALUTAZIONE

---

La *Scuola secondaria di I grado San Giovanni Bosco* sviluppa la propria offerta formativa curricolare guardando alle *Competenze chiave per l'apprendimento permanente* e alle *Indicazioni nazionali per il curricolo* (2012) e facendone proprio l'orizzonte ideologico e formativo

*Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento* ([clicca qui](#))

*Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo dell'Istruzione*  
[www.indicazioninazionali.it](http://www.indicazioninazionali.it)

### OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

---

- ✓ Promuovere e favorire il dialogo, la discussione, la partecipazione, la collaborazione, lo "star bene" a scuola
- ✓ Promuovere, favorire e rimuovere ogni ostacolo per l'apprendimento delle conoscenze disciplinari, lo sviluppo delle abilità e la maturazione delle competenze
- ✓ Promuovere l'uso consapevole dei linguaggi verbali, non verbali, iconici, multimediali
- ✓ Sviluppare l'autonomia nella vita e nello studio, il senso di responsabilità, lo spirito critico, il metodo di studio, l'imparare ad imparare
- ✓ Educare al rispetto di sé e degli altri
- ✓ Esercitare i valori della *mission* su cui si basa la scuola (uguaglianza, pace, solidarietà, libertà, giustizia, dignità)
- ✓ Promuovere l'autostima, la presa di coscienza delle proprie potenzialità e del proprio progetto di vita
- ✓ Far accettare la diversità, valorizzandola e rispettandola

### IL CURRICOLO E LE COMPETENZE

---

Il Curricolo della *San Giovanni Bosco* è ideato e costruito sulla scorta di 3 irrinunciabili prerogative:

- 1) Intreccio persona – scuola – famiglia – territorio
- 2) Soddisfazione dei bisogni e delle esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio
- 3) Centralità dell'alunno

Il Curricolo è progettato

- a) per competenze / abilità / contenuti
- b) per aree disciplinari

Il **Curricolo di Istituto** indica gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni e la metodologia di lavoro.

[Clicca qui per visualizzare il Curricolo di Istituto](#)

Le **Programmazioni per Dipartimenti disciplinari** esplicitano gli obiettivi specifici delle discipline omogenee oggetto del dipartimento e i contenuti opportunamente agganciati alle competenze e allo sviluppo di specifiche abilità suddivisi per classi (prime, seconde, terze).

[Clicca qui per visualizzare tutte i Curricoli disciplinari](#)

Ciascun docente può elaborare in autonomia le proprie programmazioni disciplinari sulla base delle decisioni dipartimentali, decidendo la scansione per Unità di apprendimento, le metodologie, i tempi e le modalità di verifica/valutazione.

<b>Quadro sintetico delle competenze per aree dipartimentali</b>	
<b>ITALIANO</b>	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (ascoltare, parlare, leggere) Produrre /rielaborare testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi (scrivere)
<b>MATEMATICA</b>	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
<b>LINGUE STRANIERE (INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLO)</b>	Descrivere e narrare esperienze personali e/o quotidiane usando linguaggi formali e/o informali (speaking e reading) Leggere e comprendere le informazioni orali e scritte di testi articolati di tipo informativo, descrittivo e narrativo su argomenti di interesse quotidiano, personale e di attività (listening and reading) Produrre testi orali e scritti su argomenti personali e/o quotidiani con il linguaggio formale/informale.
<b>STORIA</b>	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra popoli appartenenti a diverse aree geografiche e culturali.
<b>GEOGRAFIA</b>	Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e nel tessuto produttivo del proprio territorio. Comprendere opinioni e culture diverse, capire problemi fondamentali nel mondo

CITTADINANZA	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente.
TECNOLOGIA E INFORMATICA	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Utilizzare i principali software, calcolare e rappresentare dati, cercare informazioni e comunicare in rete.
SCIENZE	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
MUSICA E ARTE	Analizzare il linguaggio musicale attraverso l'ascolto e l'interpretazione. Padroneggiare gli elementi della grammatica visiva per produrre elaborati personali e creativi utilizzando le regole del linguaggio visuale. Descrivere e commentare opere d'arte utilizzando il linguaggio verbale specifico. Riconoscere e valorizzare il patrimonio culturale
SCIENZE MOTORIE	Acquisire la coscienza della corporeità: utilizzare il linguaggio del corpo nelle varie forme espressive e comunicative evidenziando sani ed equilibrati comportamenti dal punto di vista fisico, cognitivo ed emotivo.

## LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le competenze chiave dettate dall'Europa sono richiamate in Italia nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione* che ha individuato le otto **competenze chiave di cittadinanza** che ogni studente deve maturare possedere al termine dell'obbligo di istruzione.

La *San Giovanni Bosco* include nel proprio Curricolo tali competenze:

**Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

**Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

**Comunicare:** *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

**Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo

all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

**Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

**Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

**Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## SCELTE METODOLOGICHE

---

I docenti della *San Giovanni Bosco* adottano concordemente metodologie funzionali a far sì che tutti gli alunni possano intraprendere e percorrere con serenità la strada del successo formativo, nel rispetto delle esigenze, della motivazione, della personalità e soprattutto degli stili e dei ritmi di apprendimento di ogni alunno. In tutte le discipline si attuano metodologie volte a sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (scoperta, problem solving, apprendimento "autentico", learning by doing etc.)

L'ambiente di apprendimento, sia esso l'aula o il laboratorio o la palestra, viene utilizzato al massimo delle sue potenzialità, grazie agli ausili informatici e multimediali presenti nell'Istituto.

A seconda della disciplina e del contenuto disciplinare, del contesto e soprattutto delle esigenze dell'alunno vengono adottati il metodo induttivo, il metodo deduttivo, la lezione frontale, la lezione partecipata, la simulazione, il laboratorio, il cooperative learning, il problem-solving, il peer-tutoring.

## MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

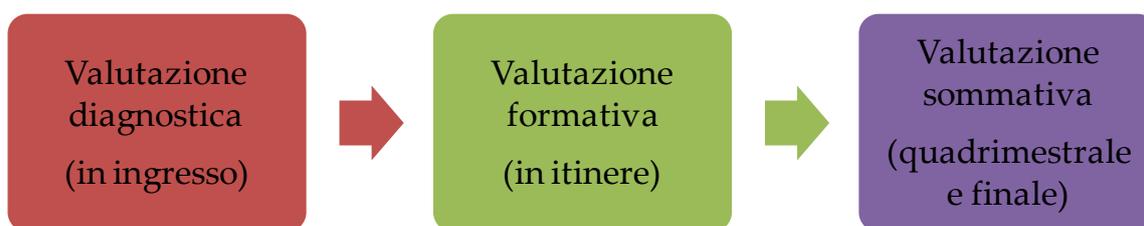
---

La valutazione dell'alunno costituisce un momento fondamentale dell'attività didattica; ha carattere "formativo e orientativo" ed è funzionale ad alunni, docenti e

famiglie in quanto costituisce presa di coscienza di livelli e ritmi di apprendimento, di maturazione personale e sociale.

Le prove di verifica (con scadenze e modalità diverse a seconda degli alunni, della disciplina e delle programmazioni specifiche) sono previste per ogni singola disciplina ed approntate coerentemente con gli obiettivi perseguiti, per accertare l'acquisizione di conoscenze, di abilità e di capacità operative e la maturazione della relativa competenza.

Gli alunni sono sottoposti a prove di verifica funzionali a raggiungere una valutazione diagnostica, poi formativa e quindi sommativa.



Le tipologie di verifica più frequenti e maggiormente utilizzate dai docenti sono:

Discussione in aula guidata / dibattito / brain storming

Colloqui individuali

Uso di test oggettivi (prove strutturate e semi-strutturate)

Produzione di testi (varia tipologia)

Produzione di materiali / realizzazione di lavori creativi e/o tecnici

Lavori di gruppo

La **valutazione formativa** è data dalla somma delle osservazioni eseguite *in itinere* e dagli esiti delle prove di verifica periodiche, in rapporto al raggiungimento delle tappe fondamentali e all'impegno profuso.

I momenti della **valutazione sommativa** sono fissati alla scadenza quadrimestrale e alla conclusione dell'anno scolastico, cui si aggiungono due momenti infra-quadrimestrali funzionali ad accertare *in itinere* l'andamento didattico-educativo dei discenti con relativa comunicazione alle famiglie delle insufficienze o delle eccellenze e pause didattiche dedicate al recupero, al consolidamento e al rafforzamento delle competenze.

[Clicca qui per visualizzare le Griglia di valutazione delle singole discipline e la Griglia di valutazione del comportamento](#)

## NUOVA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

---

La *San Giovanni Bosco*, in via sperimentale già a partire dall'a.s. 2014-15, ha aderito alla nuova certificazione delle competenze mediante l'adozione della scheda nazionale, allegata alla C.M. n. 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni al termine del I ciclo in concomitanza con l'Esame di Stato.

Lungi dall'essere una semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, la valutazione e certificazione delle competenze va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. L'operazione di certificazione presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Si tratta di accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite (compiti di realtà), mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale capacità non può prescindere dalla verifica e valutazione dell'avvicinamento dell'alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle *Indicazioni*.

Come suggerito dalla C.M., la *San Giovanni Bosco* ha recepito la scheda di valutazione proposta con gli annessi livelli di competenza, "personalizzandola" alla luce del curriculum di Istituto.

La scheda viene riportata integralmente nelle pagine successive

### SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

#### Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;  
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

#### CERTIFICA

Che l'alunn....., nat...  
a..... il.....,  
ha frequentato nell'anno scolastico 20.../20.. la classe III sez. ..., con orario settimanale di 36 ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

<b>Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D– Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	<b>Profilo delle competenze</b>	<b>Competenze chiave</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Livello</b>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <u>Lingua Italiana</u>	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <u>Lingue Straniere</u>	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <u>Matematica</u> <u>Scienze</u> <u>Tecnologia</u>	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <u>Abilità di base nelle TIC</u>	
5	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	<u>Tutte le discipline</u>	
6	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <u>Storia</u> <u>Geografia</u> <u>Musica</u> <u>Arte e immagine</u> <u>Ed. Fisica</u>	
7	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	<u>Tutte le discipline</u>	

8	<p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p> <p>Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p> <p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p>	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <u>Cittadinanza e Costituzione</u>	
9	<p>L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:</p> <p>.....</p>			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:.....

---

## PROGETTI E ATTIVITÀ

### (AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – PIANO DI MIGLIORAMENTO)

---

La «San Giovanni Bosco», coerentemente con gli “obiettivi di processo” individuati nel Rapporto di Autovalutazione per il **Piano di Miglioramento**, con la propria offerta formativa e i traguardi di competenza per il I ciclo, potenzia e amplia il curriculum di studio con variegate attività e progetti allo scopo di raggiungere gli **obiettivi formativi prioritari individuati dalla Legge 107 (comma 7)**.

*Ai fini della predisposizione del Piano il Dirigente Scolastico ha promosso i necessari rapporti con gli enti locali, con le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti sul territorio, con i soggetti coinvolti nelle reti ed ha tenuto conto soprattutto delle proposte e dei pareri formulati dall'associazione dei genitori (cfr. § Forum dei genitori).*

**L'ampliamento dell'offerta formativa** consiste in molteplici e variegate attività addizionali rispetto al curriculum tradizionale delle discipline e consistenti in progetti, laboratori, iniziative, gare, concorsi ed esperienze socio-culturali, nonché occasioni di uscite sul territorio per visite guidate o viaggi di istruzione. La maggior parte di queste attività sono svolte in orario extra-curricolare, in modo da rendere la scuola “una piazza ideale” vissuta dagli alunni anche oltre il normale orario scolastico, quale luogo di formazione, crescita e svago costruttivo, a fronte di un territorio purtroppo non sempre in grado di offrire un sano impiego del tempo libero.

Si tratta di attività da considerarsi, comunque, parte integrante del curriculum, poiché concorrono ad arricchirlo e a personalizzarlo, contribuendo in larga misura alla formazione complessiva degli studenti e allo sviluppo delle loro abilità e competenze, attraverso contenuti che non sempre possono essere ricompresi nella quotidianità didattica o che necessitano di approfondimenti, riflessioni, diverse metodologie e approcci.

Ciascuna iniziativa volta ad ampliare l'offerta formativa (dal progetto all'attività laboratoriale, dall'uscita sul territorio alla gara/concorso, dalla partecipazione ad iniziative solidali all'organizzazione di eventi e giornate a tema) viene condivisa e approvata nel Collegio Docenti sulla scorta dei seguenti criteri:

1. Motivazione del progetto in base alla rilevazione di un bisogno (monitoraggio docenti, alunni e famiglie), di specifici interessi, di opportunità.
2. Identificazione dei destinatari
3. Individuazione di obiettivi, finalità, abilità e competenze da raggiungere, consolidare, recuperare o potenziare
4. Esplicitazione dei tempi di svolgimento
5. Determinazione delle risorse umane e materiali necessarie
6. Stesura del piano di lavoro e delle modalità di verifica
7. Realizzazione di un prodotto finale (fase della condivisione, della socializzazione dell'esperienza)

## 1° REVISIONE : Ottobre 2016

In data 13 gennaio 2016, con l'approvazione in Collegio dei Docenti e in Consiglio di Istituto del PTOF, venivano discussi e ratificati i seguenti "macro-progetti" triennali funzionali alla realizzazione del *Piano di Miglioramento* (allegato qui in Appendice):

- *Numeri e Lettere*
- *Includi..Amo! Attività laboratoriali su linguaggi non verbali (musicale, motorio, sportivo)*
- *Una bottega di eccellenza*
- *Una piazza ideale*
- *Forum dei genitori*
- *Orientare con successo. Raccogliere, rielaborare e diffondere gli esiti formativi degli ex allievi*
- *I don't speak Italian. Potenziamiento dell'Italiano L2*

Come indicato nelle singole schede di questi macro-progetti (più avanti inserite), le risorse umane necessarie corrispondevano sia a docenti interni sia a specifiche figure professionali dell'Organico dell'Autonomia (cattedre di "potenziamento") che – nell'a.s. corrente 2016-17 – sono state assegnate solo in parte a questa istituzione scolastica (in part. risultano congruenti: A028 – Educazione artistica; A030 – Educazione fisica).

Di conseguenza, al fine di poter efficacemente realizzare quanto stabilito nel *Piano di Miglioramento*, alcune delle macro-progettualità sono state ripensate, valorizzando tutte le risorse professionali dell'Organico dell'Autonomia e facendo quindi appello al Collegio Docenti per:

- a) ricondurre i tradizionali progetti retribuiti con il FIS agli *obiettivi di processo* del PdM e ai relativi macro-progetti già approvati nel PTOF in data 13-1-2016;
- b) pianificare e proporre ulteriori progetti (da svolgersi per l'a.s. 2016-17 in via sperimentale a titolo gratuito ed in orario extracurricolare, con opportuna documentazione didattica ed organizzativa) che contribuiscano all'avvio efficace del PdM;
- c) pianificare e proporre le attività connesse alle cattedre di potenziamento assegnate alla scuola (A028, A030 e A345).

**I progetti** (retribuiti e a titolo gratuito) proposti al Dirigente Scolastico e **approvati dal Collegio in data 25 ottobre 2016**, sono dunque così ricollegabili agli Obiettivi di processo del PdM e alle macro-progettualità triennali precedentemente pianificate e inserite nel PTOF in data 13.01.2016 :

Denominazione	NUMERI e LETTERE	
<b>Obiettivo di processo PdM</b>	Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionali predisposte dall'Invalsi	
<b>Risorse previste (13.01.2016)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Docenti interni</li> <li>✓ n. 2 docenti dell'organico di potenziamento (A049 per la matematica e A043 per l'italiano)</li> </ul>	
<b>Risorse disponibili a.s. 2016-17</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 1h curricolare di Italiano e 1h curricolare di Matematica di preparazione alla prova Invalsi (classi terze)</li> <li>▪ Progetti retribuiti da FIS</li> <li>▪ Progetti "sperimentali" annuali svolti da docenti interni in orario extracurricolare, a titolo gratuito</li> </ul>	
	<b>Progetti retribuiti (FIS) a.s. 2016-17</b>	
	<i>Biblioteca "Leggere aiuta a crescere"</i>	Gina Vanacore – Donatella Vallante – Amalia Scalzone
	<i>Scrittura creativa</i>	Cristiana A. Adesso - Giovanna Bruno – Gina Vanacore
	<i>Giornalino scolastico. "Scuola Aperta SGB Magazine"</i>	Alessandra Molinaro – Francesco Gargiulo
	<i>Blogger...ke skoola!</i>	Agostino Bortone – Angelalina Tartaglione
	<b>Progetti sperimentali a titolo gratuito - a.s. 2016-17</b>	
	<i>Come fare la prova Invalsi. Leggere, comprendere e interpretare i testi narrativi</i>	Bruno Giovanna - Gina Vanacore
	<i>Progetto Empatia. Educare alle emozioni attraverso la narrativa psicologicamente orientata</i>	Bellicose Maria - Guarino Maria
	<i>La matematica non è un problema</i>	Stabile Rosa - Diomaiuto Caterina Gritta Giuliana – Martiniello Carolina
	<i>Polygons and Fractions</i>	Gritta Giuliana - Tavassi Lena
	<i>Divertirsi con la Matematica</i>	Marialuisa Capasso – Maria Bisceglia
	<i>Ciak... si legge! Letteratura Storia e Cinema</i>	Garofalo Concetta – Privitera Cinzia – Scalzone Amalia
	<i>Programmare giocando</i>	Barberis Arturo – Bortone Agostino – Tessitore Carmen

Denominazione	INCLUDI...AMO! Attività laboratoriali su linguaggi non verbali (musicale, motorio, sportivo)	
Obiettivo di processo PdM	Promozione di attività curriculari ed extracurriculari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità	
Risorse previste (13.01.2016)	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Docenti interni</li> <li>✓ n. 3 docenti dell'organico di potenziamento (cdc A032, A028, A030)</li> </ul>	
Risorse disponibili a.s. 2016-17	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progetti retribuiti (FIS)</li> <li>▪ Progetti "sperimentali" annuali svolti da docenti interni in orario extracurricolare, a titolo gratuito</li> <li>▪ Altri progetti a titolo gratuito</li> <li>▪ n. 1 cattedra di A028 – <i>Educazione artistica</i> (progetto "E-Laboriamo insieme")</li> <li>▪ n. 1 cattedra di A030 – <i>Educazione fisica</i> (progetto <i>Lo sport come inclusione</i>)</li> </ul>	
	<b>Progetti retribuiti (FIS) a.s. 2016-17</b>	
	<i>Cinema a scuola</i>	Alessandra Molinaro – Francesco Gargiulo
	<i>Cittadinanza attiva</i>	Giovanna Bruno – Angelalina Tartaglione
	<i>Unicef – Scuola Amica</i>	Gina Vanacore – Eva D'Angiolella – Nicolina Corvino – Francesco Virgilio
	<i>Intercultura</i>	Marsigliante - Tartaglione
	<i>Generazioni connesse</i>	Cristiana A. Adesso – Angelalina Tartaglione – Arturo Barberis
	<i>Laboratorio di Ceramica</i>	Eva D'Angiolella
	<i>Teatro – "Rapunzel. Il Musical"</i>	Antonio Brescia
	<i>Amici noi. Scambi e gemellaggi</i>	Ricciardiello – Tartaglione - Ferraro
	<b>Progetti sperimentali a titolo gratuito a.s. 2016-17</b>	
	<i>Vola alto con il Volley</i>	Canta Antonella – Nappa Ignazio
	<i>La gioia della relazione attraverso il corpo</i>	Nugnes Luciano - Guarriello
	<i>Magia di suoni</i>	Tartaglione – Spasiano - Virgilio
	<i>Vivere insieme</i>	Pollini Giovanna
	<b>Altri progetti a titolo gratuito</b>	
	<i>Stop Bullismo e Cyberbullismo</i>	Angelalina Tartaglione
	<i>Telethon – Sei nel mio cuore</i>	Nuovanno – D'Alessandro – Landolfo - Ferraro
	<b>CATTEDRA DI POTENZIAMENTO A028</b> <i>Progetto "E-Laboriamo insieme"</i> (docenti: Marino 8h + Molinaro 5h + Bottigliero 5h)	
	<b>CATTEDRA DI POTENZIAMENTO A030</b> <i>Progetto "Lo sport come inclusione"</i> (docenti : Iermano 8h + Nappa 4h + Caccavale 3h + Canta 3h)	

Denominazione	UNA PIAZZA IDEALE	
<b>Obiettivo di processo PdM</b>	Promuovere accordi con agenzie formative presenti sul territorio	
<b>Risorse previste (13.01.2016)</b>	✓ Docenti interni e personale Ata	
<b>Risorse disponibili a.s. 2016-17</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progetti retribuiti FIS</li> <li>▪ Progetti "sperimentali" annuali svolti da docenti interni in orario extracurricolare, a titolo gratuito</li> <li>▪ Altri progetti a titolo gratuito</li> </ul>	
	<b>Progetti retribuiti (FIS) a.s. 2016-17</b>	
	<i>Unicef –Scuola Amica</i>	Gina Vanacore – Eva D'Angiolella – Nicolina Corvino – Francesco Virgilio
	<i>Territorio – Educazione stradale</i>	Nicola Menale – Angelo Martucci – Vincenza Eramo
	<i>Educazione ambientale</i>	Rosa Stabile – Carolina Martiniello
	<i>Cultura Normanna</i>	Cinzia Privitera – Carmelina Turco
	<i>Educazione alla salute e all'alimentazione</i>	Pina Nuovanno – Maria D'Alessandro – Marisa Landolfo
	<i>Teatro – "Rapunzel. Il Musical"</i>	Antonio Brescia
	<i>Pace e diritti umani</i>	Tartaglione - Spasiano
	<b>Progetti sperimentali a titolo gratuito .s. 2016-17</b>	
	<i>Mani d'oro</i>	Musto Giovanna – Cammisa Nunzia
	<i>Cre-Arte</i>	D'Angiolella Eva – Lettera Cinzia
	<b>Altri progetti a titolo gratuito</b>	
	<i>Stop Bullismo e Cyberbullismo</i>	Angelalina Tartaglione
	<i>Scuola condivisa</i>	Angelalina Tartaglione
	<i>Sportello TI ASCOLTO</i>	Dott.sa Mariella Bove (psicologa esterna, a titolo gratuito)
<i>Telethon – Sei nel mio cuore</i>	Nuovanno – D'Alessandro – Landolfo (e altri docenti volontari)	

Denominazione	UNA BOTTEGA DI ECCELLENZA	
<b>Obiettivo di processo PdM</b>	Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale	
<b>Risorse previste (13.01.2016)</b>	✓ Docenti della scuola (Scienze, Tecnologia, Informatica, Ed. Musicale, Matematica)	
<b>Risorse disponibili a.s. 2016-17</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progetti retribuiti (FIS)</li> <li>▪ Progetti "sperimentali" annuali svolti da docenti interni in orario extracurricolare, a titolo gratuito</li> <li>▪ Altri progetti a titolo gratuito</li> <li>▪ n. 1 cattedra A345 – Lingua Straniera (Inglese)</li> </ul>	
	<b>Progetti retribuiti (FIS) a.s. 2016-17</b>	
	<i>English my life – Certificazione Trinity</i>	Rossanna Di Maio – Lena Tavassi
	<i>Cittadinanza attiva</i>	Giovanna Bruno – Angelalina Tartaglione
	<i>Unicef – Scuola Amica</i>	Gina Vanacore – Eva D'Angiolella – Nicolina Corvino – Francesco Virgilio
	<i>Amici Noi. Scambi e gemellaggi culturali</i>	Ricciardiello – Tartaglione – Ferraro
	<i>Cultura Normanna</i>	Cinzia Privitera – Carmelina Turco
	<i>Educazione alla salute e all'alimentazione</i>	Pina Nuovanno – Maria D'Alessandro – Marisa Landolfo
	<i>Blogger...ke skuola!</i>	Bortone – Tartaglione
	<i>Teatro – "Rapunzel. Il Musical"</i>	Antonio Brescia
	<b>Progetti sperimentali a titolo gratuito a.s. 2016-17</b>	
	<i>Si va nel laboratorio</i>	Nuovanno Pina – D'Alessandro Maria
	<i>Why ? (progetto CLIL) Polygons and Fractions</i>	Stabile Rosa – Della Puca Raffaella Giuliana Gritta – Maddalena Tavassi
	<i>Aprendamos juntos espanol</i>	Pirozzi Giovanna
	<i>Quo vado?</i>	Adesso Cristiana – Basile Ivana – Corvino Nicolina – Vallante Donatella – Visone Fortuna
	<i>Divertirsi con la Matematica</i>	Bisceglia Maria – Capasso Marialuisa
	<i>Geometria con Geogebra</i>	Stabile Rosa
	<i>Artigianato digitale. Designer di prodotto</i>	Martucci Angelo – Eramo Enza – Bortone Agostino – Menale Nicola – Barberis Arturo
	<i>Welcome to London</i>	Tavassi Lena – Di Maio Rossanna
	<i>La guida la faccio io</i>	Molinaro Alessandra – Gargiulo Francesco
	<b>CATTEDRA DI POTENZIAMENTO A345</b> (docenti: Pirozzi 9h + Pezone 6h + 3h da assegnare)	

## MACRO-PROGETTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

---

Si riportano qui di seguito i *planning* dei progetti triennali così come sono stati approvati in data 13 gennaio 2016 e ricollegati al *PdM*. Nel successivo paragrafo saranno inseriti i progetti annuali che contribuiscono, in tutto o in parte, al loro avvio per l'a.s. 2016-17.

Denominazione	NUMERI e LETTERE
Priorità RA V cui si riferisce	Adeguamento dei risultati prove Invalsi alla media Nazionale sia in Italiano che in Matematica al termine del triennio
Obiettivo prioritario Legge 107 comma 7 r	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
Traguardo di risultato	Diminuire lo scarto percentuale attuale rispetto alla media Nazionale
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionali predisposte dall'Invalsi.</li> <li>b) Estendere l'utilizzo delle prove comuni</li> </ul>
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> <li>c) Abbassare l'influenza del background familiare.</li> <li>d) Attivare in modo più sistematico e costruttivo i Dipartimenti disciplinari per accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti, dei criteri di verifica e della valutazione fra le classi.</li> </ul>
Situazione su cui interviene	L'analisi dei dati relativi alle prove standardizzate evidenzia criticità abbastanza rilevanti rispetto alle medie sia regionali che nazionali, essendovi una percentuale apprezzabile di studenti collocati nei livelli 2-3 sia in Italiano che in Matematica, che la scuola intende drasticamente ridurre, e aumentare al contempo gli studenti collocati nel livello 4-5.
Attività previste	<p>Le attività previste saranno proposte attraverso una didattica laboratoriale in modalità "cooperative learning" con l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, anche delle aule di Informatica e delle LIM. I docenti, riuniti per Dipartimenti (settembre), elaborano e concordano indicatori, criteri, prove standard.</p> <p>Somministrazione di una <b>prova strutturata</b> tipo invalsi all'inizio dell'anno scolastico a tutte le classi prime per un'analisi dei livelli di partenza e per evidenziare i punti di criticità e di eccellenza degli alunni, in modo da intervenire secondo le modalità del recupero e del potenziamento; una <b>prova in itinere</b> per monitorare i progressi ottenuti e modificare eventualmente il percorso iniziato e lo svolgimento di una <b>Simulazione</b> alla fine dell'a. s. per un monitoraggio finale con i livelli in uscita.</p> <p>Le classi prime verranno poi monitorate allo stesso modo nei due anni scolastici successivi.</p>
Risorse necessarie	Materiale didattico standardizzato
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Docenti interni</li> <li>✓ <b>n. 2 docenti dell'organico di potenziamento (A059 oppure A047 e A049 per la matematica e A043 per l'italiano)</b> saranno utilizzati per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli alunni, per monitorare e per valutare</li> </ul>

	gli alunni. Impegno orario totale previsto: 200 ore per ogni classe di concorso
<b>Indicatori utilizzati</b>	Le prove standardizzate annuali di Matematica e di Italiano. Esiti delle prove Invalsi e confronto con i dati nazionali alla fine del triennio
<b>Stati di avanzamento</b>	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è del 20% rispetto alla Media Nazionale sia in Italiano che in Matematica, circa un terzo della quale al primo anno, un terzo al secondo ed un terzo al terzo anno
<b>Valori attesi</b>	Aumento degli alunni che hanno avuto un miglioramento per le classi I e II. Aumento degli alunni che raggiungono gli standard prefissati per le classi III.

<b>Denominazione</b>	<b>ORIENTARE CON SUCCESSO</b> Raccogliere, rielaborare e diffondere gli esiti formativi degli ex allievi
<b>Priorità RAV cui si riferisce</b>	Monitoraggio dei risultati nel II grado di istruzione e del successo/insuccesso formativo rispetto al consiglio orientativo e alle valutazioni.
<b>Obiettivo prioritario Legge 107 comma 7 s</b>	Definizione di un sistema di Orientamento
<b>Traguardo di risultato</b>	Adeguamento alla media regionale del numero di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e promossi al primo anno.
<b>Obiettivi di processo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Individuare una figura di riferimento per il monitoraggio e l'analisi dei risultati a distanza.</li> <li>b) Individuare una procedura per la raccolta sistematica dei risultati formativi degli alunni nei percorsi scolastici successivi.</li> <li>c) Monitorare gli esiti formativi degli ex alunni a distanza di due anni dalla conclusione del primo ciclo di istruzione.</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	Attualmente la scuola non ha ancora avviato una sistematica raccolta-dati attraverso la quale verificare, anche rispetto alle medie regionali e nazionali, la congruenza/scostamento tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata nonché la correlazione del successo/insuccesso formativo rispetto alle risultanze del I ciclo.
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Creazione di un database per la tabulazione degli esiti formativi</li> <li>✓ Raccolta annuale degli esiti formativi.</li> <li>✓ Analisi dei nessi tra esiti formativi/conformità iscrizione al consiglio espresso/consiglio orientativo: % di ex alunni promossi al primo anno della scuola successiva; % di ex alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e sono stati promossi; % di scostamento rispetto al consiglio orientativo.</li> <li>✓ Invio dei risultati ai docenti coinvolti, attraverso tabelle di sintesi.</li> </ul>
<b>Risorse necessarie</b>	Laboratorio informatico, Software (fogli di calcolo)
<b>Risorse umane</b>	✓ Gruppo di lavoro formato dalla Funzione Strumentale di

	riferimento e docenti interni
<b>Indicatori utilizzati</b>	Debiti conseguiti nel corso del primo biennio delle superiori ; media dei voti degli alunni ammessi alla classe successiva.
<b>Stati di avanzamento</b>	<p>Al termine del primo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccolta dei consigli orientativi predisposti nel precedente anno scolastico</li> <li>- raccolta degli esiti riferiti almeno all'85% della popolazione scolastica</li> <li>- analisi dei dati</li> </ul> <p>Al secondo anno :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione di tabelle con i dati riportati, corredate dalle riflessioni del gruppo di lavoro</li> <li>- diffusione dei risultati a tutti i docenti dell'istituto e pubblicazione sul sito della scuola</li> </ul> <p>Al terzo anno :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>e) studio approfondito dei dati raccolti durante le riunioni per dipartimento ed eventuale modifica dei percorsi di orientamento</li> </ul>
<b>Valori attesi</b>	<p>Gli esiti formativi positivi costituiranno un indicatore di performance importante per la scuola che potrà avvalersene anche in chiave di auto valorizzazione.</p> <p>Al contrario la rilevazione di risultati negativi rappresenterà una possibilità di riflessione sui processi chiave della scuola (Didattica, orientamento, continuità), attivando ulteriori azioni di miglioramento.</p>

<b>Denominazione</b>	<b>I (DON'T) SPEAK ITALIAN...! Potenziamento dell'Italiano L2</b>
<b>Priorità RAV cui si riferisce</b>	Inclusione e Differenziazione: promozione di attività curricolari ed extracurricolari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità
<b>Obiettivo prioritario Legge 107 comma 7 r</b>	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
<b>Traguardo di risultato</b>	Successo formativo degli alunni stranieri
<b>Obiettivi di processo</b>	Implementazione nel curricolo di Istituto del percorso di Italiano L2 per l'inclusione degli alunni stranieri
<b>Situazione su cui interviene</b>	La <i>San Giovanni Bosco</i> accoglie annualmente tra i suoi iscritti un numero crescente di alunni immigrati (Nord Africa, Cina, Europa dell'Est), in parte nati in Italia da genitori immigrati, in parte di recente immigrazione a loro volta. Accanto ad una opportuna azione di mediazione culturale sia per gli studenti che per le famiglie, da elaborare mediante un Protocollo di accoglienza, nel primo caso la pur accettabile italoфонia degli alunni risulta minata dal continuare a parlare in famiglia una lingua veicolare (francese, inglese) o quella di origine (arabo, cinese, lingue slave). Nel secondo caso l'italofonia è del tutto assente e si registrano casi di alunni che non parlano l'Italiano, ma avviano ugualmente il loro percorso di studi nella secondaria di I grado con uno o due anni di ritardo rispetto a quella anagrafica. Si ritiene dunque necessario

	<p>intervenire con opportuni strumenti metodologici (Didattica dell'Italiano L2) su entrambi i gruppi di studenti, per far sì che una più corretta e sicura italofoonia faccia da tramite per una migliore integrazione culturale.</p>
<b>Attività previste</b>	<p>f) Alfabetizzazione, consolidamento o potenziamento dell'Italiano L2 degli alunni stranieri non italofofi</p> <p>g) Educazione interculturale</p> <p>h) Percorsi interculturali da organizzare anche con il supporto di agenzie esterne alla scuola (centri di accoglienza e simili)</p>
<b>Risorse necessarie</b>	<p>Materiale didattico strutturato; Laboratorio linguistico; Aula multimediale, Biblioteca</p>
<b>Risorse umane</b>	<p>Docenti interni di Italiano</p> <p>n. 1 docente di Materie Letterarie (A043) con specializzazione (Master di I o II livello) in Didattica dell'Italiano L2 (in alternativa docente della nuova classe di concorso A23 in via di definizione ministeriale)</p>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<p>i) n. di attori coinvolti nel progetto (alunni, componenti del nucleo familiare di origine)</p> <p>j) valutazione dei questionari di soddisfazione</p> <p>k) risultati nelle prove di ingresso, in itinere e finale somministrate ai partecipanti al corso di Italiano L2</p> <p>l) risultati nella disciplina Italiano degli alunni stranieri</p> <p>m) media generale dei voti degli alunni stranieri</p> <p>n) percentuale di assenze/presenze degli alunni stranieri</p> <p>o) note disciplinari degli alunni stranieri e delle classi con presenza di stranieri</p>
<b>Stati di avanzamento</b>	<p>Il progetto si propone di somministrare test specifici e prove strutturate agli alunni stranieri, per sondare il livello di competenza iniziale e – a seconda delle risultanze – condurre i corsisti (almeno) ad un livello B2 di competenza. Gli stati di avanzamento saranno, pertanto, valutati anno dopo anno in base agli indicatori succitati, in particolare analizzando le risultanze degli esiti intermedi e finali (I e II quadrimestre) e il tasso di presenza a scuola (contenimento della dispersione scolastica e incremento della dimensione inclusiva).</p>
<b>Valori attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture</li> <li>• creare un clima relazionale favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle idee e dei valori e delle altre culture, nella prospettiva di un reciproco cambiamento ed arricchimento</li> </ul>

**(1 revisione ottobre 2016: il progetto *I don't speak Italian* è sospeso per l'a.s. 2016-17 per mancata assegnazione di una risorsa professionale corrispondente ai bisogni. Per l'Italiano L2 si rimanda in parte al progetto *Intercultura* finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo prioritario Legge 107 comma 7 lettera d)**

<b>Denominazione</b>	<b>INCLUDI...AMO!</b> <b>Attività laboratoriali su linguaggi non verbali</b> <b>(musicale, motorio, sportivo)</b>
<b>Priorità RAV cui si riferisce</b>	<p>1) Adeguamento dei risultati prove Invalsi alla media Nazionale</p> <p>2) Inclusione e Differenziazione: promozione di attività</p>

	curricolari ed extracurricolari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità
<b>Obiettivi prioritari Legge 107 comma 7 c, g, i, l, p</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte</li> <li>b) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano</li> <li>c) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</li> <li>d) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</li> <li>e) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti</li> </ul>
<b>Traguardo di risultato</b>	Organizzare una scuola pienamente inclusiva, nella quale studenti, famiglie e territorio siano coinvolti sinergicamente ed attivamente nella pianificazione e realizzazione di attività funzionali al successo formativo di ciascuno, nell'ottica della valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione personale e sociale.
<b>Obiettivi di processo</b>	Promozione di attività curricolari ed extracurricolari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità
<b>Altre priorità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Abbassare l'influenza del background familiare.</li> <li>b) Offrire chance inclusive alle giovani generazioni</li> <li>c) Incrementare la didattica laboratoriale relativamente ai linguaggi non verbali (musica, arte, sport).</li> <li>d) Aumentare la dimensione inclusiva della scuola</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	<p>La San Giovanni Bosco promuove pratiche scolastiche che riflettono la cultura inclusiva e tutte le attività formative vengono progettate in modo da rispondere alla diversità degli alunni. La didattica laboratoriale è considerata un'attività altamente inclusiva in quanto usa contesti reali, affronta problemi veri, costruisce e crea attivamente consentendo molteplici strategie di individualizzazione e personalizzazione.</p> <p>Tuttavia la scuola si trova a fronteggiare tali esigenze didattiche e formative, miranti ad un deciso aumento della dimensione inclusiva, con un ridotto numero di risorse umane e finanziarie utili ad attivare ulteriori progetti mirati a creare, produrre e sviluppare culture, politiche e pratiche inclusive attraverso attività scolastiche ed extrascolastiche rivolte a studenti e genitori.</p>
<b>Attività previste</b>	<p>Le attività previste, afferenti ai linguaggi non verbali (musicale, motorio, artistico) saranno proposte attraverso una didattica laboratoriale in modalità "cooperative learning" e "peer-education" con l'uso anche dei laboratori disponibili.</p> <p>Lo scopo è mettere in relazione tra loro alunni, docenti e famiglie al di là delle barriere linguistico-culturali, di spazio e di tempo; incrementare il processo di formazione e socializzazione tra le varie componenti scolastiche; migliorare i rapporti interpersonali e valorizzare l'inserimento degli alunni diversamente abili; favorire il successo scolastico, le pari opportunità, l'inclusione sociale; contrastare la dispersione; prevenire il disagio giovanile;</p>

	<p>promuovere le eccellenze.</p> <p>I docenti di disciplina, di sostegno, di organico di potenziamento, riuniti ad inizio anno scolastico, pianificano percorsi formativi molteplici, adeguati alle esperienze personali e scolastiche degli alunni, secondo un crono-programma delle attività. Concordano prove ex-ante, in itinere, ex-post per monitorare il percorso formativo ed, eventualmente, modificarlo; indicatori e criteri di valutazione. La sequenza è riconducibile al c.d. ciclo PDCA (plan, do, check, act).</p> <p>Le attività prevedono la fondamentale partecipazione dei genitori.</p>
<b>Risorse necessarie</b>	<p>Materiale didattico strutturato</p> <p>Laboratori della scuola (informatico, linguistico, musicale, artistico-ceramico)</p> <p>Laboratori informatici della scuola</p> <p>Aule multimediali con LIM</p> <p>Stampante 3D</p>
<b>Risorse umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Docenti della scuola.</li> <li>✓ n. 3 docenti dell'organico di potenziamento (cdc A032, A028, A030) saranno utilizzati per la realizzazione delle attività laboratoriali e del ciclo PDCA.</li> </ul> <p>Impegno orario totale previsto: 200 ore per ogni classe di concorso.</p>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<p>La realizzazione delle attività previste</p> <p>Il raggiungimento delle priorità.</p>
<b>Stati di avanzamento</b>	<p>La realizzazione del progetto prevederà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale modifica in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.</p>
<b>Valori attesi</b>	<p>Le azioni di cambiamento e le attività previste producono una cultura inclusiva.</p> <p>Le strategie programmate e messe in pratica portano alla realizzazione degli obiettivi.</p> <p>Il lavoro è utile per la valorizzazione delle diversità.</p>

Denominazione	UNA BOTTEGA DI ECCELLENZA
<b>Priorità RAV cui si riferisce</b>	Adeguamento risultati nelle prove standardizzate nazionali
<b>Obiettivi prioritari Legge 107 comma 7 q</b>	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
<b>Traguardo di risultato</b>	Influire significativamente sulla progressione formativa e sulle scelte orientative degli studenti; potenziare le competenze; promuovere eccellenze, contrastare i livelli insoddisfacenti di apprendimento evidenziati nelle indagini nazionali.
<b>Obiettivi di processo</b>	Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale.
<b>Altre priorità</b>	Promuovere una didattica laboratoriale innovativa. Contrastare atteggiamenti remissivi o fatalistici nei confronti dell'insuccesso scolastico, motivando gli studenti a puntare verso l'alto, evidenziando modelli positivi di riferimento. Soddisfare i bisogni formativi di ciascuno studente.
<b>Situazione su cui interviene</b>	La scuola possiede un articolato piano dell'offerta formativa, sostanziato di progetti, laboratori ed iniziative tutte ispirate alla

	vision, alla mission e alla griglia valoriale condivisa dal Collegio Docenti. L'obiettivo di processo individuato punta a rendere la "San Giovanni Bosco" una comunità educante pienamente inclusiva, mediante la pianificazione e realizzazione di attività funzionali al successo formativo di ciascuno, nell'ottica della valorizzazione della diversità.
<b>Attività previste</b>	Attività laboratoriali innovative ed afferenti a diversi ambiti culturali di elevata valenza scientifica, musicale, informatica e tecnologica, realizzate secondo un cronoprogramma di interventi che si sostanzia di verifiche iniziali, in itinere e finali; monitoraggio e disseminazione dei risultati.
<b>Risorse necessarie</b>	Materiale didattico strutturato Laboratori della scuola (informatico, linguistico, musicale, artistico-ceramico) Laboratori informatici della scuola Aule multimediali con LIM Stampante 3D Beni di investimento Costi del personale
<b>Risorse umane</b>	n. 5 Docenti della scuola (Scienze, Tecnologia, Informatica, Ed. Musicale, Matematica); 4 personale ATA; 1 Assistente Amministrativo, 2 collaboratori scolastici
<b>Indicatori utilizzati</b>	Verbali delle riunioni Monitoraggio delle attività formative realizzate
<b>Stati di avanzamento</b>	Miglioramento delle competenze nelle prove Invalsi e rilevazione di eccellenze
<b>Valori attesi</b>	Valorizzazione delle risorse umane della scuola e del loro ruolo nel miglioramento dell'istituzione; sperimentazione di forme metodologiche avanzate; ampliamento dell'orizzonte formativo degli alunni. Rendere "capitalizzabile" il percorso formativo degli allievi. Ampliare la fascia dei giovani motivati, eccellenti e preparati.

Denominazione	FORUM DEI GENITORI
<b>Priorità RAV cui si riferisce</b>	Adeguamento risultati nelle prove standardizzate nazionali
<b>Obiettivi prioritari Legge 107 comma 7 m</b>	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie
<b>Traguardo di risultato</b>	Rendere la scuola una comunità educante pienamente inclusiva; innalzamento delle competenze chiave di cittadinanza
<b>Obiettivo di processo</b>	Realizzazione di un organo progettuale e propositivo aperto alle famiglie, in linea con il PTOF, basato sulla sinergia formativa tra scuola-famiglia
<b>Altre priorità</b>	Collaborazione con i genitori per la realizzazione di attività formative Condivisione con le famiglie del processo di miglioramento in atto nella scuola Formulazione di proposte e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa Compartecipazione attiva e fattiva dei genitori al processo educativo e formativo degli allievi

	Promuovere la didattica laboratoriale
<b>Situazione su cui si interviene</b>	I genitori partecipano alle iniziative scolastiche ed espongono idee ma difficilmente contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo e formulano proposte per migliorare l'offerta formativa
<b>Attività</b>	Costituzione dell'assemblea dei genitori. Revisione e definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica. Individuazione di stakeholders per la costituzione di Reti. Ricevimento proposte dal Forum dei genitori nella revisione annuale del PTOF. Individuazione di attività formative e laboratoriali destinate a genitori ed allievi. Partecipazione alle attività laboratoriali per favorire il successo scolastico, le pari opportunità, l'inclusione sociale e prevenire il disagio giovanile.
<b>Risorse umane</b>	Dirigente Scolastico Funzione strumentale Personale Ata
<b>Indicatori utilizzati</b>	Verbali delle riunioni Monitoraggi delle attività formative destinate ai genitori Numero di partecipanti e frequenza di partecipazione alle riunioni
<b>Avanzamento</b>	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è la partecipazione almeno del 50% dei genitori alle attività del Forum
<b>Valori attesi</b>	Innalzamento delle competenze chiave di cittadinanza; co-costruzione della cultura e del capitale sociale

Denominazione	UNA "PIAZZA" IDEALE
<b>Priorità RAV cui si riferisce</b>	Adeguamento risultati nelle prove standardizzate nazionali
<b>Obiettivi prioritari Legge 107 comma 7 m</b>	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie
<b>Traguardo di risultato</b>	Partecipazione della scuola al governo territoriale. Miglioramento delle competenze chiave degli allievi.
<b>Obiettivi di processo</b>	Promuovere accordi con agenzie formative presenti sul territorio.
<b>Altre priorità</b>	Configurare la scuola come la 'piazza ideale' di un territorio fisico, elemento aggregante, propulsore e trainante, in grado di offrire servizi, mettere a disposizione risorse, cooperare nella lettura dei bisogni culturali e formativi del territorio; rendere l'istituzione scolastica un luogo di elaborazione culturale e di cittadinanza attiva ma anche di partecipazione civica e sociale. Promuovere la didattica laboratoriale.
<b>Situazione su cui interviene</b>	La scuola ha siglato nel corrente anno scolastico alcune reti e ha varie collaborazioni con soggetti esterni che intende arricchire ulteriormente.
<b>Attività previste</b>	Realizzazione di attività formative in linea con il PTOF indirizzate a genitori ed allievi, secondo una didattica laboratoriale e in sinergia con le varie componenti la rete
<b>Risorse necessarie</b>	Materiale didattico strutturato Laboratori della scuola (informatico, linguistico, musicale, artistico-ceramico)

	Laboratori informatici della scuola Aule multimediali con LIM Stampante 3D Costi del personale
<b>Risorse umane</b>	Docenti della scuola personale ATA
<b>Indicatori utilizzati</b>	Monitoraggio delle attività realizzate e delle competenze chiave in uscita degli allievi
<b>Stati di avanzamento</b>	Stipula di reti da 0 a 2
<b>Valori attesi</b>	Arricchire l'iter formativo degli alunni degli allievi; migliorare le competenze chiave; ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, interne ed esterne alla scuola; favorire il successo scolastico, le pari opportunità e prevenire il disagio giovanile

## PROGETTI ANNUALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO PdM :</b> <b>“Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionali Invalsi”</b> <b>MACRO-PROGETTO PdM: “Numeri e Lettere”</b>	
Attività 1	<b>Biblioteca - “Leggere aiuta a crescere”</b>
Referenti a.s. 2016-17	Gina Vanacore – Donatella Vallante – Amalia Scalzone
Priorità e Obiettivi di processo	<p style="text-align: center;"><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionale Invalsi</u></b></li> <li>• Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>• Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio</li> </ul>
Legge 107 comma 7	<b>Obiettivo prioritario Lettera a: “Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’Italiano nonché alla Lingua inglese e altre lingue comunitarie”</b>
Motivazione	La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La Biblioteca scolastica offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l’apprendimento lungo l’arco della vita, oltre a sviluppare l’immaginazione, con l’obiettivo di aiutarli a divenire cittadini responsabili
Tempi	30h
Risorse materiali	Testi della Biblioteca scolastica e della Biblioteca Comunale di Trentola Ducenta E-book
Risorse umane	Docenti interne alla scuola (referenti) Personale Ata
Risorse economiche	Progetto retribuito con Fondo di Istituto
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Creazione di un ideale spazio-lettura rilassante e piacevole</li> <li>▪ Lettura e comprensione di testi e porzioni di testi</li> <li>▪ Modalità di fruizione del patrimonio librario scolastico e pubblico</li> <li>▪ Uscite sul territorio (ad es. in occasione di fiere o mostre del libro)</li> <li>▪ Produzione di testi in versi e prosa</li> </ul>
Componenti innovative	Avvicinare gli studenti all’ambiente della Biblioteca (sia scolastica che pubblica), quale luogo ideale ed “amichevole” di fruizione culturale, spazio di incontro e confronto
Competenze	Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche

<b>Abilità</b>	Promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e al piacere del leggere Educare all'ascolto attivo Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco Stimolare la fantasia dei ragazzi e la loro creatività Comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Sviluppare la capacità di ricerca attiva sul testo e tra i testi
<b>Metodologie</b>	Cooperative learning, Brainstorming, Circle time
<b>Destinatari</b>	Studenti di tutte le classi Genitori
<b>Esperienze da attivare</b>	Pomeriggi di lettura nella Biblioteca Scolastica e del Comune di Trentola Incontri con alunni e genitori della Scuola Primaria Festa del Libro
<b>Prodotto</b>	Video-presentazione delle attività svolte
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sitoweb, Giornalino scolastico, Giornali locali
<b>Valori attesi</b>	Valorizzazione della Biblioteca scolastica quale luogo di incontro e di scambio proficuo; Incentivazione della lettura quale occasione per ritrovare se stessi ma anche per socializzare il proprio vissuto e le proprie emozioni; Capacità di ascolto e accettazione dell'altro, del diverso; Cittadinanza attiva, responsabile e consapevole.
<b>Attività 2</b>	<b><i>Scrittura creativa</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Cristiana Anna Adesso – Giovanna Bruno – Gina Vanacore</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<b>PRIORITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionale Invalsi</u></b></li> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario Lettera a: "Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua inglese e altre lingue comunitarie"</b>
<b>Motivazione</b>	L'abilità di scrittura rientra tra le quattro abilità fondamentali connesse alla competenza linguistica e su di essa, durante le ore curricolari, si lavora attraverso metodologie che puntano essenzialmente a potenziare la consapevolezza degli alunni in merito a specifiche tipologie testuali (il diario, la lettera, il testo narrativo, descrittivo, regolativo espositivo, argomentativo). Gli alunni sono condotti per mano alla scoperta della struttura di queste tipologie, per poi riuscire a riprodurle e a personalizzarle a seconda dello scopo e del destinatario. Scopo di questo progetto è invece stimolare la "creatività" degli alunni, proponendo loro forme di scrittura libera e spontanea a partire da stimoli di tipo diverso (suoni, sensazioni, immagini, video, porzioni di testi) e servendosi soprattutto delle nuove tecnologie per sperimentare un laboratorio di "digital storytelling".
<b>Tempi</b>	30h Mesi di Gennaio - Maggio
<b>Risorse materiali</b>	Aula con LIM, Biblioteca, Laboratorio informatico, Libri di testo, Materiale strutturato fornito dalla docenti
<b>Risorse umane</b>	Docenti interne alla scuola (referenti) Personale Ata
<b>Risorse</b>	Progetto retribuito con Fondo di Istituto

<b>economiche</b>	
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura e comprensione dei capitoli assegnati nella Staffetta Bimed</li> <li>- Scrittura collaborativa e partecipata del capitolo conclusivo nella Staffetta Bimed</li> <li>- Fruizione della piattaforma Storybird</li> <li>- Scelta di immagini significative d'autore su Storybird che possano essere da spunto per la scrittura creativa di mini-racconti a tema</li> </ul>
<b>Componenti innovative</b>	<p>La Staffetta consiste nel "raccolgere il testimone" di più scuole italiane che – con una intera classe o con un gruppo misto di alunni – hanno sviluppato l'idea di un incipit d'autore e di altri capitoli già scritti, per proseguire la storia ed eventualmente concluderla. Gli alunni coinvolti lavorano in gruppo e, stimolati dalle docenti, analizzano i capitoli assegnati, cogliendone le coordinate spazio-temporali, i personaggi, le sequenze, l'intreccio e si confrontano tra loro (<i>brainstorming</i>) per avanzare nella storia per tirare le fila dell'intreccio, concludendo la storia. Gli studenti, cui Bimed consegna poi il libricino stampato, diventano così piccoli autori in erba e raccolgono concretamente il frutto della loro creatività, accrescendo il proprio senso di autoefficacia.</p> <p>Innovativo è inoltre anche l'uso di specifiche piattaforme online gratuite per la metodologia del digital storytelling, in particolare Storybird che offre disegni d'autore a partire dai quali gli studenti possono lasciarsi ispirare per creare le proprie storie, attingendo al proprio bagaglio sensoriale e al proprio vissuto.</p>
<b>Competenze Abilità</b>	<p>Comunicazione nella madrelingua  Lettura, comprensione e produzione di testi scritti di vario tipo  Scrittura di testi coesi e corretti dal punto di vista ortografico e morfo-sintattico  Collaborare e partecipare  Autoefficacia, responsabilità e consapevolezza delle proprie scelte</p>
<b>Metodologie</b>	Laboratorio di scrittura creativa, Digital Storytelling, Cooperative learning
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi prime (max 20-25)
<b>Esperienze da attivare</b>	<p>Partecipazione alla "Staffetta di Scrittura Creativa BIMED"  Salone del Libro / Fiera del Libro  Produzione di mini-racconti digitali attraverso la piattaforma "Storybird"</p>
<b>Prodotto</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Libro realizzato da BIMED nell'ambito della Staffetta di Scrittura Creativa</li> <li>2) Mini-racconti con immagini d'autore realizzati con "Storybird"</li> </ol>
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web e blog della scuola, Giornalino scolastico, Giornali locali
<b>Valori attesi</b>	Potenziamento delle abilità di scrittura e della creatività; Comprensione del valore della socializzazione, del confronto sulle proprie sensazioni e dell'importanza della loro "verbalizzazione"; Maggiore consapevolezza della propria autoefficacia e senso di responsabilità nell'essere parte attiva ed essenziale di un progetto collettivo; scoperta del valore della "corretta" scrittura digitale.
<b>Attività 3</b>	<b><i>Giornalino scolastico – "Scuola Aperta – SGB Magazine"</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Alessandra Molinaro – Francesco Gargiulo</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionale Invalsi</u></b></li> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>• Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio</li> </ul>

<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario Lettera a: "Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua inglese e altre lingue comunitarie"</b>
<b>Motivazione</b>	Ogni attività didattica in qualunque comunità educativa, deve porsi come promozione di scambio, di informazioni e riflessioni fra i diversi settori e componenti. Con questo spirito, nel 1992, nasce il nostro giornale scolastico che vede coinvolti studenti docenti e genitori non solo su argomenti prettamente scolastici, ma anche di natura politica, sociale, amministrativa, ambientale del nostro territorio. "Scuola Aperta - SGB magazine", voce della Scuola Secondaria di primo grado "San Giovanni Bosco"
<b>Tempi</b>	20 h (Mesi di Dicembre – Aprile)
<b>Risorse materiali</b>	Laboratorio informatico, macchina fotografia digitale, stampante a colori
<b>Risorse umane</b>	Docenti interni (referenti) Personale Ata
<b>Risorse economiche</b>	Progetto retribuito con Fondo di Istituto
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei temi da trattare</li> <li>• Preparazione della scaletta delle notizie più importanti</li> <li>• Realizzazione del "timone" (abbozzo schematico delle pagine previste per il giornalino)</li> <li>• Analisi e scelta degli articoli raccolti</li> <li>• Stesura di articoli, recensioni</li> <li>• Stesura del menabò</li> <li>• Impaginazione</li> </ul>
<b>Componenti innovative</b>	Interazione con la redazione virtuale di Repubblica@Scuola
<b>Competenze Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscenza e utilizzo di vari strumenti e diversi linguaggi</li> <li>✓ Implementazione dell'uso didattico del computer nel quotidiano</li> <li>✓ Implementazione dell'uso intenzionale della scrittura finalizzata alla creazione di un media</li> <li>✓ Sapersi orientare nella comprensione dei problemi del territorio;</li> <li>✓ Comportarsi da cittadino ben informato, capace di un pensiero critico;</li> <li>✓ Saper pubblicare diversi materiali on-line</li> <li>✓ Produzione di testi di vario tipo adatti allo scopo (Articolo, recensione)</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Learning by doing, Cooperative learning
<b>Destinatari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Tutti gli alunni della scuola per la stesura degli articoli</li> <li>✓ Almeno un rappresentante per ogni classe terza per la redazione (max 15 alunni)</li> </ul>
<b>Esperienze da attivare</b>	Partecipazione a vari concorsi nazionali e regionali a carattere giornalistico Partecipazione a Repubblica@scuola.
<b>Prodotto</b>	N. 2 giornalini cartacei. Pubblicazione di articoli su Repubblica@scuola
<b>Diffusione dei risultati</b>	Giornale cartaceo, sito web, Repubblica@scuola
<b>Valori attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sviluppo capacità comunicative nei vari linguaggi</li> <li>✓ Innalzamento qualitativo degli esiti scolastici e dell'inclusione</li> <li>✓ Coinvolgimento delle famiglie mediante la diffusione delle notizie relative alla scuola attraverso il Giornalino</li> <li>✓</li> </ul>

Attività 4	<i>Blogger...ke scuola!</i>
Referenti a.s. 2016-17	Agostino Bortone – Angelalina Tartaglione
Priorità e Obiettivi di processo	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove Invalsi</u></li> <li>• Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> </ul>
Legge 107 comma 7	<b>Obiettivo prioritario Lettera h: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media</b>
Motivazione	A scuola vengono svolte numerose attività e progetti che non sempre vengono adeguatamente documentati e dei quali le famiglie sono solo in parte a conoscenza. Sono tutte quelle attività che non trovano posto sui quaderni ed invece rappresentano i momenti più forti dell’esperienza scolastica, quelli che gli alunni ricorderanno più di altri. Documentare tutto ciò, significa tendere una mano, cercare una alleanza, che può provenire anche dall’esterno, portando e condividendo in classe esperienze vissute fuori dal contesto scolastico; creare un continuum tra esperienza scolastica ed extrascolastica come momenti che assieme contribuiscono alla formazione e alla crescita armonica dell’individuo. Creare un ponte tra scuola e famiglia perché le competenze si formano attraverso percorsi multipli e differenziati ai quali la scuola contribuisce come contribuiscono la famiglia e le altre agenzie educative
Tempi	20h (Novembre – Maggio – in corrispondenza della necessità di implementare materiale sul Blog della scuola)
Risorse materiali	Laboratorio informatico, LIM, computer, stampante, videocamera
Risorse umane	Docenti referenti Personale ATA
Risorse economiche	Progetto retribuito con Fondo di Istituto
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Raccolta di materiale e conversione degli stessi in prodotti multimediali</li> <li>✓ Documentare attività formative curricolari ed extra-curricolari</li> </ul>
Componenti innovative	Realizzare una redazione tutta giovanile con la supervisione dei docenti tale da rendere gli studenti coautori del blog di classe o di scuola
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Uso consapevole e corretto della Rete;</li> <li>✓ Produrre testi di vario tipo, adatti allo scopo (articolo di giornale, recensione)</li> <li>✓ Raccogliere materiale informativo</li> <li>✓ Spirito critico</li> <li>✓ Consapevolezza ed espressione culturale</li> </ul>
Metodologie	Didattica laboratoriale, Networking, Apprendimento autentico
Destinatari	Alunni delle classi seconde e terze (max 25-30)
Esperienze da attivare	Produzione e aggiornamento del blog della scuola, implementazione di materiale creativo ed originale Partecipazione agli eventi organizzati dalla scuola e/o dai partner territoriali
Prodotto	Il prodotto è il blog della scuola

<b>Diffusione dei risultati</b>	Blog della scuola
<b>Valori attesi</b>	Far partecipare responsabilmente gli alunni alla creazione di una modalità di comunicazione democratica e pluralista, favorendo un atteggiamento costruttivo e positivo nei confronti delle esperienze scolastiche
<b>Attività 5</b>	<i><b>Come fare la prova Invalsi. Leggere, comprendere e interpretare i testi narrativi</b></i>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Giovanna Bruno – Gina Vanacore</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<b>PRIORITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b><u>Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove Invalsi</u></b></li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario Lettera a: “Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’Italiano nonché alla Lingua inglese e altre lingue comunitarie”</b>
<b>Motivazione</b>	Il progetto intende sviluppare un percorso articolato per promuovere e sviluppare la capacità di comprensione e interpretazione del testo narrativo, con particolare riguardo alla ricostruzione del significato globale del testo, integrando più informazioni. Lo scopo è consentire agli alunni di maturare progressivamente sia una specifica competenza linguistica, ma anche favorire un approccio sereno, responsabile ed efficace alla Prova Nazionale Invalsi.
<b>Tempi</b>	20h (Gennaio-Febrero)
<b>Risorse materiali</b>	Aula, LIM, materiale digitale, fotocopie, libri di testo, altri testi di approfondimento
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Manipolazione e ricostruzione di testi tratti da racconti d’autore applicando criteri di testualità (coerenza e coesione) e di intertestualità;</li> <li>✓ Lettura, comprensione, interpretazione di racconti;</li> <li>✓ Verifiche in itinere e finali</li> </ul>
<b>Componenti innovative</b>	Ogni alunno, nelle varie attività proposte, si sentirà libero di contribuire alla soluzione del quesito e giungerà alla soluzione della prova sia individualmente che attraverso la collaborazione sapiente con i compagni, in un’analisi e comprensione collettiva dei testi proposti. Le prove nazionali saranno inoltre simulate attraverso specifici applicativi online, che consentono la soluzione immediata dei quesiti e il riscontro in termini di valutazione.
<b>Competenze Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>✓ Imparare ad imparare</li> <li>✓ Migliorare la propria autoefficacia</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Le attività proposte sollecitano la lettura attiva dei testi, finalizzata alla elaborazione di ipotesi da giustificare a partire dalla lettura del testo, confrontare e discutere. Queste attività si svolgono attraverso il lavoro di coppia, di un piccolo gruppo o collettivo, con la guida dell’insegnante in una dimensione di apprendimento cooperativo
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi seconde e terze (max 20-25)
<b>Esperienze da</b>	Simulazioni di Prove Invalsi

<b>attivare</b>	
<b>Prodotto</b>	Non è previsto un prodotto finale
<b>Diffusione dei risultati</b>	Video-presentazione del percorso svolto da diffondere attraverso il sito della scuola
<b>Valori attesi</b>	Innalzamento dei risultati complessivi della Prova Nazionale Invalsi a livello scolastico; Innalzamento delle valutazioni sommativie di Italiano degli alunni coinvolti.
<b>Attività 6</b>	<b>Progetto Empatia.</b> <b><i>Educare alle emozioni attraverso la narrativa psicologicamente orientata</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Maria Bellicose – Marina Guarino</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<b>PRIORITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove Invalsi</u></b></li> <li>• Promozione di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario Lettera a: "Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua inglese e altre lingue comunitarie"</b>
<b>Motivazione</b>	Ridurre l'aggressività e i comportamenti antisociali Promuovere la cooperazione e i comportamenti socialmente accettabili attraverso la promozione dell'empatia
<b>Tempi</b>	30h (Febbraio - Marzo)
<b>Risorse materiali</b>	Aule e laboratorio informatico della scuola, Biblioteca Comunale, Testi narrativi, Fotocopie, LIM, Videocamera
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconoscere le diverse emozioni attraverso foto, espressioni della mimica facciale e corporea, disegni, toni acustici</li> <li>✓ Riconoscere le emozioni positive e negative in testi narrativi</li> <li>✓ Discutere in gruppo delle emozioni provate nell'assumere ruoli differenti dal proprio (scambio di ruoli)</li> <li>✓ Assumere il punto di vista altrui</li> <li>✓ Entrare nel personaggio di un film o di un libro condividendone le emozioni</li> <li>✓ Utilizzare "l'artificio" del racconto per sperimentare stati d'animo</li> </ul>
<b>Componenti innovative</b>	Combattere l'analfabetismo emozionale, spesso connesso ad alcuni comportamenti devianti e a malesseri emozionali in età adulta
<b>Competenze Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>✓ Imparare ad imparare</li> <li>✓ Migliorare la propria autoefficacia, l'autocontrollo</li> <li>✓ Pensiero critico e costruttivo</li> <li>✓ Consapevolezza sociale e civica</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Autoregolazione emotiva e problem solving, didattica laboratoriale, cooperative learnig

<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi prime (max 30)
<b>Esperienze da attivare</b>	Cooperazione tra pari, Stimolazione dell'empatia, Esercizi di autocontrollo e di autoconsapevolezza
<b>Prodotto</b>	Non è previsto un prodotto finale
<b>Diffusione dei risultati</b>	Video-presentazione del percorso svolto da diffondere attraverso il sito della scuola Racconto multimediale (Digital Storytelling)
<b>Valori attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Accrescere la competenza emotiva, l'autostima, l'empatia</li> <li>✓ Controllare l'aggressività per produrre un maggior numero di comportamenti prosociali e socialmente responsabili</li> </ul>
<b>Attività 7</b>	<b><i>Ciak...si legge! Letteratura, Storia e Cinema</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Cinzia Privitera, Scalzone Amalia, Garofalo Concetta</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove Invalsi</u></b></li> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<p><b>Obiettivi prioritari Lettera a:</b> <i>“Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua inglese e altre lingue comunitarie”</i></p> <p><b>Lettera c:</b> <i>“potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema e nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni”</i></p>
<b>Motivazione</b>	Il progetto trova la sua motivazione nella necessità di stimolare nei ragazzi il gusto per la lettura e affrontare lo studio della letteratura neorealista e del relativo periodo storico. Una significativa povertà lessicale e una insufficiente competenza nell'interpretazione dei testi proposti nelle Prove nazionali Invalsi sono da attribuire spesso a carenze legate a scarsa abitudine alla lettura. Per suscitare un forte interesse da parte degli studenti verrà utilizzato il cinema come strumento didattico attraverso un approccio multidisciplinare
<b>Tempi</b>	15h (Gennaio - Maggio)
<b>Risorse materiali</b>	<i>Aula, Lim, Biblioteca della scuola, Proiettore, Film, Testi narrativi, Copioni, Sceneggiature, Materiale strutturato predisposto dalle docenti</i>
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	Il progetto prevede cinque incontri a cadenza mensile (uno al mese). In ogni incontro , dopo una breve lezione introduttiva volta ad illustrare i maggiori autori neorealisti, gli alunni saranno impegnati nella visione di un film tratto da grandi opere letterarie e successivamente, utilizzando la metodologia del circle time, analizzeranno e rifletteranno criticamente su quanto hanno visto, comparandolo con altre fonti di informazione. La riflessione e l'analisi diventano importanti per evidenziare gli elementi utili a comprendere l'argomento studiato, ma anche per sottolineare imprecisioni e a volte errori (aiutando così i ragazzi a porsi in maniera critica di fronte al cinema, del quale spesso assorbono tutto ritenendo come verità ciò che viene presentato).

<b>Componenti innovative</b>	Utilizzo del cinema come strumento didattico e della narrativa neorealista per cogliere i processi della transcodificazione e migliorare l'abilità di comprensione del testo narrativo
<b>Competenze</b> <b>Abilità</b>	Il progetto intende potenziare competenze di italiano, storia e cittadinanza attiva: <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere scopo e funzione comunicativa di testi letterari e non;</li> <li>• arricchire le proprie competenze lessicali;</li> <li>• cogliere alcune tecniche relative al tempo della narrazione (ordine logico, flashback, flash-forward, tempo reale della vicenda e tempo narrativo);</li> <li>• ricavare informazioni e dati da più fonti;</li> <li>• conoscere le caratteristiche e i principali autori della letteratura neorealista;</li> <li>• conoscere aspetti sociali del Secondo Conflitto Mondiale e del Dopoguerra;</li> <li>• partecipare attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui.</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Cooperative learning e circle time
<b>Destinatari</b>	45 alunni delle classi terze
<b>Esperienze da attivare</b>	Giornate a tema, in occasione della proiezione mensile del film
<b>Prodotto</b>	Video-presentazione del percorso svolto da diffondere attraverso il sito della scuola
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola, giornalino scolastico
<b>Valori attesi</b>	Al termine del progetto si attende una ricaduta positiva su tutti gli studenti coinvolti in termini di conoscenze culturali, di discernimento critico e di capacità relazionali e sociali.
<b>Attività 8</b>	<b><i>La matematica non è un problema</i></b>
<b>Referenti</b> a.s. 2016-17	Rosa Stabile – Caterina Diomaiuto Giuliana Gritta – Carolina Martiniello
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<b>PRIORITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove Invalsi</u></b></li> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario Lettera b: "potenziamento delle abilità matematico-logiche e scientifiche"</b>
<b>Motivazione</b>	In seguito ai risultati dei test d'ingresso, somministrati alle classi prime (anno scolastico 2016/2017), si ritiene necessario intervenire sulle competenze di base della matematica di maggiore criticità per favorirne il recupero. In particolare si farà in modo che gli alunni assistano all'insorgere in modo naturale di problemi matematizzabili e di algoritmi per poi risolverli.
<b>Tempi</b>	40h (Novembre - Febbraio)
<b>Risorse materiali</b>	Materiale standard (libro di testo, schede di esercizi, lavagna, quaderno) Strumenti di misura convenzionali (righello, goniometro) Risorse tecnologiche (aula multimediale con mediatori didattici specifici) Software specifici per la didattica laboratoriale della Matematica
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Personale ATA
<b>Risorse</b>	Progetto a titolo gratuito

<b>economiche</b>	
<b>Attività previste</b>	Attività di tipo ludico-matematico relative a: ✓ Concetto di numero (operare con sicurezza con il sistema di numerazione in base 10) ✓ Tecnica e proprietà' delle operazioni (sviluppare le abilità richieste nella esecuzione dei calcoli) ✓ Concetti spaziali, figure e sistemi di riferimento (orientarsi nello spazio)
<b>Componenti innovative</b>	La tecnologia sarà messa a servizio dell'apprendimento attraverso la predisposizione di attività che si avvalgono della multimedialità e di software specifici per l'ambito logico-matematico
<b>Competenze Abilità</b>	✓ Abilità di rappresentazione di schemi matematici ✓ Abilità di categorizzazione delle strutture matematiche ✓ Abilità di pianificazione di procedure e operazioni ✓ Abilità di comprensione nelle situazioni-problema: identificazione ed informazioni verbali ed aritmetiche
<b>Metodologie</b>	Utilizzo di tecniche di problem posing, di problem solving, di cooperative learning, di coding, circle time, attività laboratoriali
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi prime (max 30)
<b>Esperienze da attivare</b>	Cooperazione tra pari Al termine di ogni attività si realizzerà un momento di discussione tra gli alunni per confrontare le fasi stesse dell'attività svolta.
<b>Prodotto</b>	Raccolta dei lavori svolti durante il percorso progettuale in formato digitale, da rendere fruibile a tutti
<b>Diffusione dei risultati</b>	Video-presentazione del percorso svolto da diffondere attraverso il sito della scuola
<b>Valori attesi</b>	✓ Miglioramento del rendimento , del successo scolastico, dell'inserimento di tutti gli alunni all'interno della collettività e della partecipazione alla vita scolastica. ✓ Diminuzione del disagio negli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento. ✓ Sviluppo delle abilità di base nell'area logico-matematica e valorizzazione degli stimoli individuali di apprendimento
<b>Attività 9</b>	<b><i>Divertirsi con la Matematica</i></b>
	Per questo progetto, calibrato su più di un obiettivo di processo, si veda la scheda inserita più avanti nel macro-progetto <i>Una bottega di eccellenza</i>
<b>Attività 10</b>	<b><i>Polygons and Fractions</i></b>
	Per questo progetto si veda più avanti, in "Una bottega di eccellenza"
<b>Attività 11</b>	<b><i>Programmare giocando</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Arturo Barberis, Agostino Bortone, Carmen Tessitore</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<b>PRIORITÀ</b> • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale <b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> • Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario Lettera h: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media</b>
<b>Motivazione</b>	I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. La presente proposta, rispondendo a

	precisi intenti de <i>La Buona Scuola</i> e in sinergia con altre iniziative ministeriali (ad es. L’Ora del Coding etc.) intende completarla al fine di rendere l’uso del coding e del pensiero computazionale qualcosa di stabile nella scuola
<b>Tempi</b>	30h (Febbraio – Maggio)
<b>Risorse materiali</b>	Laboratorio informatico
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	Gli alunni utilizzeranno <i>Blocky</i> , un ambiente di programmazione grafico, in cui l’utente sposta dei blocchi, simili ai tasselli di un puzzle, per realizzare le proprie applicazioni.
<b>Componenti innovative</b>	Attraverso questa attività i ragazzi impareranno a mettere ordine tra i propri pensieri, a risolvere i problemi, o ancora meglio a imparare a programmare
<b>Competenze Abilità</b>	Abilità di analisi e di problem solving; Imparare ad imparare; Algoritmizzazione di procedure, Rappresentazione di dati, Competenza digitale
<b>Metodologie</b>	Uso della piattaforma online detta <i>Blocky</i> , un software gratuito per la programmazione a blocchi, sviluppato e offerto da <i>Google</i> . In particolare l’uso di <i>BLOCKY-GAME</i> consente di poter produrre codice attraverso un’interfaccia visiva di tipo ludico, che rende più intuitivo e semplice l’approccio al coding
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi prime (max 30)
<b>Esperienze da attivare</b>	Partecipazione a seminari informativi, ad eventi nazionali, interazioni online con altri istituti
<b>Prodotto</b>	Non è previsto un prodotto, ma al termine del percorso i ragazzi partecipanti riceveranno l’attestato personalizzati di completamento delle attività
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web, Giornalino, Blog della scuola
<b>Valori attesi</b>	Progettazione di algoritmi semplici con produzione di risultati visibili in virtuale

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO PdM :</b> “Promozione di attività curricolari ed extracurricolari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità” <b>MACRO-PROGETTO PdM: “Includi...Amo!”</b>	
Attività 1	<b>Cinema a scuola</b>
Referenti a.s. 2016-17	Alessandra Molinaro – Francesco Gargiulo
Priorità e Obiettivi di processo	<b>PRIORITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione di attività sul rispetto e la valorizzazione della diversità</li> </ul>
Legge 107 comma 7	<b>Obiettivo prioritario Lettera c: “potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema e nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni”</b>
Motivazione	L'arte del cinema si avvale del potente effetto evocativo, simbolico e allegorico delle immagini filmiche, analogamente a quanto facevano e fanno ancora le favole, i miti, le leggende ed i sogni. Utilizzare il potere di queste immagini con fini formativi, offre la possibilità di elaborare le emozioni in processi complessi che hanno la finalità di stimolare nell'individuo lo sviluppo di nuove competenze e la realizzazione del suo cammino di crescita. Negli ultimi decenni sono progressivamente mutate le forme della conoscenza e i metodi di costruzione di tale conoscenza. Lo sviluppo di nuovi strumenti tecnologici e di nuovi media ci ha condotto ad una fruizione del mondo sempre più orientata all'ascolto e soprattutto alla visione. La funzione visiva ha ormai assunto una completa centralità nell'acquisizione di nuove conoscenze. Il cinema appare dunque come lo strumento di comunicazione per eccellenza oltre ad essere un mezzo capace di coinvolgere fantasie, bisogni di identificazione e curiosità dei ragazzi.
Tempi	40 h
Risorse materiali	Laboratorio informatico multimediale, videocamera, microfoni, software di video-editing
Risorse umane	Docenti interne (referenti) Personale Ata
Risorse economiche	Progetto retribuito con Fondo di Istituto
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Discussione e valutazione delle modalità di svolgimento del lavoro</li> <li>✓ Suddivisione dei ruoli</li> <li>✓ Riprese</li> <li>✓ Fase di controllo</li> <li>✓ Montaggio</li> </ul>
Componenti innovative	Consentire agli studenti la conoscenza e l’uso diretto degli strumenti digitali e multimediali e dei software specifici per la realizzazione di video
Competenze Abilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura del cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni</li> <li>✓ Diventare spettatori consapevoli</li> <li>✓ Accrescere sensibilità estetica e capacità critica</li> <li>✓ Stimolare la riflessione e l'auto conoscenza</li> <li>✓ Migliorare l'accoglienza di Sé e dell'Altro, favorendo l'integrazione</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Stimolare la motivazione al cambiamento e alla crescita</li> <li>✓ Aumentare la conoscenza della propria e dell'altrui cultura</li> <li>✓ Aumentare la conoscenza della realtà storico/culturale del proprio territorio</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Learning by doing, Apprendimento autentico, Cooperative learning
<b>Destinatari</b>	Alunni di tutte le classi (max 20) in particolare con Bisogni Educativi Speciali
<b>Esperienze da attivare</b>	Visione critica di lunghi e corti, conosciuti e sconosciuti che suscitino curiosità, interesse e partecipazione (ad esempio, corti provenienti da Paesi diversi che, mettendo a confronto reazioni dissimili, mostrino come vengono affrontate le varie problematiche in ambienti e contesti tra loro lontani)
<b>Prodotto</b>	Audiovisivi delle varie attività scolastiche (eventi, manifestazioni, anniversari) Realizzazione di un "corto" a tema
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola
<b>Valori attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sviluppo capacità comunicative nei vari linguaggi</li> <li>✓ Innalzamento qualitativo degli esiti scolastici e dell'inclusione</li> <li>✓ Maggior coinvolgimento delle famiglie</li> </ul>
<b>Attività 2</b>	<b><i>Cittadinanza attiva</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Giovanna Bruno – Angelalina Tartaglione</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione di attività sul rispetto e la valorizzazione della diversità</li> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</b>
<b>Motivazione</b>	Il progetto, destinato alle classi terze, risulta di fondamentale importanza nell'ottica della formazione 'globale' della persona, rispondendo ad una delle principali competenze chiave dettate dall'Europa, ovvero la "convivenza sociale e civica". Attraverso le attività di questo progetto e delle connesse iniziative di studio e di partecipazione attiva, la scuola intende stimolare gli alunni e le loro famiglie ad essere protagonisti sul territorio e prendere atto delle esigenze della vita comunitaria. L'obiettivo è formare cittadini europei consapevoli e responsabili, in grado di operare scelte nel rispetto di se stessi e degli altri; diffondere e rendere operativi i concetti di diritto, dovere, libertà, identità, uguaglianza, solidarietà, pace, cooperazione; impegnare gli alunni in iniziative socio-culturali e solidali di risonanza locale e nazionale
<b>Tempi</b>	20h (mesi di Gennaio – Marzo)
<b>Risorse materiali</b>	Sala informatica, computer, stampante, videocamera, LIM, biblioteca
<b>Risorse umane</b>	Docenti interne (referenti) Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto retribuito con Fondo di Istituto

<b>Attività previste</b>	✓ Laboratori interattivi per la disamina e la discussione collettiva su tematiche di cittadinanza attiva
<b>Componenti innovative</b>	Contaminazione positiva di saperi, conoscenze e competenze tra allievi appartenenti ad istituzioni scolastiche differenti
<b>Competenze Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Avere consapevolezza dei valori sanciti dalla Costituzione italiana ed europea, dei diritti/doveri fondamentali, della pari dignità delle persone;</li> <li>✓ partecipare alla vita della propria comunità, per i propri interessi, la propria crescita e per sostenere altri ed altrui iniziative;</li> <li>✓ avere autonomia di giudizio, scegliere ed agire nel quotidiano e in società in modo “responsabile” e consapevole.</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Didattica laboratoriale, cooperative learning, Apprendimento autentico
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi terze (max 40)
<b>Esperienze da attivare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Partecipazione ad iniziative ed eventi promossi da diversi attori del territorio (Ente locale; <i>Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie</i>; Istituzioni scolastiche)</li> <li>✓ Partecipazione a concorsi locali e nazionali .</li> <li>✓ Visita al Parlamento italiano e/o al Parlamento europeo</li> </ul>
<b>Prodotto</b>	Saranno realizzati diversi prodotti iconici e multimediali in occasione di eventi e manifestazioni di portata locale e nazionale sui temi della Cittadinanza attiva (ad es. Settimana della Legalità e simili)
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola, Giornalino scolastico
<b>Valori attesi</b>	Formare cittadini europei responsabili e consapevoli
<b>Attività 3</b>	<b><i>Unicef – Scuola amica</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Gina Vanacore – Eva D’Angiolella – Nicolina Corvino – Francesco Virgilio</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>• Promozione di attività sul rispetto e la valorizzazione della diversità</li> <li>• Integrazioni con le famiglie e rapporti con il territorio</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario <i>Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</i></b>
<b>Motivazione</b>	La scuola si propone di creare le condizioni e le occasioni per sensibilizzare gli alunni ai problemi di carattere sociale, con l’intento di formare futuri cittadini responsabili e attivi. La realtà sociale in cui viviamo è quella di una società nella quale spesso i valori della solidarietà, dell’attenzione alle situazioni di fragilità sembrano venir meno, lasciando spazio all’indifferenza e alla “cultura dello scarto” che induce a non guardare all’altro come ad una persona da accogliere, lasciando fuori dal nostro personale orizzonte di vita situazioni di fragilità. Il progetto solidarietà ha quindi come finalità la formazione di un’attenzione e di un’educazione all’alterità, al rispetto, all’inclusione del diverso. Il programma dell’UNICEF tende a realizzare una scuola in cui i ragazzi diventano protagonisti della loro vita scolastica e del loro apprendimento. Questo progetto attraverso

	esperienze concrete e coinvolgenti tenderà a valorizzare e condividere la gioia dello stare insieme. La scuola sarà inserita, insieme alla famiglia, in un'atmosfera finalizzata all'acquisizione della consapevolezza dell'amore e della pace. Gli alunni tramite attività artistiche, di drammatizzazione, canti e balli, potranno scoprire parti della loro personalità che non conoscono pienamente e saranno chiamati ad utilizzare una serie di potenzialità che vanno valorizzate. Il progetto, pertanto, sarà finalizzato a saper lavorare ad un progetto comune; realizzare un "progetto visibile" come coronamento di un percorso di lavoro; riflettere su temi di importanza universale quali la pace, la solidarietà, la fratellanza tra i popoli; riflettere sul significato del Natale e sul messaggio d'amore che diffonde al mondo.
<b>Tempi</b>	20h (Mesi di Novembre – Dicembre)
<b>Risorse materiali</b>	Materiali di riciclo, Ceramica, Stoffe, Cartoncini da trasformare in oggetti di piccolo artigianato nel Laboratorio artistico della scuola e da destinare alla vendita di beneficenza
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Personale Ata Genitori e famiglie
<b>Risorse economiche</b>	Progetto retribuito con Fondo di Istituto
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Progettazione e realizzazione della "pigotta" (bambola da adottare in occasione della Campagna Unicef)</li> <li>✓ Drammatizzare testi, canti e danze di vario genere.</li> <li>✓ Preparazione addobbi per la scuola.</li> <li>✓ Realizzazione scenografie.</li> <li>✓ Realizzazione coreografie</li> </ul>
<b>Componenti innovative</b>	Il progetto intende offrire momenti di lavoro di gruppo che vedono coinvolti docenti, alunni, mamme e nonne e quindi potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione, valorizzando le attitudini di ciascuno. Inoltre sarà fondamentale stimolare scelte di ruoli come consapevolezza del proprio "saper fare" e al contempo vivere il Natale da protagonisti in una atmosfera di proficua solidarietà, comprendendone quindi il significato autentico e profondo
<b>Competenze Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Favorire i rapporti interpersonali;</li> <li>✓ Sviluppare i linguaggi della comunicazione attraverso la creatività, la fantasia e l'immaginazione</li> <li>✓ Usare risorse espressive nella recitazione, nella drammatizzazione e nell'esecuzione di canti di gruppo</li> <li>✓ Utilizzare risorse creative nella progettazione e realizzazione di oggetti di piccolo artigianato.</li> <li>✓ Sviluppare abilità manuali e creative</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Didattica laboratoriale, Apprendimento autentico
<b>Destinatari</b>	Studenti di tutte le classi e loro famiglie (in part. mamme e nonne); Studenti con Bisogni Educativi Speciali
<b>Esperienze da attivare</b>	Evento – Manifestazione Unicef in occasione di Natale con asta di beneficenza, canti e momenti di spettacolo teatrale
<b>Prodotto</b>	Bambole "pigotte", decorazioni natalizie per la scuola, oggetti artigianali da vendere in beneficenza
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola
<b>Valori attesi</b>	Sviluppare negli alunni comportamenti responsabili e solidali

Attività 4	<i><b>Intercultura</b></i>
<b>Referenti</b> a.s. 2016-17	<b>Patrizia Marsigliante – Angelalina Tartaglione</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</b>
<b>Motivazione</b>	<p>“La comunicazione come diritto alla cittadinanza” intende formare mentalità nuove, disposte ad accettare non solo le differenze, ma a valorizzarle, considerandole patrimonio e ricchezza per tutti. Un progetto nel quale il dialogo ed il pluralismo vengono assunti come base metodologico-didattica con l'obiettivo di rendere giustizia alle differenze e al confronto critico e costruttivo tra coscienze. Una molteplicità di lingue e culture arricchisce la nostra scuola da molti anni. La loro presenza permette ai ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno: 'educazione interculturale deve favorire il confronto, il dialogo, l'arricchimento delle persone nel rispetto delle reciproche diversità.</p> <p>Il progetto vuole rispondere (attraverso attività laboratoriali varie in Italiano L2) alle necessità/difficoltà linguistiche e di integrazione degli allievi con cittadinanza non italiana, ambiente familiare non italofono o con adozione internazionale.</p>
<b>Tempi</b>	20h max (II quadrimestre)
<b>Risorse materiali</b>	Laboratorio linguistico ed informatico LIM, computer, stampante, materiale strutturato e semistrutturato, vocabolari
<b>Risorse umane</b>	Docente referente Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto retribuito con Fondo di Istituto
<b>Attività previste</b>	Somministrazione di schede operative in versione bilingue; storie, racconti bilingue o plurilingue; costruzione di parole, frasi, filastrocche, testi con l'ausilio, se necessario, di disegni; comparazione tra le rispettive culture : giochi, tradizioni, fiabe. Costruzione dell'alfabeto italiano e autoctono; assonanze e dissonanze fonetiche tra le varie lingue; recupero e confronto delle tradizioni
<b>Competenze Abilità</b>	<p>Acquisire, consolidare, potenziare la conoscenza della lingua italiana;</p> <p>Comunicare con culture differenti attraverso il linguaggio non verbale;</p> <p>Ascoltare, comunicare, comprendere per imparare a “ fare”;</p> <p>Saper leggere correttamente vari testi;</p> <p>Saper scrivere, rispettando le principali convenzioni;</p> <p>Saper esporre oralmente brevi discorsi adatti alle varie situazioni comunicative;</p> <p>Comprendere e interpretare il contenuto di una conversazione</p>
<b>Metodologie</b>	Didattica laboratoriale
<b>Destinatari</b>	Alunni di recente immigrazione, non perfettamente italofofi. Famiglie
<b>Esperienze da attivare</b>	Realizzazione di manufatti e piccoli oggetti artigianali rappresentativi delle diverse culture

<b>Prodotto</b>	Un prodotto multimediale (ad es. una video-presentazione) per illustrare i momenti più significativi del percorso di lavoro
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola, Giornalino di istituto, blog della scuola
<b>Valori attesi</b>	Valorizzare la diversità perché diventi arricchimento di tutti; star bene insieme e con le proprie differenze.
<b>Attività 5</b>	<b>Generazioni connesse</b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Cristiana Anna Adesso – Arturo Barberis – Angelalina Tartaglione</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>• Promozioni di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione delle diversità</li> <li>• Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario Lettera h: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media</b>
<b>Motivazione</b>	Il progetto Generazioni connesse -SIC III- nasce dalla consapevolezza che quasi tutti i minori utilizzano Internet, in massima parte attraverso smartphone e tablet; moltissimi sono iscritti a social ed inviano messaggi con Whatsapp; inoltre, più di 1 su 3 minori non sceglie un profilo di privacy ristretto, quasi 1 su 5 non si preoccupa dell’invio delle informazioni personali ai gruppi con cui socializza. Pertanto, mediante interventi di formazione e sensibilizzazione rivolti a tutti gli attori del processo educativo e formativo, si intende porre l’attenzione sull’identificazione dei pericoli nascosti nell’utilizzo di social network e instant messaging, indirizzare i ragazzi verso buone pratiche di prevenzione, contrastare il cyber bullismo, rendere Internet un ambiente più sicuro ed aumentare la capacità dei ragazzi di trarre vantaggio dalle opportunità offerte dalle ICT
<b>Tempi</b>	30h (Novembre - Marzo)
<b>Risorse materiali</b>	Laboratorio informatico, LIM, computer, stampante, Biblioteca
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto retribuito con Fondo di Istituto
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Monitoraggio rivolto a tutte le classi II per la rilevazione delle problematiche derivanti da un uso non consapevole di internet e delle tecnologie digitali;</li> <li>✓ Interventi formativi e preventivi rivolti agli alunni delle classi seconde, sul cyberbullismo (uso dei documenti del progetto MIUR – <i>Generazioni Connesse</i> ad es. “I Super Errori”, “Una vita da social”, “Io&amp;irischischi teens”;</li> <li>✓ Applicazione della Policy e-safety;</li> <li>✓ Pubblicazione sul blog della scuola di manuali e guide sull’uso sicuro di Internet; protezione dei dati personali e gestione degli accessi ad internet</li> </ul>
<b>Componenti innovative</b>	Gli studenti, supportati dagli insegnanti componenti il Gruppo di lavoro, lavoreranno come peer educators, con la finalità ultima di educare i propri pari ad una cultura del rispetto reciproco, del corretto uso della rete, e della necessità di segnalare ad adulti di

	riferimento gli episodi di cyberbullismo in cui sono coinvolti o di cui sono spettatori
<b>Competenze Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Uso consapevole e corretto della Rete;</li> <li>✓ Riflessione sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Didattica laboratoriale, Networking, Peer education, role playing, problem solving
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi seconde (max 40)
<b>Esperienze da attivare</b>	Partecipazione alle giornate a tema Safe Internet Day
<b>Prodotto</b>	Un prodotto multimediale (ad es. una video-presentazione) per illustrare i momenti più significativi del percorso di lavoro
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola, Giornalino di istituto, blog della scuola
<b>Valori attesi</b>	Dotare la scuola di una Policy di e-safety; promuovere strumenti utili a supportare ragazzi e genitori in merito a esperienze negative e/o problematiche inerenti l'utilizzo dei Nuovi Media; aumentare la consapevolezza dei minori sui propri diritti ma anche sulle proprie responsabilità in merito all'utilizzo degli strumenti tecnologici.
<b>Attività 6</b>	<b><i>Amici noi (scambi e gemellaggi culturali)</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Annamaria Ricciardiello – Angelalina Tartaglione – Anna Ferraro</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>• Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prova Nazionale Invalsi</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario</b> <i>Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</i>
<b>Motivazione</b>	Il gemellaggio culturale, in particolare il gemellaggio elettronico, offrono una valida opportunità formativa ad allievi e docenti partecipando concretamente alla vita scolastica quotidiana di un altro paese italiano o estero, condividendo interessi, abitudini, tradizioni, musiche, necessità e aspirazioni; nel coinvolgere progressivamente la scuola in un progetto interdisciplinare si contribuisce ad evidenziarne il profilo di una istituzione scolastica aperta ad un dialogo interculturale di ampio respiro e ciò è fondamentale considerando la presenza di numerosi allievi extra- comunitari ed il background del paese.
<b>Tempi</b>	20h (da svolgersi in vari momenti dell'anno scolastico)
<b>Risorse materiali</b>	Laboratorio linguistico ed informatico LIM, computer, stampante, videocamera
<b>Risorse umane</b>	Docente referente Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto retribuito con Fondo di Istituto
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Realizzazione di percorsi formativi comuni tra scuole;</li> <li>✓ Collegamenti periodici con Skype e web-cam;</li> <li>✓ Scambi di materiali informativi inerenti la legalità;</li> </ul>

	✓ Corrispondenza cartacea e digitale tra alunni
<b>Componenti innovative</b>	Creare partnership dialogiche e formative a distanza utilizzando <i>innovative</i> frontiere tecnologiche
<b>Competenze</b> <b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Essere in grado di esprimersi in modo creativo ;</li> <li>✓ Recuperare e potenziare le abilità linguistiche;</li> <li>✓ Essere in grado di gestire un laboratorio di redazione</li> <li>✓ Costruire un incontro significativo tra bambini ed adulti di comunità, realtà sociali e culturali diverse;</li> <li>✓ Lavorare in una learning community;</li> <li>✓ Realizzare un percorso condiviso e reciproco inteso come scambio e costruzione partecipata di “prodotti”;</li> <li>✓ Comunicare secondo le proprie “competenze linguistiche”</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Didattica laboratoriale, Networking
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi terze (max 25-30)
<b>Esperienze da attivare</b>	Scambi culturali con alunni di altre scuole (anche straniere) Partecipazione ad eventi promossi da altri partner territoriali
<b>Prodotto</b>	Un prodotto multimediale (ad es. una video-presentazione) per illustrare i momenti più significativi del percorso di lavoro
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola, Giornalino di istituto, blog della scuola
<b>Valori attesi</b>	Realizzare un percorso formativo, lavorando in una learning community, condiviso e reciproco inteso come scambio e costruzione partecipata di “prodotti”
<b>Attività 7</b>	<b><i>Teatro : “Rapunzel – il Musical!”</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Antonio Brescia</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>• Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario</b> <i>Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</i>
<b>Motivazione</b>	Il teatro si configura come momento di crescita in quanto nello spazio teatrale gli alunni riescono a stabilire una fitta rete di relazioni. Di conseguenza, l’esperienza teatrale, attivando modalità di lavoro collaborative, concorre ad accrescere nell’alunno la stima di sé ed il rispetto per l’altro, permette di affrontare inibizioni ed insicurezze tipiche del periodo adolescenziale, nel quale l’individuo deve confrontarsi con il cambiamento della propria identità psicofisica e con l’accettazione dei propri limiti.
<b>Tempi</b>	60h (Gennaio - Aprile)
<b>Risorse materiali</b>	<i>Prevalentemente la Biblioteca e la Mensa (spazi ampi), ma, all’occorrenza, saranno utilizzati tutti gli spazi disponibili della scuola.</i> <i>Si farà uso di video-proiettore/ sistema audio-luci/costumi/trucchi</i>
<b>Risorse umane</b>	Docente referente

	Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto retribuito con Fondo di Istituto
<b>Attività previste</b>	Il progetto teatrale viene organizzato sviluppando alcune fasi fondamentali, distinte ma integrate. ✓ FASE I <i>Esercizi di costruzione del gruppo e di ensemble</i> ✓ FASE II <i>Tecniche di recitazione- mimo-</i> ✓ FASE III <i>Rappresentazione teatrale finale.</i>
<b>Componenti innovative</b>	Partecipazione a concorsi ed eventi regionali e nazionali.
<b>Competenze Abilità</b>	✓ Fiducia, Autostima, Determinazione, Prosocialità ✓ Potenziamento delle abilità espressive in lingua italiana con particolare cura dell'arricchimento lessicale ✓ Usare bene la voce attraverso l'intensità, l'intonazione ed il timbro ✓ Recitare ed interpretare in modo espressivo parti assegnate ✓ Esprimersi intenzionalmente con gesti, azioni e parole ✓ Usare consapevolmente i molteplici linguaggi nelle diverse funzioni ✓ Sapersi esibire davanti al pubblico controllando e superando le inibizioni
<b>Metodologie</b>	Didattica laboratoriale, Brainstorming, Ricerca di gruppo, Cooperative learning, Laboratorio, Role Playing
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi seconde (max 40)
<b>Esperienze da attivare</b>	Produzione e rappresentazione di un musical Partecipazione a concorsi teatrali regionali e/o nazionali
<b>Prodotto</b>	Spettacolo teatrale di fine anno Video della manifestazione
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola, Giornalino di istituto, blog della scuola
<b>Valori attesi</b>	Essere in grado di saper recitare ed interpretare in modo espressivo parti assegnate oltre che sapersi esibire davanti al pubblico, controllando e superando le proprie inibizioni
<b>Attività 8</b>	<b><i>Vola alto con il Volley</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Antonella Canta – Ignazio Nappa</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<b>PRIORITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>Promozione di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità</li> </ul>
<b>Obiettivo prioritario Legge 107 comma 7</b>	<i>Lettera g: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport</i>
<b>Motivazione</b>	La proposta progettuale nasce da un'attenta e capillare analisi sia interna che esterna la scuola, che ha evidenziato varie carenze cui questo progetto intende offrire soluzioni. La principale carenza è legata alle difficoltà che gli alunni hanno di gestire le proprie emozioni e tensioni, queste "incapacità" danno vita spesso a momenti di tensione alta

	favorendo atteggiamenti aggressivi che qualche volta sfociano nel bullismo .Il progetto mira soprattutto a che queste tensioni si distendono offrendo agli alunni l'opportunità di vivere attraverso la pratica sportiva della pallavolo,una dimensione aggregante attraverso un gioco di squadra dove sono riorganizzati e capovolti i ruoli tradizionali dei singoli, il "Leader negativo" deve necessariamente cambiare ruolo se vuole che la squadra migliori e vince .Altro aspetto importante sarà,una volta formata la squadra, far disputare gare e tornei esterne che proietteranno la scuola oltre i confini del paese,offrendo ai ragazzi lo spunto per confrontarsi con nuove realtà;ora è noto che si cresce e si cambia solo se si vivono esperienze esterne capaci di arricchire e di ampliare il bagaglio esperienziale di ognuno.
<b>Tempi</b>	40h (Febbraio – Aprile)
<b>Risorse materiali</b>	Spazi con attrezzature per la pallavolo ( palestra) , palloni, piccoli attrezzi per percorsi motori campo esterno polivalente
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Docente federale Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attività motoria specifica mirata all'apprendimento dei fondamentali della pallavolo</li> <li>✓ Circuiti organizzati con l'ausilio di piccoli attrezzi.</li> <li>✓ Gare di corsa salti e lanci dove gli alunni parteciperanno a squadre.</li> <li>✓ Giochi di squadra con scambi di ruoli</li> </ul>
<b>Componenti innovative</b>	La grande innovazione offerta dalla proposta progettuale risiede nell'idea di rendere la nostra scuola "POLO DI VITA" per gli abitanti di TRENTOLA; aprendo la scuola al territorio si darà la possibilità anche ai ragazzi esterni di partecipare pienamente alle attività sportive,l'ambizione è quella di rendere la scuola un "vivaio" dove tutti i ragazzi del TERRITORIO potranno trovare tutto quello che le carenze strutturali del territorio non offrono."lo spazio Scuola" diventerà allora "polo di Vita", "porto di Terra" dove ognuno si sentirà accolto,ascoltato,avrà la possibilità di stemperare le proprie tensioni attraverso la pratica di avvio alla pallavolo gestiti da docenti altamente professionali come il professore Ignazio Nappa, già giocatore di serie A oltre che allenatore federale .La scuola sarà in questo senso al servizio del territorio ricevendo il meritato ed appropriato riconoscimento.
<b>Competenze Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Studio della tecnica dei fondamentali della pallavolo .</li> <li>✓ Agire in differenti situazioni di pratica sportiva sapendo scegliere e adottare le strategie di gioco piu' indicate alla situazione.</li> <li>✓ Utilizzare conoscenze ed abilità per risolvere problemi di gioco.</li> <li>✓ Collaborare con i compagni per raggiungere un obiettivo comune</li> <li>✓ Capacità di risolvere problemi. imparare ad imparare. competenze sociali</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	La metodologia prevede interventi coinvolgenti e socializzanti fondati su: metodo ludico; creazione di emozioni positive per favorire l'autostima; gradualità nelle attività da proporre
<b>Destinatari</b>	Alunni di classe prima, max 40 Genitori delle classi prime (almeno 1 per classe)
<b>Esperienze da attivare</b>	Giornata dello Sport: Torneo di Volley Collaborazioni con società esterna di pallavolo
<b>Prodotto</b>	Video del torneo finale e di vari momenti del percorso
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web, Giornalino, Giornali locali

<b>Valori attesi</b>	A conclusione delle attività svolte gli alunni dovranno dimostrare di avere atteggiamenti di massimo rispetto nei confronti dei compagni ed avversari. di aver migliorato le abilità di comunicazione-cooperazione e tolleranza di comprendere e rispettare i ruoli che emergono all'interno del gruppo. Vedere nello sport un'occasione di valorizzazione di tutte le persone, che sono diverse per via del genere, dell'età e delle capacità personali
<b>Attività 9</b>	<b><i>La gioia della relazione attraverso il movimento: il counseling e l'esperienza del corpo</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Luciano Nugnes - Elisabetta Guarriello</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<b>PRIORITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario Lettera g: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport</b>
<b>Motivazione</b>	Il pensiero filosofico di ogni epoca ha fatto propria la frase: "Conosci te stesso". Partire, nel processo di autoconoscenza, dalla consapevolezza del proprio corpo e della propria fisicità - forza, peso, struttura scheletrica, organi, sistemi, sensi, memorie - dà un senso di appartenenza a sé stessi che rafforza la propria identità personale e, allo stesso tempo, apre all'accoglienza dell'altro e al rispecchiamento. L'esperienza corporea dà un significato autentico alla presenza nelle relazioni, nelle quali gli aspetti della concretezza e dell'immediatezza sul piano fisico riducono enormemente il rischio dell'equivoco verbale, dell'incomprensione linguistica, della manomissione delle parole, acquisendo consapevolezza di sé e dell'altro, dell'uguaglianza e delle differenze. Giocare, danzare insieme porta tutto questo ad un grado di brillantezza più elevato, nel quale la gioia del muoversi e del creare qualcosa con gli altri mettendo in movimento il corpo e lo spazio come luoghi di sensazioni, fantasia ed emozioni, fa raggiungere la gioia della relazione
<b>Tempi</b>	70h max (Gennaio – Aprile)
<b>Risorse materiali</b>	Per lo svolgimento del progetto, si richiede uno spazio idoneo al lavoro corporeo, prevedendo l'uso del pavimento come superficie su cui stare senza scarpe, rotolare e sdraiarsi (si consigliano i calzini antiscivolo). Essendo previsto l'uso di musica per accompagnare alcune esercitazioni, si richiede un impianto audio con lettore di cd, preferibilmente con ingresso per cavo esterno (aux)
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	Il laboratorio utilizza strumenti ed esercizi provenienti da diversi ambiti del lavoro corporeo. L'anatomia esperienziale, nella sua forma più accessibile ai ragazzi, offre la possibilità di conoscere e sperimentare il proprio corpo acquisendone consapevolezza diretta: l'ascolto e il movimento sono suggeriti da percezione, visualizzazione e contatto. I giochi di movimento ed esercizi psicomotori, lavorano su più fronti, sviluppando sia le abilità fisiche, sia gli aspetti immaginativi e creativi del movimento, sia gli aspetti della sfera cinestesica propri della relazione dinamica con il suolo, con lo spazio e con gli altri. Ogni incontro inizia in cerchio, e si apre con una breve esercitazione di ascolto e osservazione di una parte del corpo. A seguire, un breve riscaldamento che attraversa i livelli in piedi - seduti - sdraiati - in piedi, porta i ragazzi nel movimento sul posto e nello

	spazio. In armonia con il gruppo, si programmano di volta in volta esercizi individuali, a coppie o di gruppo che sviluppano i temi del corpo, dello spazio e della relazione in maniera esclusiva o combinata. La conclusione è lasciata ad un momento di ascolto e di quiete prima di congedarsi.
<b>Componenti innovative</b>	Il progetto mette il corpo al centro di un percorso di sperimentazione creativa che offre ai ragazzi l'opportunità di esplorarsi ed esprimersi dal punto di vista della loro fisicità. Arrivando a muoversi, giocare e danzare come naturale conseguenza delle esperienze motorie attraversate, si partirà dall'ascolto e dalla consapevolezza di se stessi nello spazio attraverso il movimento, passando per situazioni in cui la guida nell'azione saranno l'immaginazione e la musica, quella ascoltata o quella creata con i suoni "umani" come la voce e le percussioni corporee. La corretta educazione psicomotoria è ricerca di equilibrio, l'attività di riequilibrio propria del counseling e le diverse tecniche (anche in connessione con esercizi di musicoterapia) sono strumenti funzionali a questo o a quello specifico tipo di sviluppo, sono laboratori di counseling importanti per questo o a quello specifico problema
<b>Competenze Abilità</b>	Attraverso questo lavoro, particolarmente utile ai ragazzi con disagi relazionali, è possibile: <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ recuperare una maggiore spontaneità, il che significa ascolto interno, padronanza dei mezzi espressivi, autoaccettazione eliminando la paura di mostrarsi come si è;</li> <li>◆ confrontarsi costantemente con le proprie capacità;</li> <li>◆ provare piacere a concedersi del tempo e vivere anche per sé;</li> <li>◆ grazie alla cornice rassicurante l'espressione corporea permette di progredire, di avviare un processo di cambiamento che può estendersi nella vita quotidiana e avvicinarla ai bisogni più intimi e profondi;</li> <li>◆ migliora la conoscenza di sé, sollecita la modificazione e l'accrescimento dell'immagine di sé (il movimento infatti libera dall'immagine esteriore del corpo - che raramente soddisfa le persone), tutto questo dà nuove possibilità di entrare in relazione con gli altri e con l'esterno;</li> <li>◆ il movimento creativo è piacere di scoprire e di scoprirsi, di scoprire il proprio corpo in una dimensione diversa, è gioia del movimento in sé e della relazione con lo spazio, il tempo, l'altro;</li> <li>◆ attraverso il movimento creativo, l'espressività corporea si ripristina questa capacità di ascoltare il proprio sentire, guardarlo senza combatterlo, avvicinarlo senza contrastarlo, riconoscerlo come proprio. La consapevolezza delle sensazioni interne permette di dire: IO CI SONO e la responsabilità personale definisce di volta in volta CHI SONO attraverso i grandi mutamenti del tempo, della crescita, dell'invecchiamento e attraverso i piccoli e grandi mutamenti del quotidiano.</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Tecniche della psicomotricità e tecniche del counseling
<b>Destinatari</b>	Il progetto è indicato per tutti i ragazzi delle classi I e II con problemi relazionali o di disabilità per un numero non superiore ai 20 alunni
<b>Esperienze da attivare</b>	Organizzazione di tornei di giochi per le classi I e II
<b>Prodotto</b>	1) Intervista o questionario ai docenti e ai genitori degli alunni partecipanti al progetto 2) Risultati dei giochi organizzati 3) Prodotti che attestino se gli obiettivi sono stati perseguiti e quindi se la gioia della relazione, intesa come benessere con se e con gli altri, sia stata raggiunta o quanto meno sia migliorata.
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola, giornalino scolastico
<b>Valori attesi</b>	Corpo e spazio in movimento ha come finalità principale quella di dare ai ragazzi un'esperienza corporea significativa che, disponendoli all'ascolto, alla condivisione e alla

	creazione, contribuisca al rafforzamento della propria identità, sia come individui sia in quanto appartenenti ad un gruppo. Parallelamente, il percorso offre agli adulti spunti di riflessione sul corpo e sull'apprendimento corporeo che possono essere di supporto alla vita di classe.
<b>Attività 10</b>	<b><i>Magia di Suoni</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Angelalina Tartaglione – Francesco Virgilio – Vincenza Rita Spasiano</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>• Promozione di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità</li> <li>• Verticalizzazione del curriculum</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario Lettera c : <i>potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema e nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni</i></b>
<b>Motivazione</b>	La musica si 'impara', in primo luogo, traducendo in concreto il proprio bisogno di viverla fisicamente ed emotivamente, così che essa contribuisca alla nostra formazione e crescita globale come individui. Si 'impara' attraverso una esperienza creativa e collettiva che coinvolga tutto ciò che alla musica è o può essere inerente: gesto, movimento, danza, scansione verbale, vocalità, strumentario musicale e performance. Un nuovo modo, dunque, di promuovere l'amore verso l'arte musicale perchè ciascun individuo – <i>inclusi i bambini con difficoltà</i> – possa operare una scelta di partecipazione consapevole e volontaria. Un lavoro di equipe finalizzato a favorire l'interscambio e l'integrazione di conoscenze, basato sulla valorizzazione di ciascuno nel rispetto delle abilità e competenze.
<b>Tempi</b>	30h (Dicembre – Aprile)
<b>Risorse materiali</b>	Laboratorio di musica /aula. Strumentario Orff. Videocamera, computer, LIM, impianto di amplificazione
<b>Risorse umane</b>	Docente referente e altri due docenti di musica e sostegno della scuola Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	Canto corale all'unisono e/o doppia voce Orff-Schulwerk Body percussion
<b>Componenti innovative</b>	Promuovere un'espressione artistica <i>altamente inclusiva</i> mediante l'utilizzo di tutte le potenzialità espressive della musica: canto, suono e movimento
<b>Competenze Abilità</b>	Potenziare competenze: artistico/musicali; sociali e civiche; abilità motorie. Star bene con se stessi e gli altri; Consapevolezza ed espressione culturale
<b>Metodologie</b>	Didattica laboratoriale; apprendimento cooperativo realizzato attraverso la ricerca, il gioco, l'azione e l'interazione; peer-tutoring
<b>Destinatari</b>	50 alunni di tutte le classi con Bisogni Educativi Speciali Famiglie
<b>Esperienze da attivare</b>	Attività culturali con altre scuole del territorio. Giornata a tema: La Piazza Incantata

<b>Prodotto</b>	Performance musicale
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web e blog della scuola, Giornalino di scuola, Giornali locali
<b>Valori attesi</b>	Realizzare strutture sonanti in contesti di ludicità e di interattività perché tutti, superando le proprie difficoltà, si sentano protagonisti ed attori
<b>Attività 11</b>	<b><i>Vivere insieme: Scienze e Cittadinanza</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Giovanna Pollini</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>• Promozione di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità</li> </ul>
<b>Obiettivo prioritario Legge 107 comma 7</b>	Lettera d: <i>sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</i>
<b>Motivazione</b>	<i>La cooperazione è la strategia di sopravvivenza più diffusa ed importante in natura , a tal punto che l'umanità dovrebbe imparare ad applicarla non solo all'interno della propria specie , ma anche nei confronti di tutti gli esseri viventi</i>
<b>Tempi</b>	10h da svolgersi nei mesi di Gennaio-Febbraio
<b>Risorse materiali</b>	Laboratorio di informatica, Aula con LIM, materiali video e strutturati forniti dalla docente
<b>Risorse umane</b>	Docente referente Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lezioni frontali ed interattive</li> <li>▪ Visioni di filmati e documentari: <i>La competizione, La predazione, Il parassitismo, La simbiosi.</i></li> <li>▪ Giochi didattici: <i>Il mimetismo: i colori in natura.</i></li> <li>▪ Esercitazioni: <i>I vari tipi di Interazione tra gli esseri viventi.</i></li> <li>▪ Simulazioni di realtà: il ruolo svolto dai diversi organismi, uomo compreso, nel proprio ecosistema.</li> <li>▪ Laboratorio motorio e giochi di gruppo</li> </ul>
<b>Componenti innovative</b>	La filosofia dell' <i>ok-ness</i> , come atteggiamento di base: ognuno è <i>ok</i> per ciò che è, nessuno escluso, le differenze individuali e gli "errori" diventano, occasioni di apprendimento-arricchimento.
<b>Competenze Abilità</b>	Competenze sociali e civiche Competenze di base in scienze
<b>Metodologie</b>	Cooperating- learning, Apprendimento autentico, Didattica attiva e laboratoriale, in cui centrale sia l'azione dell'allievo, con un approccio il più possibile aperto al lavoro di gruppo
<b>Destinatari</b>	10-15 alunni di classe prima e seconda

<b>Prodotto</b>	Video presentazione dei vari momenti dell'attività
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web e blog della scuola, Giornalino di istituto
<b>Valori attesi</b>	Il progetto ha come finalità la riflessione sui propri comportamenti individuali in funzione del benessere collettivo. Gli alunni sono accompagnati, mediante un'attività ludica, a riflettere sui comportamenti costruttivi che permettono di individualizzare atteggiamenti positivi permettendo a ciascuno e a tutti di stare bene nella piccola comunità della classe. La classe è condotta per mano in un itinerario di crescita e di individuazione, mediante una costruzione reale/ empirica, di un paese ideale, di un'utopia che possa ispirare i comportamenti quotidiani. La classe del ben-essere può diventare la città del ben-essere, da condividere con i propri familiari e amici
<b>Attività 12</b>	<b>Stop Bullismo e Cyberbullismo</b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Angelalina Tartaglione</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità</li> <li>• Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario</b> Lettera L: <i>“prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali”</i>
<b>Motivazione</b>	La scuola è il luogo fondamentale di apprendimento sociale e istituzionale, di educazione alla cittadinanza, al benessere, ad essere autori della propria esistenza attraverso una relazione di interdipendenza con gli altri. E' il territorio di elezione per la prevenzione di comportamenti a rischio; è il luogo deputato, in sintonia con la famiglia, alla formazione di cittadini rispettosi delle altrui identità
<b>Tempi</b>	20h (Novembre – Aprile)
<b>Risorse materiali</b>	Biblioteca, computer, stampante, videocamera, LIM, materiale didattico su bullismo e cyber bullismo, video-spot sociali, corti cinematografici
<b>Risorse umane</b>	Docente referente Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	Training e laboratori pratico - esperienziali sul cyber bullismo. Implementazione dell'intervento di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo. Partecipazione ad assemblee, workshops, seminari. Attivazione dei laboratori esperienziali sulle relazioni interpersonali. Somministrazione di questionari. Incontri con i genitori
<b>Componenti innovative</b>	Training peers.
<b>Competenze Abilità</b>	Sviluppo di un comportamento responsabile, cosciente e consapevole nel contesto scolastico; sviluppo di una conoscenza civile e democratica, in apertura verso la realtà territoriale e internazionale; potenziare le competenze sociali e relazionali per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo
<b>Metodologie</b>	Circle-time, didattica laboratoriale

<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi prime (in particolare con BES) Genitori
<b>Esperienze da attivare</b>	Partecipazione ad eventi di cittadinanza attiva promossi da diversi attori del territorio
<b>Prodotto</b>	Video presentazione delle attività svolte durante il percorso didattico
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web, Blog, Giornalino della scuola
<b>Valori attesi</b>	Miglioramento della stima di sé e degli altri
<b>Attività 13</b>	<b><i>Telethon " Sei nel mio cuore"</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Pina Nuovanno, Maria D'Alessandro, Marisa Landolfo – Anna Ferraro e altri docenti volontari che si rendono disponibili in occasione della Campagna Telethon</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione di attività sul rispetto e la valorizzazione della diversità</li> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>• Integrazioni con le famiglie e rapporti con il territorio</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</b>
<b>Motivazione</b>	Il progetto nasce dalla necessità di promuovere la cultura della solidarietà, intesa soprattutto come stile di vita, attraverso un'esperienza diretta, favorendo così una cultura della condivisione con gesti concreti
<b>Tempi</b>	15h (in occasione della Campagna Telethon)
<b>Risorse materiali</b>	Materiali di riciclo, Ceramica, Stoffe, Cartoncini da trasformare in oggetti di piccolo artigianato nel Laboratorio artistico della scuola e da destinare alla vendita di beneficenza
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Personale Ata Genitori e famiglie
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Telethon: la missione, l'organizzazione, le malattie studiate, i volontari</li> <li>✓ Dichiarazione mondiale sulla salute</li> <li>✓ Le malattie genetiche</li> <li>✓ Raccontare una storia legata al tema delle malattie genetiche attraverso uno scritto o un contributo video</li> <li>✓ Dare il proprio contributo alla raccolta fondi a sostegno della ricerca sulle malattie genetiche organizzando una festa in classe o di istituto</li> <li>✓ Creazione di piccoli oggetti artigianali da vendere per la beneficenza</li> <li>✓ Realizzare prodotti multimediali</li> </ul>
<b>Componenti innovative</b>	Il progetto intende offrire momenti di lavoro di gruppo che vedono coinvolti docenti, alunni, mamme e nonne e quindi potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione, valorizzando le attitudini di ciascuno. Inoltre sarà fondamentale stimolare scelte di ruoli come consapevolezza del proprio "saper fare" e al contempo vivere il Natale da protagonisti in una atmosfera di proficua solidarietà, comprendendone quindi il significato autentico e profondo
<b>Competenze</b>	✓ Riconoscere ed accettare i bisogni degli altri; essere promotori di solidarietà e

<b>Abilità</b>	speranza; svolgere compiti lavorando insieme per un obiettivo comune; realizzare iniziative di volontariato; promuovere il rispetto dei diritti umani; distinguere malattie genetiche rare e non
<b>Metodologie</b>	Didattica laboratoriale, Apprendimento autentico
<b>Destinatari</b>	Studenti di tutte le classi e loro famiglie; Studenti con Bisogni Educativi Speciali
<b>Esperienze da attivare</b>	Evento – Manifestazione Telethon, campagna di raccolta fondi e vendite di beneficenza
<b>Prodotto</b>	Oggetti artigianali da vendere in beneficenza
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola
<b>Valori attesi</b>	Sensibilizzare alunni e docenti sulle problematiche legate alle malattie genetiche; promuovere la ricerca scientifica e la cultura della solidarietà; sviluppare una sensibilità responsabile; educare al rispetto della persona umana ed al senso di responsabilità dell'individuo inserito nel contesto sociale; conoscere le malattie genetiche rare
<b>Laboratorio 1</b>	<b>Laboratorio di Ceramica</b> (docente referente : Eva D'Angiolella)
<p>Il laboratorio di ceramica risponde a specifici bisogni degli alunni che necessitano di prendere coscienza del proprio corpo e soprattutto della propria manualità e creatività attraverso la progettazione, la creazione e la lavorazione di oggetti. Gli alunni, in particolar modo tutti coloro che rivelano “bisogni educativi speciali”, durante l'intero anno scolastico secondo un apposito calendario e accompagnati dai docenti, accedono al laboratorio e sono guidati alla scoperta delle proprie potenzialità, spesso del tutto ignote, minime come eccellenti, con l'idea di valorizzare il contributo che ognuno può portare alla realizzazione di progetti collettivi. Il contatto con i materiali, il loro studio, l'osservazione delle loro possibilità di trasformazione, l'uso delle mani, il tutto vissuto nell'ottica del learning by doing e della laboratorialità di gruppo, accresce inoltre la possibilità di socializzazione, l'incontro e la collaborazione diretta tra alunni della stessa classe e di classi diverse.</p> <p><b>Obiettivi e Finalità:</b> socializzazione nei lavori di gruppo (anche in classi aperte); realizzazione di sé attraverso la progettazione e la creazione di oggetti; sviluppo della creatività e della espressività;</p> <p><b>Competenze / Abilità da raggiungere, potenziare, consolidare:</b> acquisire abilità manuali con la ceramica (argilla-biscotto e terraglia colorata); conoscere le tecniche di lavorazione della ceramica; saper eseguire un progetto distinguendolo in fasi diverse per poterne controllare i risultati; essere padroni del proprio corpo e delle proprie potenzialità manuali e creative;</p> <p><b>Contenuti e attività:</b> realizzazione di vari oggetti in ceramica (argilla e terraglia), cottura e colorazione; mostre e vendite di beneficenza dei manufatti; mostra di fine anno scolastico dei prodotti; visita guidata con i genitori alle attività di laboratorio</p>	
<b>Laboratorio 2</b>	<b>Laboratorio Scientifico</b>
<p>Il laboratorio scientifico, adeguatamente attrezzato, nasce dall'esigenza di poter affiancare alle lezioni teoriche di scienze anche attività sperimentali. Le attività di laboratorio proposte si pongono come occasione per accrescere motivazione ed incentivo allo studio. Gli esperimenti vengono posti alla base delle interpretazioni e a loro conferma e consentono all'allievo di acquisire coscienza, responsabilità, spirito critico e capacità creativa, nell'ottica di una “partecipazione attiva”. Inoltre le attività laboratoriali consentono di praticare il metodo sperimentale e far nascere un positivo coinvolgimento emotivo verso lo studio della disciplina.</p> <p><b>Obiettivi generali:</b> promuovere l'interesse per la materia; sviluppare capacità operative; far acquisire un metodo di ricerca.</p> <p><b>Competenze:</b> acquisire un metodo di ricerca applicabile ai problemi della vita quotidiana; capacità di formulare semplici ragionamenti di tipo ipotetico-deduttivo</p> <p><b>Contenuti e attività:</b> fenomeni fisici e chimici; organismi viventi (piante, animali, uomo); elementi di</p>	

geologia; osservazioni al microscopio ottico di cellule e tessuti animali e vegetali; studio del corpo; esperimenti di fisica (peso, volume, densità, temperatura, forza, energia); reazioni chimiche (PH, acidi e basi); principi nutritivi degli alimenti.	
Laboratorio 3	<b>Laboratorio di Musica “Missione d’Amore”</b> (si veda anche il progetto “Magia di suoni”)
<p>Il progetto “Missione d’amore” ha una forte valenza educativa e vuole rappresentare un effettivo ambito in cui ogni ragazzo può dimostrare il proprio impegno e la propria capacità e sensibilità artistica. In particolare si vuole rispondere alla necessità di ogni alunno di esprimere liberamente le proprie emozioni, relazionarsi con gli altri compagni del gruppo, esprimere le proprie potenzialità sempre in relazione di scambio e di partecipazione reciproca, migliorando così la propria comunicazione e acquisendo nuovi elementi di arricchimento della propria identità.</p> <p><b>Obiettivi – Finalità:</b> sviluppare la sensibilità e l’espressività musicale; aiutare i ragazzi a orientarsi sia in ambito professionale sia nel campo delle libere azioni; sviluppare negli allievi la capacità di autocontrollo musicale nelle esecuzioni collettive; sviluppare il senso di responsabilità e di autocontrollo durante le fasi operative; stimolare l’espressione di emozioni e stati d’animo; promuovere socializzazione/collaborazione nei rapporti interpersonali; acquisire maggiore autonomia, indipendenza, autostima, originalità.</p> <p><b>Competenze / Abilità:</b> confrontare costruttivamente le competenze acquisite da ciascuno e dal gruppo; consolidare e potenziare la pratica vocale; consolidare e potenziare la pratica strumentale; riutilizzare conoscenze, contenuti e metodi acquisiti in altri contesti; esprimere emozioni e sentimenti; saper integrare la musica ad altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.</p> <p><b>Contenuti e attività:</b> brani vocali e strumentali di diverso genere e stile compositivo; musica e movimento; canto corale all’unisono o in doppia voce; musica d’insieme con strumentario vario.</p>	
Laboratorio 4	<b>Laboratorio di Giornalismo</b> (si veda anche il progetto relativo <i>Scuola aperta – SGB Magazine</i> )
<p>Ogni attività didattica in qualunque comunità educativa, deve porsi come promozione di scambio, di informazioni e riflessioni fra i diversi settori e componenti. Con questo spirito, nel 1992, nasce il nostro giornale scolastico che vede coinvolti studenti docenti e genitori non solo su argomenti prettamente scolastici, ma anche di natura politica, sociale, amministrativa, ambientale del basso territorio salentino. “Scuola Aperta - SGB magazine”, voce della Scuola Secondaria di primo grado “San Giovanni Bosco”, prevede la stampa di due numeri nel corso dell’anno scolastico e fa la sua comparsa prima del periodo natalizio e a conclusione dell’anno in corso.</p> <p><b>Obiettivi – Finalità:</b> conoscere e utilizzare vari strumenti e diversi linguaggi; implementare l’uso didattico del computer nel quotidiano; implementare un uso intenzionale della scrittura finalizzata alla creazione di un media</p> <p><b>Competenze / Abilità :</b> sapersi orientare nella comprensione dei problemi del territorio; comportarsi da cittadino ben informato, capace di un pensiero critico; saper pubblicare diversi materiali on-line.</p> <p><b>Contenuti e attività:</b> la struttura del giornale; la classificazione degli articoli; la struttura di un articolo (regola delle cinque w); l’analisi dei titoli; la struttura delle sezioni interne di un quotidiano on-line; glossario dei termini giornalistici; realizzazione degli articoli ed assemblaggio dei numeri.</p>	

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO PdM :</b> <b>“Promuovere accordi con agenzie formative presenti sul territorio”</b> <b>MACRO-PROGETTO PdM: “Una piazza ideale”</b>	
Attività 1	<b>Unicef – Scuola Amica</b>
Attività 2	<b>Teatro – “Rapunzel. Il Musical”</b>
Attività 3	<b>Telethon “Sei nel mio cuore”</b>
	(per questi tre progetti, calibrati su più di un Obiettivo di Processo, si vedano le schede già inserite in precedenza in “Includi..Amo!”)
Attività 4	<b>Territorio – Educazione stradale</b>
Referenti a.s. 2016-17	<b>Salvatore Nicola Menale – Angelo Martucci – Vincenza Eramo</b>
Priorità e Obiettivi di processo	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità</li> <li>• Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio</li> </ul>
Legge 107 comma 7	<b>Obiettivo prioritario Lettera e: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</b>
Motivazione	La finalità di questo progetto è l'interiorizzazione dei comportamenti corretti da tenere sulla strada, per avere in futuro adulti consapevoli, responsabili e rispettosi del codice della strada
Tempi	30h (Gennaio – Maggio)
Risorse materiali	LIM, Codice della strada, Filmati di Educazione stradale, Fotocopie, Cartelli stradali
Risorse umane	Docenti interni (referenti del progetto) Personale ATA Vigili Urbani, Forze dell'Ordine
Risorse economiche	Progetto retribuito con Fondo di Istituto
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Leggere, discutere, commentare (articoli di giornali.....)</li> <li>✓ Comprensione e analisi delle norme del Codice della Strada;</li> <li>✓ Individuazione di cause e conseguenze degli incidenti ;</li> <li>✓ Somministrazione di Quiz;</li> <li>✓ Elaborati (articoli, disegni e foto) inerenti ai pericoli della strada, da esporre su pannelli all'interno della scuola;</li> <li>✓ Simulazione di situazioni e di percorsi</li> <li>✓ Brevi lezioni di pronto soccorso “Cosa fare in caso di incidente stradale”</li> </ul> <p><b>CONTENUTI</b></p> <p>Il Nuovo Codice della strada: approfondimento; I segnali stradali - Apprendere norme e comportamenti di primo soccorso ; I requisiti essenziali per la guida del ciclomotore; Gli incidenti stradali – Le stragi del sabato sera; Cifre da meditare: statistiche degli incidenti sulle strade con particolare riferimento alla fascia di età compresa fra i 11-18 anni; Incontro con i vigili</p>
Componenti innovative	Verifica e discussione con esperti (vigili, forze dell'ordine) Uso di software specifici e ludici di Educazione stradale
Competenze	✓ Essere cittadini responsabili

<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere, comprendere, rispettare e far rispettare le norme del codice della strada</li> <li>✓ Comportarsi in modo responsabile in caso di incidente stradale</li> <li>✓ Avere spirito critico</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Cooperative learning, Apprendimento autentico
<b>Destinatari</b>	Max 35-40 alunni delle classi terze Genitori
<b>Esperienze da attivare</b>	Creazione di materiale multimediale Incontro con i vigili urbani Simulazione di situazioni e percorsi
<b>Prodotto</b>	MANIFESTAZIONE FINALE: "Percorso simulato per le vie del paese con bicicletta e ciclomotore"
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola
<b>Valori attesi</b>	Formare ragazzi responsabili e consapevoli, rispettosi delle regole stradali
<b>Attività 5</b>	<b>Educazione ambientale</b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Rosa Stabile – Carolina Martiniello</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità</li> <li>• Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario</b> <i>Lettera e: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</i>
<b>Motivazione</b>	Il Progetto ha lo scopo di far conoscere e fare esplorare agli alunni il proprio territorio dal punto di vista storico, geografico e naturalistico, affinando la loro sensibilità ecologica e avviandoli alla comprensione della complessa interazione uomo/ambiente.
<b>Tempi</b>	10h
<b>Risorse materiali</b>	Aula, Laboratorio informatico, Giardino della scuola, Strutture esterne in cui sarà possibile organizzare delle visite tematiche
<b>Risorse umane</b>	Docenti interni (referenti del progetto) Personale ATA Genitori e famiglie Partner territoriali
<b>Risorse economiche</b>	Progetto retribuito con Fondo di Istituto
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Organizzazione di orti a scuola, nel giardino e nelle aule.</li> <li>✓ Ricerca ed approfondimenti relativi al riciclo della plastica e della carta</li> <li>✓ Esplorazione/ricerca sul territorio realizzata avvalendosi anche dell'associazionismo locale</li> <li>✓ Visite ad aziende agrituristiche</li> <li>✓ Visite ad aziende di riciclo di materiali</li> <li>✓ Attività relative a giornate a tema</li> </ul>
<b>Componenti innovative</b>	Utilizzo di strumenti multimediali per elaborazione, sintesi e diffusione delle attività svolte, dei dati raccolti e dei risultati ottenuti

<b>Competenze Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sensibilizzare gli alunni ai temi della salvaguardia e conservazione del patrimonio naturalistico</li> <li>✓ Maturare capacità di ricerca sul territorio.</li> <li>✓ Acquisizione e consapevolezza dell'importanza che ha, in una società civile, il rispetto dell'ambiente per migliorare la qualità della vita</li> <li>✓ Diventare portavoce di una cultura e del patrimonio del proprio territorio;</li> <li>✓ Favorire negli alunni lo spirito di osservazione, analisi e ricerca necessari per imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente</li> <li>✓ Stabilire e condividere le regole per il lavoro interno ed esterno alla scuola</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<p>Lezioni frontali e lezioni partecipate all'interno e all'esterno della scuola</p> <p>Lavori in gruppo</p> <p>Laboratori con esperienze in e fuori dall'aula</p> <p>Utilizzo delle TIC</p>
<b>Destinatari</b>	<p>Alunni delle classi prime</p> <p>Genitori e famiglie</p>
<b>Esperienze da attivare</b>	<i>Partecipazione ad attività culturali del territorio, giornate a tema, uscite didattiche e visite guidate, attività pratiche per la realizzazione degli orti</i>
<b>Prodotto</b>	Orti a scuola, produzione di relazioni, materiale filmico e fotografico prodotto durante lo svolgimento dell'attività progettuale
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola, Giornalino scolastico, blog della scuola
<b>Valori attesi</b>	Miglioramento dell'autostima attraverso il coinvolgimento diretto nella soluzione di problemi, del senso di responsabilità e modifica dei propri stili comportamentali in direzione della salvaguardia ambientale.
<b>Attività 6</b>	<b><i>Cultura Normanna</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Cinzia Privitera – Carmelina Turco</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>• Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionale Invalsi</li> <li>• Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario</b> <i>Lettera e: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</i>
<b>Motivazione</b>	Il progetto trova la sua motivazione nella necessità di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. L'evolversi della società ha determinato la dispersione del patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale del nostro territorio. Attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio
<b>Tempi</b>	<p>Mesi dell'anno: febbraio, marzo, aprile</p> <p>N. ore (max): 24 (16 ore attività didattica + 8 uscita didattico-culturale giornaliera)</p>
<b>Risorse materiali</b>	Aula – laboratorio informatico – LIM – videocamera - materiale strutturato
<b>Risorse</b>	Docenti interni (referenti del progetto)

<b>umane</b>	Personale ATA Guida museale
<b>Risorse economiche</b>	Progetto retribuito con Fondo di Istituto
<b>Attività previste</b>	Il progetto prevede una lezione introduttiva sulla cultura normanna nel Meridione, analizzando in modo particolareggiato le più importanti contee normanne in Campania: Aversa e Salerno. Gli incontri successivi saranno svolti applicando una metodologia didattica di tipo laboratoriale; gli studenti saranno coinvolti nella ricerca e nell'analisi di fonti documentarie ed iconografiche che serviranno poi a riprodurre oggetti e parti dell'armatura peculiari dei Normanni.
<b>Componenti innovative</b>	Gli alunni saranno guidati nella ricerca storica attiva.
<b>Competenze Abilità</b>	Il progetto intende potenziare competenze storiche e di cittadinanza attiva: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ leggere ed interpretare documenti, ricavandone informazioni;</li> <li>✓ riconoscere gli aspetti della vita sociale, economica, politica e religiosa del Medioevo;</li> <li>✓ conoscere ed apprezzare aspetti del patrimonio culturale campano;</li> <li>✓ partecipare attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	L'azione didattica si baserà sull'uso di metodologie attive dell'apprendimento, nella fase iniziale deduttive, successivamente induttive dando spazio alla dimensione individuale e collettiva delle conoscenze; essa avrà inizialmente un taglio formativo, per divenire progressivamente sempre più esercitativo e applicativo. Per la realizzazione dei diversi interventi saranno adoperate metodologie diverse in funzione della tipologia delle attività da attuare (learning by doing, cooperative learning, ricerca-azione). Nello svolgimento dell'attività teorica si utilizzeranno gli strumenti della comunicazione didattica più efficaci per la trasmissione dei concetti e lo stimolo dell'apprendimento
<b>Destinatari</b>	40 alunni delle classi prime
<b>Esperienze da attivare</b>	Il progetto si concluderà con un'uscita didattica a Salerno dove una guida museale condurrà gli alunni alla ricerca delle tracce normanne della città.
<b>Prodotto</b>	Presentazione in power point e video dell'attività svolta
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola, giornalino scolastico
<b>Valori attesi</b>	Al termine del progetto si attende una ricaduta positiva su tutti gli studenti coinvolti in termini di conoscenze culturali e di capacità relazionali e sociali
<b>Attività 7</b>	<b><i>Educazione alla salute e all'alimentazione</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Pina Nuovanno – Maria D'Alessandro – Marisa Landolfo</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<b>PRIORITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>• Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario Lettera g: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport</b>
<b>Motivazione</b>	Secondo la dichiarazione dell'OMS del 1978, la salute è: " una condizione di benessere

	<p>globale, fisico-psichico e sociale e non soltanto l'assenza di malattia ed infermità". Partendo da questa definizione, il progetto di Salute ed Alimentazione mira, non solo a trasmettere informazioni ma, soprattutto, a far nascere nei ragazzi la consapevolezza che cambiare abitudini e comportamenti è importante per aiutare se stessi e per creare condizioni di buona salute per tutti. E' necessario quindi predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). Un intervento precoce, a partire già dai primi anni di vita, rappresenta pertanto lo strumento più idoneo a sviluppare nelle nuove generazioni l'attenzione verso i fattori dai quali dipendono il benessere individuale e della collettività.</p> <p>Si rende pertanto indispensabile, in ambito scolastico, una efficace azione educativa mirata all'assunzione consapevole di positivi stili di vita e al radicamento di una cultura della prevenzione</p>
<b>Tempi</b>	<p>Mesi dell'anno: Novembre - Aprile N. ore (max): 30</p>
<b>Risorse materiali</b>	<p>Laboratorio scientifico e multimediale, videocamere, fotocamere, Lim, stampanti, fotocopie, scanner, materiale fornito dalle docenti e libri di testo</p>
<b>Risorse umane</b>	<p>Docenti interni (referenti del progetto) Personale ATA Esperti esterni a titolo gratuito Enti locali, Associazioni territoriali</p>
<b>Risorse economiche</b>	<p>Progetto retribuito con Fondo di Istituto</p>
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare un mondo fatto di cibo, cultura, alimentazione e solidarietà</li> <li>• Conoscere i progetti di ricerca per le cure delle malattie genetiche</li> <li>• Partecipazione alle attività educative promosse da Telethon</li> <li>• Partecipazione alle Giornate Ministeriali dedicate all'Alimentazione</li> <li>• Incontri formativi/ informativi per gli alunni ed i genitori con esperti esterni</li> </ul>
<b>Componenti innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Potenziare i processi di insegnamento – apprendimento attraverso la circolarità e la documentazione delle esperienze;</li> <li>✓ Facilitare la riflessione metacognitiva degli allievi, attraverso strategie didattiche, tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia.</li> <li>✓ Favorire la circolarità tra teoria e prassi didattica attraverso attività di ricerca-azione per favorire la creazione e la circolazione di buone pratiche</li> </ul>
<b>Competenze Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Potenziare lo sviluppo nello studente di abilità e atteggiamenti che gli permettono di fare scelte sane</li> <li>✓ Conoscenza dei fattori di rischio legati all'uso e all'abuso di sostanze come alcool, farmaci, droghe, sostanze dopanti ecc</li> <li>✓ Riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione- benessere – realizzazione personale</li> <li>✓ Sviluppare capacità operative, progettuali e manuali in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni</li> <li>✓ Individuare i comportamenti alimentari che promuovono la nostra salute</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali</li> <li>• Ricerca-azione coinvolgendo direttamente gli alunni nella riflessione e nella ricerca e valorizzando il confronto e lo scambio delle esperienze tra realtà diverse</li> <li>• Didattica di laboratorio, per valorizzare negli allievi stili di apprendimento induttivi e la personalizzazione dell'apprendimento</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cooperative- learning”, per consentire l’apprendimento tra pari</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Max 30-40 alunni di tutte le classi Famiglie
<b>Esperienze da attivare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incontri formativi/ informativi per gli alunni ed i genitori con esperti esterni</li> <li>▪ Partecipazione alle Giornate Ministeriali dedicate all'Alimentazione</li> <li>▪ Partecipazione alle attività educative promosse da Telethon</li> <li>▪ Uscita didattica</li> </ul>
<b>Prodotto</b>	Elaborazione di materiale cartaceo e multimediale, relazioni, foto, video, cartelloni, ipertesti.
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola, giornalino scolastico
<b>Valori attesi</b>	Innalzamento delle competenze ed abilità degli allievi Condivisione e trasferibilità di materiali e percorsi didattici tra docenti
<b>Attività 8</b>	<b><i>Pace e Diritti umani</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Angelina Tartaglione – Vincenza Rita Spasiano</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>• Promozione di attività sul rispetto e la valorizzazione della diversità</li> <li>• Integrazioni con le famiglie e rapporti con il territorio</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</b>
<b>Motivazione</b>	Educare alla pace è responsabilità di tutti, ma la scuola ha una responsabilità speciale. L’educazione alla pace e ai diritti umani è lo “sfondo integratore” dell’intero processo formativo. Nel contesto attuale, particolarmente frammentato, multi-identitario e conflittuale, promuovere la cittadinanza attiva mediante l’educazione è diventato quanto mai indispensabile e inderogabile. Il progetto nasce dunque dalla necessità degli alunni di vivere un’esperienza altamente formativa di partecipazione civile, di crescita personale; necessità di riscoprire il senso e la voglia di “unione” e “condivisione” come condizione umana di vita, per una crescita reciproca. Dare così libera espressione ai propri sentimenti di pace e fare un’esperienza comunitaria per riscoprire il valore della solidarietà e della condivisione.
<b>Tempi</b>	20h (mesi di Ottobre - Dicembre)
<b>Risorse materiali</b>	Biblioteca, Aula, Sala informatica, computer, stampante, videocamera
<b>Risorse umane</b>	Docenti interne (referente e altri docenti collaboratori a titolo gratuito) Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	✓ Realizzazione di un laboratorio didattico sulla pace e i diritti umani
<b>Componenti</b>	Lavorare in equipe con Associazioni, Istituzioni scolastiche del territorio, Enti, genitori.

<b>innovative</b>	
<b>Competenze</b> <b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Accrescere le competenze di cittadinanza plurale (locale, nazionale, europea, mondiale) dei giovani che sono chiamati a vivere in un mondo globalizzato e interdipendente</li> <li>✓ saper interagire con soggetti, culture e ambienti molto diversi;</li> <li>✓ realizzare prodotti tesi alla riscoperta del significato autentico dei valori universali della pace, della fraternità e del dialogo;</li> <li>✓ consolidare e potenziare la conoscenza dei Diritti umani;</li> <li>✓ utilizzare in modo consapevole le nuove tecnologie dell'informazione.</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Problem solving, discussione, apprendimento cooperativo, apprendimento tra pari, didattica della ricerca
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi terze (max 25) e loro famiglie
<b>Esperienze da attivare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Promozione e realizzazione di attività culturali in rete con altre scuole del territorio.</li> <li>✓ Eventi e Giornate a tema: Giornata internazionale della non violenza, Giornata internazionale della tolleranza, Giornata mondiale della pace. Progetto Freedom della CNN</li> </ul>
<b>Prodotto</b>	Saranno realizzati diversi prodotti iconici e multimediali in occasione di eventi e manifestazioni di portata locale e nazionale sui temi della Pace e dei Diritti umani
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola, Giornalino scolastico, Opuscoli informativi, Blog della scuola
<b>Valori attesi</b>	Rendere la scuola un luogo concreto di pace, fraternità e dialogo condividendo le buone pratiche con enti pubblici, associazioni del territorio e famiglie
<b>Attività 9</b>	<b><i>Scuola condivisa</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Angelalina Tartaglione</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio</li> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>• Promozione di attività sul rispetto e la valorizzazione della diversità</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<p><b>Obiettivi prioritari Lettera d: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri</b></p> <p><b>Lettera m "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie"</b></p>
<b>Motivazione</b>	Il progetto nasce dall'esigenza di rendere la scuola una comunità unita, condivisa, partecipata e responsabile attraverso la creazione di luoghi di confronto e discussione ( Forum dei genitori/ Comitato studentesco) nei quali, famiglie e studenti potranno esercitare il loro ruolo consultivo/ propositivo ed esprimere le loro istanze, dare il loro contributo, confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre esperienze extracurricolari, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro, contribuendo significativamente e attivamente alla definizione dell'autonomia didattica e culturale della scuola
<b>Tempi</b>	20h (mesi di Ottobre - Aprile)
<b>Risorse</b>	Biblioteca, Aula, Sala informatica, computer, stampante, videocamera

<b>materiali</b>	
<b>Risorse umane</b>	Docente interna (referente, Funzione Strumentale e altri docenti collaboratori a titolo gratuito) Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Costituzione Forum dei genitori ed elezione Presidente/vicepresidente;</li> <li>✓ costituzione Comitato giovanile ed elezione Presidente e segretario;</li> <li>✓ condivisione e/o definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica;</li> <li>✓ partecipazione ad attività formative aggiuntive;</li> <li>✓ ideazione di attività formative da presentare al C.d.C. o al Dirigente Scolastico, coerenti con le finalità formative del PTOF;</li> <li>✓ discussioni inerenti problematiche scolastiche</li> </ul>
<b>Competenze Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sostenere, con responsabilità, diritti/doveri degli alunni</li> <li>✓ Promuovere iniziative socio-culturali pregnanti</li> <li>✓ Saper gestire l'autonomia individuale propria ed altrui</li> <li>✓ Essere consapevoli della propria ed altrui identità</li> <li>✓ Valorizzare: inclinazioni, abilità, attitudini</li> <li>✓ Fungere da collante fra tutti i componenti dell'istituzione scolastica</li> </ul>
<b>Componenti innovative</b>	Lavorare in equipe con Associazioni, Istituzioni scolastiche del territorio, Enti, genitori. Creare una partnership educativa tra famiglia e scuola fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva ed efficace collaborazione
<b>Metodologie</b>	Brainstorming e Circle time
<b>Destinatari</b>	Rappresentanti di classe (sia alunni che genitori)
<b>Esperienze da attivare</b>	Partecipazione ad eventi promossi da diversi attori del territorio
<b>Prodotto</b>	Verbali delle riunioni Video-presentazioni degli eventi scolastici cui sono invitati a partecipare i genitori
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola, Giornalino scolastico, Blog della scuola
<b>Valori attesi</b>	Rendere la nostra scuola una piazza ideale mediante la co-costruzione della cultura e del capitale sociale
<b>Attività 10</b>	<b><i>Sportello "Ti ascolto"</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Dott.sa Mariella Bove (psicologa esterna – volontaria)</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazioni con le famiglie e rapporti con il territorio</li> <li>• Continuità e Orientamento</li> <li>• Didattica orientativa per le famiglie</li> </ul>
<b>Rispondenza ai bisogni del territorio e dell'utenza</b>	Il periodo della scuola secondaria di primo grado si colloca per gli alunni a cavallo tra la fine dell'età della fanciullezza e l'inizio dell'adolescenza, fasi per antonomasia di crisi per l'individuo. E' un periodo di ristrutturazione cognitiva, affettiva, sociale che spesso se non gestito al meglio può provocare ansia, senso di inadeguatezza, conflittualità con i genitori e/o insegnanti, difficoltà relazionali, condotte devianti, isolamento e in casi più gravi anche sintomi depressivi. La scuola infatti non è solo un luogo in cui si apprende e si trasferiscono conoscenze, ma è anche luogo di incontri e relazioni, in cui il ragazzo si sperimenta e vive, si mette in gioco emotivamente e affettivamente, dovrebbe imparare a comunicare e convivere

	civilmente con i propri coetanei e con gli adulti. Ricordiamo infatti che la scuola con la famiglia e tra gli agenti formativi più “potenti” per il giovane. Per tale motivo può risultare utile attivare uno “spazio” all’interno della scuola, che permetta agli alunni di poter essere ascoltati, ricevere un ascolto attivo ed empatico troppo spesso difficile da realizzare con un docente con il quale prevale la paura di essere giudicati. Pertanto lo sportello di ascolto può risultare uno spazio neutro dove poter portare le proprie paure e difficoltà di qualsivoglia natura e sentirsi accolto, ascoltato e compreso, cercando di riattivare le proprie risorse per affrontare, gestire e superare le “crisi” e i cambiamenti propri di tale fase della crescita, il tutto in un’ottica di empowerment e autoefficacia. Tale spazio potrà fare da filtro e prevenzione per tutti i problemi della crescita, della dispersione scolastica, delle problematiche sociali quali il bullismo, le eventuali situazioni di rischio dipendenze e di tutti i disturbi che ne possono conseguire (disturbi d’ansia, psicosomatici, alimentari, etc.). Potrà essere anche uno spazio in cui accogliere problematiche di ogni genere e qualora se ne palesi la necessità indirizzare alle sedi opportune specialistiche e terapeutiche.
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivi prioritari Lettera i: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali</b> <b>Lettera m “valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie”</b>
<b>Destinatari</b>	Intera platea scolastica (alunni delle classi terze, docenti, personale ATA, genitori)
<b>Tempi</b>	Intero anno scolastico (apertura dello sportello: un incontro settimanale pomeridiano)
<b>Obiettivi</b>	L’obiettivo generale del progetto è fornire uno spazio di ascolto attivo ed empatico per gli studenti, uno spazio di ascolto professionale, diverso da quello che può offrire un insegnante o un amico, in cui stimolare la loro autoefficacia, la loro autostima e nel contempo non sentirsi giudicati e valutati. Si potranno individuare eventuali difficoltà emotive, relazionali, sociali ed extrascolastiche che interferiscono con l’apprendimento e il rendimento scolastico, individuando le eventuali situazioni a rischio.
<b>Competenze Abilità</b>	-fornire uno spazio di ascolto per studenti e insegnanti -promuovere il benessere psicologico -aumentare le risorse individuali per fronteggiare le difficoltà incontrate -promuovere maggiore relazione tra alunni e docenti non solo in ottica disciplinare e cognitiva -sensibilizzare gli insegnanti a porre attenzione all’universo emotivo e sociale dell’alunno
<b>Contenuti</b>	1) Presentazione (tramite slides, video et simila) del servizio alla scuola e nel dettaglio alle classi terze da parte dello psicologo alla presenza del docente referente del progetto e degli insegnanti delle classi, sarà presentata la figura professionale dello psicologo la cui identità viene spesso deformata e confusa e le sue mansioni e aree di intervento. Verrà sottolineato che lo psicologo è un professionista che si occupa e quindi promuove il benessere e la salute delle persone in tutte le fasi del loro ciclo di vita e che chiedergli un aiuto per migliorare è segno di maturità e responsabilità personale. 2) Sportello di ascolto su prenotazione (2h settimanali, pomeridiane) 3) Somministrazione di un questionario di valutazione per chi ha usufruito del servizio.
<b>Risorse</b>	Psicologo esterno (volontario)
<b>Attività 11</b>	<b><i>Mani d’oro. Come valorizzare materiali umili e scarti, contrastando il consumismo imperante</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Maria Giovanna Musto – Nunzia Cammina</b>
<b>Priorità e Obiettivi di</b>	<b>PRIORITÀ</b> • <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale

<b>processo</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivi prioritari</b> Lettera i: <i>“potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio”</i> Lettera m <i>“valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie”</i>
<b>Motivazione</b>	Viviamo in una società in continua evoluzione in cui tutto è precario. La frammentazione della realtà, dove tutto è relativo, determina una mancanza di punti di riferimento che provoca nei giovani disturbi psicologici come iperattività, bullismo, narcisismo, disturbi dell'umore, shopping convulsivo. In particolare in quest'ultimo caso, si tenta di colmare il vuoto psicologico attraverso i consumi, che in realtà non servono a soddisfare le necessità materiali, ma bisogni psicologici e sociali. Sono solo segni e immagini per comunicare la propria frustrazione o il desiderio di essere riconosciuti e accettati nella società. Il marketing è consapevole del fatto che oggi il consumatore desidera prodotti e strategie che provochino emozioni e stimoli sensoriali che li riportino a rivivere esperienze felici del passato, spesso nel seno della famiglia, complice il fatto che molti genitori sono assenti e dedicano sempre meno tempo ai propri figli.
<b>Tempi</b>	20h, da distribuire nel corso del II quadrimestre (febbraio-maggio)
<b>Risorse materiali</b>	Aula spaziosa e ben illuminata provvista di LIM e PC. Carta, cartone, filo, colla, forbici e altri materiali di riciclo (bottiglie di plastica, ritagli di stoffa ecc...)
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	Découpage, ritaglio, cucito, assemblaggio di materiali di scarto, riciclo creativo
<b>Componenti innovative</b>	Saper ricavare da materiali inutilizzati, altri oggetti di uso comune
<b>Competenze Abilità</b>	Gli alunni potenzieranno le seguenti capacità: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mobilità fine, esercitandosi nelle attività di disegno, ritaglio, assemblaggio e costruzione dei vari oggetti.</li> <li>- Creatività, grazie alla sperimentazione di nuovi materiali e metodologie.</li> <li>- Autostima nel realizzare personalmente nuovi oggetti</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Ricerche sul web, visione di tutorial online, consultazione di manuali di “Fai da te”, esercitazioni pratiche laboratoriali, lavoro di gruppo.
<b>Destinatari</b>	20 alunni delle classi prime e seconde Genitori
<b>Esperienze da attivare</b>	<i>Mostra finale dei prodotti realizzati dagli alunni e dai loro genitori</i>
<b>Prodotto</b>	Il progetto si concluderà con una relazione finale sulla tematica del consumismo e con una mostra di prodotti realizzati dagli alunni che verranno presentati ai genitori, invitati nell'ultimo incontro.
<b>Diffusione dei risultati</b>	La relazione finale e il monologo sullo shopping compulsivo potranno essere pubblicati sul giornalino scolastico fornendo uno spunto di riflessione per altri alunni e genitori. Mostra finale dei prodotti realizzati al fine di potenziare la disseminazione dei risultati.
<b>Valori attesi</b>	La società dei consumi, dell'Uso e Getta, ci condiziona a non avere per le proprie cose, il senso di appartenenza e del rispetto. Oggi tutto è offerto in modo rapidissimo e in sovrabbondanza dai genitori. Alla fine del percorso di questo progetto, gli alunni

	impareranno a riconoscere e a rispettare il valore anche di piccole cose, specialmente se realizzate con le loro mani. Solo apprezzando il valore di una cosa, essa diventa "amabile e quel sentimento è lo stesso di quello che poi si manifesta nei rapporti umani. Inoltre, imparando a riutilizzare i materiali che andrebbero buttati, quali plastica, carta, cartoni, indirettamente si contribuisce anche a salvaguardare il nostro ambiente.
<b>Attività 12</b>	<b>Cre-Arte</b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Cinzia Lettera – Eva D' Angiolella</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio</li> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<p><b>Obiettivo prioritario</b> Lettera i: "<i>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>"</p> <p><b>Lettera m</b> "<i>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie</i>"</p>
<b>Motivazione</b>	Portare i genitori all'interno della struttura scolastica, ambiente proprio degli alunni, attraverso un'esperienza sia teorica che pratica quale quella della realizzazione di un prodotto finito realizzato singolarmente da ogni genitore partecipante. Detta esperienza avvicina le famiglie all'ambiente scolastico nel suo complesso portando i genitori stessi a conoscenza diretta delle attività che si svolgono nella scuola, tra queste la lavorazione della ceramica. Si sottolinea l'importanza dell'utilizzo delle strutture e delle risorse scolastiche in orari in cui le stesse sarebbero inutilizzate.
<b>Tempi</b>	30h (Gennaio – Maggio)
<b>Risorse materiali</b>	Argille bianca 10 panetti; cristallina lucida 25 kg; colori per ceramica: rosso, verde ramino, blu cobalto, giallo; materiali ed attrezzature già disponibili presso il laboratorio di ceramica.
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	Progettazione di prodotti artistici attraverso la manipolazione di argilla, studio e applicazione delle varie fasi e delle diverse tecniche mirate alla realizzazione del prodotto finale
<b>Componenti innovative</b>	Coinvolgimento dei genitori nell'ambiente scolastico in attività di laboratorio
<b>Competenze Abilità</b>	Abilità nell'uso dell'argilla e competenza nel processo di realizzazione di manufatti finiti.
<b>Metodologie</b>	Lezioni collettive, dimostrazioni pratiche e realizzazione di prodotti individuali
<b>Destinatari</b>	Famiglie degli alunni
<b>Esperienze da attivare</b>	Mostra finale dei prodotti realizzati dalle famiglie degli alunni
<b>Prodotto</b>	Manufatti in terracotta bianca dipinta e cristallizzata
<b>Diffusione</b>	Sito web, Giornalino scolastico, Blog della scuola

<b>dei risultati</b>	
<b>Valori attesi</b>	Integrazione e partecipazione attiva dei genitori alle attività scolastiche ed in particolare alle attività laboratoriali, ambiente proprio degli alunni.

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO PdM :</b> “Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale” <b>MACRO-PROGETTO PdM: “Una bottega di eccellenza”</b>	
Attività 1	<i>Cittadinanza attiva</i>
Attività 2	<i>Unicef – “Scuola Amica”</i>
Attività 3	<i>Amici noi – Scambi e gemellaggi culturali</i>
Attività 4	<i>Cultura normanna</i>
Attività 5	<i>Educazione alla salute e all’alimentazione</i>
Attività 6	<i>Blogger... ke scuola</i>
Attività 7	<i>Teatro – “Rapunzel . Il Musical”</i>
Attività 8	<i>Pace e Diritti Umani</i>
	(per questi progetti si vedano le schede già inserite in precedenza, in quanto calibrati su più Obiettivi di processo)
Attività 9	<i>English my life – Certificazione Trinity</i>
Referenti a.s. 2016-17	Rossanna Di Maio – Maddalena Tavassi
Priorità e Obiettivi di processo	<b>PRIORITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati a distanza:</i> monitoraggio dei risultati nel II grado di istruzione e del successo/insuccesso formativo rispetto al consiglio orientativo</li> </ul> <b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> </ul>
Legge 107 comma 7	<b>Obiettivo prioritario Lettera a:</b> “Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’Italiano nonché alla Lingua inglese e altre lingue comunitarie”
Motivazione	Nell’ambito dell’ampliamento dell’offerta formativa il progetto offre una occasione di arricchimento e di miglioramento delle situazioni di apprendimento degli studenti che hanno bisogno di una scuola che accolga e faccia crescere le loro curiosità, favorisca lo sviluppo originale delle personalità e delle attitudini, dia strumenti di comprensione e di interazione positiva con la realtà. Esso si inserisce in un contesto di educazione interculturale intesa come processo di consapevolezza degli aspetti culturali caratterizzanti “l’altra civiltà” nonché la nostra e di come questa può venire recepita dall’altro.
Tempi	40 h (Mesi di Dicembre – Gennaio)
Risorse materiali	Materiale audiovisivo e multimediale, lavagna interattiva, materiale strutturato e semistrutturato in fotocopia, testo di riferimento
Risorse umane	Docenti interne (referenti) Personale Ata
Risorse economiche	Progetto retribuito con Fondo di Istituto
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività funzionali al raggiungimento del livello A2.2 – grade 4 del CEFR</li> <li>• Lezione frontale – pair work – group work</li> </ul>
Componenti innovative	Uso di materiale didattico interattivo multimediale
Competenze Abilità	✓ Sviluppare le abilità linguistiche di ricezione, interazione, produzione orale al fine di raggiungere un livello avanzato di competenza linguistica

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Mettere in pratica la lingua così come essa è usata nella vita reale, in situazioni autentiche utilizzando un vocabolario ricco e differenziato e appropriate strutture grammaticali come supporto ad un corretto modo di esprimersi per affrontare le esigenze comunicative</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<p>Il metodo di apprendimento prescelto è il “Noctional/Functional Approach”, ovvero un approccio che, partendo dalla concezione della lingua come combinazioni di funzioni e nozioni ne enfatizza l’aspetto comunicativo. Il programma di tutti gli esami Trinity si può comunque adattare facilmente a tutte le metodologie di insegnamento.</p> <p>Le lezioni saranno svolte in lingua inglese</p>
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi seconde (max 15-20)
<b>Esperienze da attivare</b>	Esame di certificazione Trinity
<b>Prodotto</b>	Non è previsto un prodotto finale, ma il conseguimento della certificazione
<b>Diffusione dei risultati</b>	Materiale digitale sull’esperienza del corso, da diffondere attraverso il giornalino scolastico e il sito web della scuola
<b>Valori attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Apprendere la lingua inglese in vista di competenze comunicative come costante dell’ intero percorso formativo</li> <li>✓ Sviluppare una competenza dialogica interculturale basata sulla conoscenza della comprensione di elementi non solo linguistici , ma anche culturali</li> </ul>
<b>Attività 10</b>	<b><i>Si va nel laboratorio</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Pina Nuovanno – Maria D’Alessandro</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivi prioritari</b> Lettera b: <i>“potenziamento delle abilità matematico-logiche e scientifiche”</i> lettera i : <i>“potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio”</i>
<b>Motivazione</b>	<p>Il progetto propone un’attività sperimentale pomeridiana rivolta a tutti gli alunni delle classi seconde e terze che vogliono ampliare la propria preparazione di fisica , chimica e biologia attraverso l’uso sistematico del laboratorio. Infatti l’esiguo numero di ore curricolari di Scienze non permette di dare il giusto spazio all’attività di laboratorio quale sarebbe auspicabile per meglio indirizzare gli studenti verso lo studio delle scienze.</p> <p>Tale progetto si pone inoltre, come finalità, quella di concorrere, all’interno dei processi educativi, all’orientamento in uscita degli alunni e al loro successo formativo.</p> <p>Il progetto assume un particolare significato anche in considerazione dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ruolo fondamentale assolto dalla scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO per la cultura scientifica di base e per la formazione della PERSONA.</li> <li>• I risultati delle indagini internazionali IEA-TIMMS e OCSE PISA relativi alle competenze scientifiche degli studenti italiani.</li> <li>• Il riconoscimento e la valorizzazione delle eccellenze che il MIUR ha già attivato per le scuole superiori (decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 e DDG 25 febbraio 2010).</li> </ul> <p>L’opportunità di esplicitare l’innovazione e allo stesso tempo di offrire agli alunni partecipanti occasioni di confronto e di condivisione di conoscenze e di competenze.</p>
<b>Tempi</b>	30h (Febbraio – Aprile)

<b>Risorse materiali</b>	Laboratorio scientifico, videocamere, fotocamere, Lim con learning objet, stampanti, fotocopie, scanner
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	<p><b>Fisica :</b> Esplorare Le Proprietà Generali Della Materia (massa, volume, densità, ecc)</p> <p><b>Chimica :</b> Progettare e Realizzare Reazioni Chimiche ( determinazione del pH, titolazioni)</p> <p><b>Biologia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Preparazione e osservazione di vetrini al microscopio</li> <li>- Riconoscimento dei principi nutritivi in campioni alimentari ( amido, proteine, grassi, ecc)</li> <li>- Estrazione del DNA da cellule vegetali</li> <li>- La produzione di amido nelle foglie</li> <li>- Cromatografia su Carta ( estrazione dei pigmenti da foglie di spinacio)</li> <li>- L'azione dei lieviti</li> <li>- Formazione della caseina dal formaggio</li> </ul>
<b>Componenti innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento dei processi di insegnamento – apprendimento attraverso la circolarità e la documentazione delle esperienze</li> <li>• Facilitare la riflessione meta cognitiva degli allievi, attraverso una serie di strategie didattiche, tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia. Per far ciò è necessario, innanzi tutto, che l'alunno non acquisisca solo conoscenze ma soprattutto abilità e competenze, e tra queste quella di “imparare ad imparare”, cioè la padronanza di una serie di consapevoli strategie che gli permettano di continuare ad imparare nel modo per lui più giusto.</li> <li>• Sviluppare una didattica inclusiva</li> </ul> <p>Favorire la circolarità tra teoria e prassi didattica attraverso attività di ricerca-azione per favorire la creazione e la circolazione di buone pratiche</p>
<b>Competenze Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ - Offrire agli alunni più capaci e motivati verso lo studio delle Scienze l'opportunità di coltivare i propri interessi e di migliorare ulteriormente la propria preparazione integrandola con l'acquisizione di un corretto metodo di ricerca scientifica;</li> <li>✓ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni</li> <li>✓ - Favorire l'esplorazione e la scoperta</li> <li>✓ - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo</li> <li>✓ - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione coinvolgendo direttamente gli alunni nella riflessione e nella ricerca e valorizzando il confronto e lo scambio delle esperienze</li> <li>• Didattica di laboratorio, per valorizzare negli allievi stili di apprendimento induttivi e la personalizzazione dell'apprendimento</li> <li>• Cooperative- learning”, per consentire l'apprendimento tra pari</li> </ul> <p>Le attività svolte dagli alunni saranno realizzate in piccoli gruppi. Durante tutto il processo lo studente sarà chiamato ad essere parte attiva e il docente svolgerà il ruolo di facilitatore</p>
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi seconde e terze che avranno fatto registrare al termine del primo quadrimestre ottime valutazioni. (Max 25-30)
<b>Esperienze da attivare</b>	<p>Si svolgeranno esperimenti finalizzati all'acquisizione, nel tempo, del metodo scientifico sperimentale. Le linee metodologiche alla base delle attività sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'attività di laboratorio, inteso come luogo in cui si confrontano idee, si progettano e si realizzano esperienze, si costruisce una conoscenza condivisa.</li> <li>• Inserire le diverse attività all'interno di un percorso articolato dove le conoscenze acquisite costituiscono il presupposto per sviluppi successivi.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Far emergere (e valorizzare) ciò che i ragazzi già sanno per favorire, attraverso la rielaborazione di idee preesistenti, il graduale sviluppo di conoscenze.</li> <li>• Cercare di coinvolgere i ragazzi in tutte le fasi del lavoro (progettazione, realizzazione dell'esperienza, verifica ed interpretazione dei risultati), programmando lo svolgimento di attività in piccoli gruppi.</li> <li>• Integrare l'attività di laboratorio con la discussione, prevedendo una continua interazione tra momenti pratici ed esplorativi e momenti in cui attraverso il confronto e la condivisione di idee i ragazzi elaborano nuove ipotesi interpretative.</li> </ul> <p>Tutto ciò rientra nell'ottica della partecipazione attiva. Lo studente ha la possibilità di interagire attivamente con il materiale di studio e di verificare la personale capacità di ritenzione mnemonica. Questo principio si basa sulla constatazione che "imparare operando" è più efficace dell'imparare ascoltando. Infatti imparare ad imparare è la capacità di – scoprire- costruire- inventare concetti, di ricercare le informazioni- di assimilare e consolidare le conoscenze.</p>
<b>Prodotto</b>	Elaborazione di un manuale operativo multimediale con foto, video.
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola
<b>Valori attesi</b>	Innalzamento delle competenze chiave Condivisione e trasferibilità di materiali e percorsi didattici tra docenti Documentazione e creazione di materiali digitali fruibili da tutti gli alunni e attraverso la rete
<b>Attività 11</b>	<b><i>Divertirsi con la Matematica</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Maria Bisceglia – Marialuisa Capasso</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>• Innalzamento delle competenze nelle Prove Nazionali Invalsi</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario</b> Lettera b: " <i>potenziamento delle abilità matematico-logiche e scientifiche</i> " lettera i: " <i>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i> "
<b>Motivazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consentire agli alunni di partecipare alla vita sociale con consapevolezza e capacità critica, dal momento che la matematica contribuisce, con tutte le altre discipline, alla formazione culturale del cittadino</li> <li>• Valorizzare le Eccellenze.</li> <li>• Far nascere negli alunni l'amore per la Matematica, facendo superare il pregiudizio che la stessa sia solo un coarcevo di definizioni, di regole, di enti geometrici da memorizzare.</li> <li>• Valorizzare le differenze culturali.</li> </ul> <p>Innalzare le competenze logico-matematiche e trasversali</p>
<b>Tempi</b>	30h (Novembre, Marzo-Maggio)
<b>Risorse materiali</b>	Aula, aula multimediale, computer, Lim, stampanti, fotocopie, biblioteca o mensa per le gare che si svolgono nell'istituto.
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito

<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allenamenti, in vista delle gare, con test che l'Università "Bocconi" ci fornisce.</li> <li>- Gare organizzate dal centro Pristem dell'Università "Bocconi" di Milano:</li> <li>- "Giochi d'Autunno" che si svolgeranno nel nostro Istituto il 15 novembre.</li> <li>- Campionati Internazionali di Giochi Matematici che si svolgeranno nell'Istituto liceale "Pizzi" di Capua il 18 marzo.</li> <li>- Giochi di Primavera che si svolgeranno nel nostro Istituto ad Aprile.</li> <li>- Finale Nazionale di giochi matematici che si svolgerà a Milano in "Bocconi" il 13 maggio</li> </ul>
<b>Componenti innovative</b>	Uso di piattaforme digitali di "allenamento" a gare scientifico-matematico
<b>Competenze Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidare e potenziare competenze logico-matematiche per risolvere problemi quotidiani e per acquisire una corretta capacità di giudizio.</li> <li>• Acquisire competenze trasversali alle diverse discipline.</li> <li>• Risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</li> <li>• Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e cogliere il rapporto col linguaggio naturale.</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Cooperative learning. Discussione. Lezione frontale. Problem solving
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi seconde (max 40)
<b>Esperienze da attivare</b>	Partecipazione a gare e competizioni scientifico-matematiche
<b>Prodotto</b>	Non è previsto un prodotto, ma la partecipazione alle gare suddette.
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola, Giornalino
<b>Valori attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Innalzamento delle competenze matematiche e trasversali degli allievi.</li> <li>✓ Aver rafforzato negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica.</li> <li>✓ Aver sensibilizzato gli alunni all'utilità degli strumenti matematici per operare in molte situazioni reali.</li> </ul>
<b>Attività 12</b>	<b>Geometria con Geogebra</b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Rosa Stabile</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>• Innalzamento delle competenze nelle Prove Nazionali Invalsi</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario</b> Lettera b: " <i>potenziamento delle abilità matematico-logiche e scientifiche</i> " lettera i: " <i>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i> "
<b>Motivazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Migliorare l'atteggiamento verso la matematica, non più vista come materia arida, piena di formule ed esercizi ripetitivi, ma disciplina dinamica e laboratoriale</i></li> </ul>
<b>Tempi</b>	<p>novembre-dicembre-gennaio per la classe terza I</p> <p>secondo quadrimestre per la classe seconda I</p> <p>N. ore (max) :15h a classe</p>
<b>Risorse materiali</b>	<p>Aula multimediale</p> <p>Software specifico per la didattica: geogebra</p> <p>Materiale didattico innovativo</p>
<b>Risorse umane</b>	Docente referente

	Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	La proposta progettuale consiste di 5 attività della durata complessiva di 15 ore, di una verifica di due ore e di un'attività dedicata al recupero o al potenziamento da somministrare alla luce dei risultati ottenuti nella verifica.
<b>Componenti innovative</b>	Impiego del software di geometria dinamica Geogebra
<b>Competenze Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Uso della simbologia, delle tecniche e delle procedure di calcolo aritmetico ed algebrico in modo autonomo</li> <li>✓ Rappresentazione, confronto ed analisi di figure geometriche piane individuandone proprietà e relazioni.</li> <li>✓ Soluzione di problemi individuando le strategie appropriate ed utilizzando il software specifico</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Esplorare tramite software, riflettere e congetturare, argomentare tra pari e con l'insegnate, lavorare individualmente ed a coppie
<b>Destinatari</b>	Classe terza. Numero alunni 22 Classe seconda. Numero alunni 20
<b>Esperienze da attivare</b>	Uso dinamico di Geogebra, attività culturali simili presso altre scuole, scambi culturali, incontri tra pari
<b>Prodotto</b>	Raccolta dei lavori svolti durante il percorso in formato digitale da poter essere fruibile da tutti
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola, Giornalino
<b>Valori attesi</b>	Ci si attende che al termine di questo percorso, l'alunno abbia imparato il corretto uso del software geogebra, che gli permetterà di "fare dimostrazioni" in modo "dinamico". Questa attività è presente nel cuore della geometria e nello stesso tempo è ricca di difficoltà sia di memorizzazione che di piena comprensione da parte degli studenti. Le dimostrazioni geometriche rappresentano infatti spesso un motivo di esito negativo in matematica degli alunni del primo anno di scuola superiore. Per cui si cercherà in tal modo di contribuire al pieno successo scolastico dell'alunno stesso e quindi a migliorarne l'autostima.
<b>Attività 13</b>	<b><i>Artigianato digitale. Designer di prodotto</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Nicola Menale, Eramo Enza, Agostino Bortone, Arturo Barberis, Angelo Martucci</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b> <i>Risultati a distanza:</i> monitoraggio dei risultati nel II grado di istruzione e del successo/insuccesso formativo rispetto al consiglio orientativo</p> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>• Promozione di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità</li> <li>• Didattica orientativa per studenti e famiglie</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario lettera i: "potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio"</b>
<b>Motivazione</b>	Le stampanti 3D, ed il software per il loro utilizzo, costituiscono a tutti gli effetti la nuova frontiera dell'insegnamento, dando possibilità alle scuole e agli insegnanti di realizzare (in modo pratico e veloce) modelli tridimensionali finalizzati a facilitare l'apprendimento degli studenti. Riuscire ad utilizzare i software per poi stampare il prodotto creato a video

	tramite una stampante 3d a scuola è un'occasione di reale beneficio per chi nella scuola vive. Trasformare un' aula in un piccolo laboratorio di stampa 3d è una delle scelte didattiche più originali, innovative e intelligenti che una scuola può fare. Una scelta che privilegia l'approccio cosiddetto aumentativo, creando nuove e diverse opportunità di coinvolgimento e comunicazione con gli alunni. Questi laboratori non coinvolgono solo gli ambiti tecnico-scientifici, ma molti altri. Ad esempio, la lezione di storia dell'arte potrebbe essere implementata attraverso un'esplorazione tridimensionale di un tempio greco (affinché gli studenti possano visionare in modo più esaustivo l'intera costruzione nei suoi dettagli e proporzioni), per poi arrivare alla stampa in 3D delle diverse tipologie di capitelli (dorico, ionico e corinzio: le loro diversità e le successive trasformazioni si potranno visionare direttamente con le mani, di modo da facilitare l'apprendimento e implementare l'interesse per la materia). Oppure una lezione di scienze, dove lo studio degli organi del corpo umano si può accompagnare la realizzazione di un modello in 3D, di tecnica, dove parti meccaniche e piccoli circuiti possono essere riprodotti in modo facile e veloce (e molte altre materie come fisica, geometria, geografia, ecc).
<b>Tempi</b>	Febbraio-Maggio
<b>Risorse materiali</b>	LIM, Computer con Stampante 3d, software specifici
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	Le attività prevedono un percorso di apprendimento in cui si acquisiscono principi e pratiche della fabbricazione digitale, quel processo attraverso cui è possibile creare oggetti tridimensionali a partire da disegni digitali, sfruttando tecniche di prototipazione additive (come la stampa 3D).
<b>Componenti innovative</b>	Utilizzo di software per la stampa 3D
<b>Competenze Abilità</b>	✓ Applicare tecniche di disegno tecnico ✓ Utilizzare software disegno tecnico
<b>Metodologie</b>	La formazione avrà un taglio pratico in modo da permettere l'applicazione immediata dei contenuti. Oltre alle esercitazioni in itinere, è prevista l'effettuazione di una prova finale di valutazione degli apprendimenti con l'obiettivo di misurare l'applicazione "in situazione" delle competenze in termini di conoscenze/abilità acquisite Disegno tecnico con software free : - Nozioni introduttive alla modellazione parametrica - Interfaccia grafica - Creazione schizzi 2D - Applicazione di lavorazioni 3D - Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale Stampa 3D – Strumenti ed applicazioni
<b>Destinatari</b>	Classi Terze per un numero max di 35/40 alunni
<b>Prodotto</b>	Progetti e prodotti tridimensionali a partire da disegni digitali
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola, Giornalino
<b>Valori attesi</b>	Utilizzando i programmi 3D, si intende far comprendere agli allievi che si può diventare artigiani del digitale, e cioè si impara a progettare, realizzare , promuovere e gestire

	progetti "fatti ad arte", utilizzando macchinari e tecnologie innovative
<b>Attività 14</b>	<b>Welcome to London</b>
<b>Referenti</b> a.s. 2016-17	<b>Maddalena Tavassi – Rossanna Di Maio</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario</b> Lettera a: <i>valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua inglese e altre lingue comunitarie</i>
<b>Motivazione</b>	Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa il progetto offre una occasione di arricchimento e di miglioramento delle situazioni di apprendimento degli studenti che hanno bisogno di una scuola che accolga e faccia crescere le loro curiosità, favorisca lo sviluppo originale delle personalità e delle attitudini, dia strumenti di comprensione e di interazione positiva con la realtà. Esso si inserisce in un contesto di educazione interculturale intesa come processo di consapevolezza degli aspetti culturali caratterizzanti "l'altra civiltà" nonché la nostra e di come questa può venire recepita dall'altro
<b>Tempi</b>	40h (Dicembre – Febbraio)
<b>Risorse materiali</b>	Materiale audiovisivo – lettore cd – lavagna interattiva – fotocopie – testo di riferimento
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	Attività funzionali al raggiungimento del livello B1.2 – Grade 6 del CEFR
<b>Componenti innovative</b>	Uso di supporti digitali e multimediali finalizzati all'attività pianificata. Avvio di un progetto di ulteriore potenziamento linguistico nell'ambito della Certificazione
<b>Competenze Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sviluppare le abilità linguistiche di ricezione, interazione, produzione orale al fine di raggiungere un livello avanzato di competenza linguistica</li> <li>✓ Mettere in pratica la lingua così come essa è usata nella vita reale, in situazioni autentiche utilizzando un vocabolario ricco e differenziato e appropriate strutture grammaticali come supporto ad un corretto modo di esprimersi per affrontare le esigenze comunicative</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Il metodo di apprendimento prescelto è il "Noctional/Functional Approach", ovvero un approccio che, partendo dalla concezione della lingua come combinazioni di funzioni e nozioni ne enfatizza l'aspetto comunicativo. Il programma di tutti gli esami Trinity si può comunque adattare facilmente a tutte le metodologie di insegnamento. Le lezioni saranno svolte in lingua inglese
<b>Destinatari</b>	Max 10 alunni delle classi terze
<b>Prodotto</b>	Al termine del percorso gli alunni coinvolti nel percorso sosterranno l'esame e riceveranno la Certificazione prevista.
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web, Giornalino scolastico

<b>Valori attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Apprendere la lingua inglese in vista di competenze comunicative_come costante dell'intero percorso formativo</li> <li>✓ Sviluppare una competenza dialogica interculturale basata sulla conoscenza della comprensione di elementi non solo linguistici , ma anche culturali</li> </ul>
<b>Attività 15</b>	<b><i>Why ?? (Progetto CLIL) – Polygons and Fractions</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Rosa Stabile – Raffaella Della Puca</b> <b>Giuliana Gritta – Maddalena Tavassi</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<b>PRIORITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario</b> Lettera a: <i>valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua inglese e altre lingue comunitarie</i>
<b>Motivazione</b>	Propone un approccio innovativo all'insegnamento Stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera Permette un'educazione interculturale del sapere Favorisce un'attività didattica centrata sull'allievo, che acquisisce una maggiore quantità e qualità dell'esposizione alla lingua
<b>Tempi</b>	40h (Febbraio – Aprile)
<b>Risorse materiali</b>	<i>Aula, laboratori linguistico e multimediale, materiale didattico innovativo, videocamera, fotocamera, stampanti, fotocopie, LIM</i>
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Pre-reading activities: fase delle preconoscenze in cui gli studenti, lavorando in modo cooperativo e con aiuto del docente, contestualizzano i nuovi contenuti, preparandosi ad integrare le nuove conoscenze lessicali e/o disciplinari, nella rete delle proprie conoscenze</li> <li>✓ Reading and listening: lettura e ascolto del testo</li> <li>✓ Post-reading: fase di rielaborazione dei contenuti, consolidamento/radicamento delle nuove conoscenze acquisite, delle strutture morfosintattiche della L2 e arricchimento lessicale.</li> <li>✓ Answering: per orientare la classe alla sintesi dei contenuti</li> <li>✓ Speaking: produzione guidata e libera</li> <li>✓ Writing: per elaborare un prodotto scritto, che sintetizzi le conoscenze acquisite e metta in gioco abilità e competenze trasversali alle discipline</li> <li>✓ Research: progettare per raggiungere obiettivi di studio, di ricerca e di risoluzione di problemi pratici e teorici</li> </ul>
<b>Componenti innovative</b>	Focalizzazione dell'attività didattica sul discente (strategie di problem solving) Gestione attiva della classe (cooperative learning, modalità di lavoro tasked based) Uso di metodologie didattiche differenziate, adeguate all'età degli alunni , al compito, al contesto, alle competenze da sviluppare, ai diversi stili di apprendimento. Collaborazione tra docente e discente. Il docente è facilitatore. Far acquisire tecniche di ricerca di materiale. Materiali user - friendly : cioè accattivanti dal punto di vista formale e del contenuto,

	adeguati all'età degli studenti, alla loro competenza in L2 e ai loro interessi
<b>Competenze</b> <b>Abilità</b>	Comunicazione nella lingua madre e in una lingua straniera Leggere, comprendere ed interpretare un testo Utilizzare la L2 per scopi comunicativi ed operativi Produrre testi in L2 Sviluppare abilità di reperire informazioni e progettare Saper autovalutarsi e analizzarsi criticamente
<b>Metodologie</b>	Il CLIL (Content and Language Integrated Learning): una metodologia sperimentale che promuove l'educazione bilingue, ovvero l'insegnamento di discipline non linguistiche (storia, filosofia, diritto, scienze, biologia, etc.) in lingua straniera. Working group, pair work, cooperative learning, learning by doing, peer interaction
<b>Destinatari</b>	Alunni delle Classi 3I e 3F
<b>Esperienze da attivare</b>	Eventi e giornate a tema (ad es. Giornata europea delle Lingue e simili)
<b>Prodotto</b>	Gli alunni realizzeranno al termine del lavoro un e-book, un diario di bordo delle attività svolte
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web, giornalino scolastico
<b>Valori attesi</b>	Si attende che la realizzazione di un'attività didattica in funzione dell'integrazione tra lingua straniera ed il contenuto disciplinare, attraverso l'uso di nuove tecnologie, stimoli l'allievo ad usare le lingue per apprendere ed apprendere ad usare la lingua
<b>Attività 16</b>	<b><i>La guida? La faccio io...!</i></b>
<b>Referenti</b> <b>a.s. 2016-17</b>	<b>Alessandra Molinaro – Francesco Gargiulo</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<b>PRIORITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Risultati nelle prove standardizzate nazionali : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario <i>Lettera e: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</i></b>
<b>Motivazione</b>	Il patrimonio culturale (artistico, ambientale e paesaggistico) del nostro paese svolge un ruolo innegabile, nella formazione nei cittadini. Esso stimola nei giovani una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio e concorre alla formazione dell'identità locale nazionale. Il patrimonio culturale del nostro Paese costituisce un "bene comune la cui conservazione, tutela e valorizzazione deve essere diffusa. Questo progetto mira ad una maggiore conoscenza del patrimonio culturale del nostro territorio oltre che ad educare gli alunni alla comunicazione, alla relazione interpersonale e alla diversificazione dei linguaggi.
<b>Tempi</b>	20h (Febbraio – Marzo)
<b>Risorse materiali</b>	Laboratorio informatico
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Personale ATA
<b>Risorse</b>	Progetto a titolo gratuito

<b>economiche</b>	
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scelta del monumento da illustrare</li> <li>• Ricerca sul web di notizie relative al contesto storico, all'autore, al valore artistico del monumento scelto</li> <li>• Raccolta di materiali e documenti</li> <li>• Scelta delle illustrazioni</li> <li>• Impaginazione</li> <li>• Presentazione alla classe del prodotto</li> </ul>
<b>Componenti innovative</b>	Il progetto risponde ad uno degli obiettivi formativi prioritari della Legge 107, mirando a rendere consapevoli gli studenti della ricchezza artistico-culturale del territorio italiano in termini "autentici" e laboratoriali. Gli alunni saranno invitati a individuare un simbolo dell'Italia per realizzare una ricerca-azione e creare la propria guida personalizzata.
<b>Competenze Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Consapevolezza ed espressione culturale</li> <li>✓ Consapevolezza sociale e civica</li> <li>✓ Competenza digitale</li> <li>✓ Collaborare e Partecipare</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Cooperative learning, Learning by doing
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi terze (max 20)
<b>Esperienze da attivare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la comunicazione didattica del bene artistico scelto dai ragazzi;</li> <li>• il contesto storico e territoriale del bene, le sue possibili letture, le osservazioni fatte o che possono essere fatte, il commento all'opera;</li> <li>• la ricerca sul territorio come occasione di attività tecnico-pratiche, di consolidamento delle conoscenze e di verifica</li> <li>• la consultazione delle fonti (musei, archivi) tramite le risorse del web</li> </ul>
<b>Prodotto</b>	Guida illustrata multimediale del bene artistico prescelto dagli studenti
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web della scuola
<b>Valori attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sviluppo delle capacità comunicative multimediali</li> <li>✓ Consapevolezza socio-artistica del territorio italiano e locale</li> </ul>
<b>Attività 17</b>	<b>Quo vado?</b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Cristiana A. Adesso – Ivana Basile – Nicolina Corvino – Donatella Vallante – Fortuna Visone</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<p><b>PRIORITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <p><b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>• Continuità e Orientamento</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario</b> Lettera A: <i>valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua inglese e altre lingue comunitarie</i>
<b>Motivazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Favorire negli studenti l'interesse per la civiltà classica attraverso l'acquisizione di pochi elementi di base di discipline totalmente nuove (e talvolta circondate da un preconcetto alone di ostilità), attenuando le difficoltà dovute a un senso di estraneità che potrebbe determinarsi all'inizio del ginnasio o istituto superiore.</li> <li>➤ Orientare nel passaggio da una scuola all'altra.</li> </ul>

<b>Tempi</b>	60h (Gennaio – Aprile)
<b>Risorse materiali</b>	Aula con LIM, libri di testo e materiali in fotocopia forniti dalle docenti, vocabolario di Latino e di Greco, Grammatica italiana
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avviamento allo studio delle civiltà classiche</li> <li>- Avviamento allo studio della grammatica greco-latina</li> <li>- Potenziamento delle abilità di riflessione sulla lingua italiana (lessico, morfosintassi)</li> </ul>
<b>Componenti innovative</b>	L'innovatività risiede nell'attivazione di un percorso di studio full-immersion nella civiltà classica, mai realizzato presso questa istituzione scolastica in termini extracurricolari, quale occasione proficua ed efficace offerta agli alunni desiderosi di intraprendere il percorso di studi classico-liceale affinché opzionino una scelta responsabile e consapevole.
<b>Competenze Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà classiche</li> <li>- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>- Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</li> <li>- Utilizzare la fonologia, l'ortografia, la morfologia, la sintassi per scrivere e comunicare in modo corretto</li> <li>- Usare la coordinazione e la subordinazione per scrivere e comunicare in modo coerente e coeso</li> <li>- Apprendere l'alfabeto greco antico</li> <li>- Leggere e scrivere i caratteri greci minuscoli e maiuscoli</li> <li>- Conoscere l'etimologia delle parole italiane derivanti dal greco e dal latino</li> <li>- Comprendere i fondamenti della cultura latina e greca</li> <li>- Ampliare il proprio bagaglio lessicale di termini semplici e gradualmente specialistici</li> <li>- Saper eseguire esercizi di traduzione di semplici frasi</li> <li>- Saper utilizzare il dizionario di latino e greco</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	Lezione frontale, Cooperative learning, Peer to peer
<b>Destinatari</b>	Alunni delle Classi terze orientati alla scelta del Liceo scientifico tradizionale e del Liceo classico (max 30 alunni)
<b>Esperienze da attivare</b>	Visita guidata per cogliere testimonianze latino-greche sul nostro territorio (ad es. Anfiteatro Campano di Santa Maria Capua Vetere)
<b>Prodotto</b>	Vademecum grammaticale e multimediale sulla civiltà greco-latina
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web, Giornale d'istituto
<b>Valori attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Simolare curiosità ed interesse per la cultura classica</li> <li>✓ Rinforzare la motivazione verso nuove materie</li> <li>✓ Effettuare con consapevolezza la scelta del successivo indirizzo di studio</li> </ul>
<b>Attività 18</b>	<b><i>Aprendamos juntos Espanol</i></b>
<b>Referenti a.s. 2016-17</b>	<b>Giovanna Pirozzi</b>
<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<b>PRIORITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i> : adeguamento dei risultati Invalsi alla media nazionale</li> </ul> <b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> </ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario Lettera a: "Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua inglese e altre lingue comunitarie"</b>
<b>Motivazione</b>	<i>Poner al estudiante en el centro de la enseñanza de acción y llevarlo al conocimiento de los orígenes de español.</i>
<b>Tempi</b>	20h (Marzo, abril y mayo)
<b>Risorse materiali</b>	<i>Cuestionarios, ejercicios de escucha, de opción múltiple, verdadero o falso, etc.</i>
<b>Risorse umane</b>	Docenti referenti Personale ATA
<b>Risorse economiche</b>	Progetto a titolo gratuito
<b>Attività previste</b>	Gramática de referencia del español para italianos.
<b>Componenti innovative</b>	Universo gramatical . Uno diseñado específicamente para estudiantes italianos gramática del español
<b>Competenze Abilità</b>	Gramática española ( Pronunciación , artículos, generos, adjetivos, verbos Ser y tener ecc
<b>Metodologie</b>	La lectura, la escucha y el trabajo en equipo.
<b>Destinatari</b>	Alumni di classe prima (max 35-40)
<b>Prodotto</b>	Video presentazione in lingua spagnola delle attività realizzate durante il progetto
<b>Diffusione dei risultati</b>	Ver materiales educativos con las inspecciones iniciales intermedios y trabajo final
<b>Valori attesi</b>	Estudiante debe ser capaz de saber cómo comunicarse y tomar una actitud correcta hacia sí mismo a otros. Así como enriquecer su equipaje personal

## PROGETTI AFFERENTI ALLE CATTEDRE DI POTENZIAMENTO

---

**Classe di Concorso A028** – *Educazione artistica nella scuola media*

**Docenti:** Katuscia Marino(8h) – Alessandra Molinaro(5h) – Silvana Bottigliero(5h)

### Progetto : “E-Laboriamo insieme”

<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li> <li>• Promozione di attività (studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità</li> <li>• Integrazione con le famiglie e rapporti con il territorio</li> </ul>
<b>Obiettivo prioritario Legge 107 comma 7</b>	Lettera i: <i>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>
<b>Motivazione</b>	<p>Il progetto nasce dall’ormai radicato concetto della valorizzazione della diversità e dell’integrazione. Fondamentale è dotare gli allievi di conoscenze al fine di alimentare in essi il gene della “curiosità” da cui nasce, poi, quello della “passione”. Parliamo, della valorizzazione cognitiva, determinante nello sviluppo adolescenziale.</p> <p>Il progetto di potenziamento è articolato in due fasi. La prima, di carattere grafico, è volta alla rappresentazione e cartacea e pittorica di soggetti misti. La seconda fase è legata alla lavorazione diretta della cartapesta. Attraverso la manipolazione, dunque - guidata e libera - si contribuisce allo sviluppo della percezione tattile e visiva, della coordinazione oculo-manuale e della motricità fine, soprattutto degli allievi che presentano disabilità. Sotto il profilo della cooperazione e della condivisione, senza dubbio, lavorando in gruppi, all’interno del laboratorio, i ragazzi vengono stimolati dai compagni a superare i problemi tecnici. Confronto, collaborazione, pertanto, rappresentano l’essenza stessa del progetto la cui mira è quella di consentire agli alunni diversamente abili e non solo, l’acquisizione di linguaggi non verbali potenziando le loro capacità e l’autostima. Un progetto in linea con il percorso pedagogico dell’Istituto dove si svolge e che sottolinea il legame esistente tra la crescita cognitiva e lo sviluppo dell’esperienza diretta e della manualità.</p> <p>Scatti fotografici “monitoreranno” il percorso creativo degli allievi in modo da realizzare un filmato per la mostra finale.</p>
<b>Tempi</b>	Il percorso, schematicamente, sarà scandito con otto moduli settimanali, su un periodo di tempo di sette mesi circa, da novembre a maggio
<b>Risorse materiali</b>	Le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto sono: tavole, colori acrilici, vinavil, carta di giornale, piccolo materiale da decoro
<b>Risorse umane</b>	Oltre le docenti affidatarie delle ore di potenziamento, saranno coinvolte nel progetto anche le prof. Lettera e D’Angiolella, referente del Dipartimento di Arte e responsabile del Laboratorio di Ceramica
<b>Attività previste</b>	1° FASE: disegno e pittura. Non ci sarà una lavorazione diretta del prodotto ma prima un approccio grafico all’idea in modo tale da sviluppare dei modelli. Questa prima fase potrà essere

	svolta sia in classe che in laboratorio. 2° FASE: attività di cartapesta. Si svolgerà esclusivamente nel laboratorio di arte con la produzione di manufatti da presentare ad una mostra finale.
<b>Componenti innovative</b>	La creazione prima dell'idea e poi del manufatto rappresenterà una marcia in più per il progetto artistico di potenziamento
<b>Competenze Abilità</b>	Creatività, manualità, acquisizione di tecniche artistiche
<b>Metodologie</b>	Cooperative learning, problem solving
<b>Destinatari</b>	Le classi scelte saranno quelle aventi allievi con bisogni educativi speciali. Tutto il gruppo classe condividerà l'esperienza laboratoriale e i relativi risultati
<b>Esperienze da attivare</b>	Saranno previste, eventualmente, uscite didattiche per apprendere la tecnica della cartapesta dai maestri che realizzano i carri per le principali manifestazioni carnevalesche del territorio (Capua, Saviano, Villa Literno, etc.)
<b>Prodotto</b>	Al termine sarà allestita una mostra dei prodotti realizzati prima della quale, i familiari dei nostri giovani artisti, saranno invitati in biblioteca a vedere un filmato che vede impegnati i ragazzi durante le fasi della "e-Laborazione" e ad ascoltare delle "riflessioni personali" sull'esperienza fatta.
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web, Giornalino scolastico, Giornali locali
<b>Valori attesi</b>	Acquisizione di competenze e abilità legate al saper creare e fare, in un clima di socializzazione che include tutti gli allievi

**Classe di Concorso A030 – Educazione fisica nella scuola media**

**Docenti:** Giuseppe Iermano (8h) – Ignazio Nappa (5h) – Marisa Caccavale (3h) – Antonella Canta (2h)

**Progetto : “Lo sport come inclusione. Il Badminton”**

<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li></ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario Lettera g: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport</b>
<b>Motivazione</b>	Il Badminton è uno sport individuale e a coppie, giocato con palline a forma di volano e racchette. Si tratta di un’attività sportiva atipica per la scuola, poco praticata eppure semplice da realizzare, in grado di aumentare il senso di autoefficacia dell’alunno ma anche lo spirito di collaborazione e responsabilità, migliorandone al contempo le abilità coordinative e rafforzandone la muscolatura
<b>Tempi</b>	Il percorso sarà scandito in moduli settimanali nell’arco dell’anno scolastico, secondo l’orario curricolare (18h, suddivise tra i docenti indicati)
<b>Risorse materiali</b>	LIM, reti, racchette, volani, cinesini, birilli, piccoli attrezzi, coni etc.
<b>Risorse umane</b>	Docenti di Scienze motorie affidatari della cattedra di potenziamento
<b>Attività previste</b>	Recupero e rinforzo delle funzioni comunicative e delle strutture linguistiche del I e II anno di corso. Laboratorio creativo su alcuni elementi di civiltà anglosassone
<b>Competenze Abilità</b>	✓ Partecipare ad attività di gioco sportivo rispettandone le regole e assumendosi la responsabilità delle proprie azioni ✓ Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo
<b>Metodologie</b>	Cooperative learning, peer to peer, Didattica autentica e laboratoriale
<b>Destinatari</b>	Alunni di classi seconde e terze, con presenza di bisogni educativi speciali
<b>Esperienze da attivare</b>	Torneo interclasse ed eventuale partecipazione a manifestazione provinciale
<b>Prodotto</b>	Gara dimostrativa con coinvolgimento di società sportive esterne
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web, Giornalino scolastico
<b>Valori attesi</b>	Solidarietà, spirito di squadra, aumento della dimensione inclusiva delle classi coinvolte, senso di altruismo e partecipazione efficace, autocontrollo, rispetto

**Classe di Concorso A345 – Lingua straniera - Inglese**

**Docenti:** Giovanna Pirozzi (9h) – Pezone (6h) – residuo 3h

**Progetto:** Potenziamento e recupero delle abilità di Lingua Inglese (classi prime e seconde)

<b>Priorità e Obiettivi di processo</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Ampliamento dell’offerta formativa mediante l’attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale</li></ul>
<b>Legge 107 comma 7</b>	<b>Obiettivo prioritario Lettera a: “Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’Italiano nonché alla Lingua inglese e altre lingue comunitarie”</b>
<b>Tempi</b>	Il percorso sarà scandito in moduli settimanali, su un periodo di tempo di sette mesi circa, da novembre a maggio
<b>Risorse materiali</b>	Laboratorio linguistico, Materiale multimediale, Libri di testo con estensioni digitali, altro materiale audio-video e strutturato fornito dalle docenti
<b>Risorse umane</b>	Docenti affidatarie delle ore di potenziamento
<b>Attività previste</b>	Recupero e rinforzo delle funzioni comunicative e delle strutture linguistiche del I e II anno di corso. Laboratorio creativo su alcuni elementi di civiltà anglosassone
<b>Competenze Abilità</b>	✓ Recuperare e potenziare le abilità linguistiche di ricezione, interazione, produzione orale al fine di raggiungere un livello base di competenza linguistica in Inglese ✓ Mettere in pratica la lingua così come essa è usata nella vita reale, in situazioni autentiche
<b>Metodologie</b>	Cooperative learning, peer to peer, Didattica autentica e laboratoriale
<b>Destinatari</b>	Alunni di classi prime e seconde, con presenza di bisogni educativi speciali
<b>Esperienze da attivare</b>	Ascolto di brani musicali contemporanei, visione di brevi spot e corti in lingua originale (con sottotitoli in lingua inglese e in italiano)
<b>Prodotto</b>	Video presentazione di alcuni momenti significativi del percorso di studio
<b>Diffusione dei risultati</b>	Sito web, Giornalino scolastico
<b>Valori attesi</b>	Lo studio “autentico” e laboratoriale della lingua straniera consentirà agli alunni più svantaggiati e con bassi livelli di competenze di comunicare in modo semplice ma efficace i propri bisogni in Inglese, di riflettere in modo più consapevole su alcuni fatti linguistici e, a livello formativo, favorirà il contatto, l’apertura e la condivisione con una cultura diversa dalla propria e europea.

---

## TURISMO SCOLASTICO

---

### RISPONDEZZA AI BISOGNI DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono in toto alle finalità formative e culturali finora esplicitate.

Tutte le uscite costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni, per l'ampliamento e il potenziamento delle competenze disciplinari, per la crescita della personalità e della cittadinanza, anche europea, e per lo sviluppo interculturale.

Realizzare visite guidate interagendo con l'ambiente studiato da sempre permette di ottenere esiti educativo – didattici positivi in quanto favorisce la conoscenza diretta di luoghi, attività e beni appartenenti al patrimonio naturale ed artistico, promuovendo nel contempo processi di socializzazione e di autonomia degli allievi.

Il piano annuale delle "uscite" è concordato in sede di Collegio Docenti su proposte dei singoli Consigli di classe e risponde ad alcuni degli obiettivi principali della nostra *mission* e dei nostri valori (interculturale, rapporti col territorio, cittadinanza attiva, consapevolezza socio-culturale...). L'esperienza delle visite e dei viaggi consente agli alunni di conoscere altri territori nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, letterari e artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

### DESTINATARI

- ✓ *Alunni delle classi prime*: uscite sul territorio della durata di una mattinata e/ o un'intera giornata
- ✓ *Alunni delle classi seconde*: uscite sul territorio della durata di una giornata, viaggio di istruzione max 3 giorni
- ✓ *Alunni delle classi terze*: uscite sul territorio della durata di una giornata, viaggio di istruzione della durata di 5-7 giorni

### OBIETTIVI

- ✓ **Obiettivi culturali**: Integrazione culturale mediante una conoscenza diretta di aspetti storico – artistico – monumentali, paesaggistici, ambientali e culturali della propria regione o di un'altra regione di Italia o di un altro paese europeo. Integrazione della preparazione disciplinare e/o di indirizzo mediante attività legate alla programmazione didattica specifica, quali la partecipazione a spettacoli teatrali, visite a musei, monumenti, città e località di interesse storico –artistici, realtà scientifiche, sociali, produttive, parchi e riserve naturali, partecipazione ad iniziative o manifestazioni sportive, e simili.
- ✓ **Obiettivi formativi**: Crescita individuale, educazione alla convivenza e sviluppo della capacità di socializzazione mediante esperienze formative significative e la

condivisione di momenti di vita e di occasioni di evasione. Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto.

## CONTENUTI

I Consigli di Classe propongono, all'inizio dell'anno scolastico le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione che intendono effettuare. Tale piano viene sottoposto all'attenzione della **Commissione Viaggi** che provvederà a coordinare tali proposte. Il Consiglio di Classe emetterà, infine, formale delibera, che passerà successivamente al vaglio del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

Di seguito la Commissione Viaggi provvederà ad attuare tutte le procedure organizzative mediante:

- 1) L'acquisizione delle informazioni inerenti ai luoghi da visitare;
- 2) Il programma analitico al viaggio;
- 3) La compilazione degli elenchi degli alunni partecipanti;
- 4) La compilazione dell'assunzione di responsabilità degli accompagnatori;
- 5) La compilazione delle autorizzazioni da parte dei genitori;
- 6) La raccolta delle quote (ricevute dei versamenti) di partecipazione.

Gli accompagnatori degli alunni saranno i docenti della classe o della scuola. È previsto un accompagnatore max ogni 15 alunni e, nel caso di alunni disabili, si aggiunge l'insegnante di sostegno per consentire una sorveglianza più mirata.

---

## INCLUSIONE, DIFFERENZIAZIONE, BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

---

Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive (Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 e Chiarimenti del 22 novembre 2013) relative ai *Bisogni educativi speciali* (BES) il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica. Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della *Classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute* fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

Rientrano nella più ampia definizione di alunni con **Bisogni Educativi Speciali - BES** tre grandi sotto-categorie:

- alunni con **disabilità** (*ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77*);
- alunni con **disturbi evolutivi specifici – DSA** (*Legge 170/2010, Legge 53/2003*);
- alunni con **svantaggio socio-economico e/o linguistico e/o culturale**.

Al fine di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica il Collegio Docenti ha approvato i seguenti documenti, scaricabili dal sito web della scuola:

- **Protocollo per l'inclusione** ([clicca qui](#) per aprirlo direttamente)
- **Piano annuale dell'inclusione** ([clicca qui](#))

Sul sito della scuola sono pubblicati una serie di strumenti operativi per la compilazione dei Piani (PEI e PDP) :

- Griglia di osservazione degli alunni con disabilità
- Guida alla compilazione del Profilo dinamico funzionale (PDF)
- Schema del Profilo Dinamico Funzionale (PDF)
- Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- Piano Didattico Personalizzato (PDP)

[Pagina Disabilità](#)

[Pagina DSA](#)

[Pagina degli "svantaggi"](#)

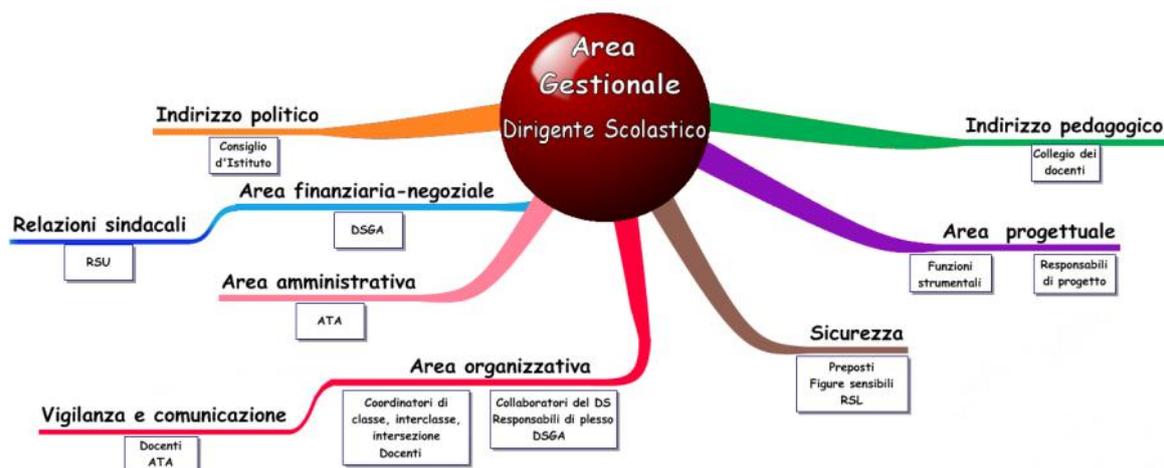
La scuola possiede inoltre **una ricca biblioteca di settore e diversi materiali didattici** a disposizione degli insegnanti di sostegno ([clicca qui](#))

---

## SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

---

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Dirigente Scolastico ritiene opportuno avvalersi della collaborazione di molteplici figure in diverse aree di gestione.



### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

---

Il dott. **Michele Di Martino**, dirigente scolastico della *San Giovanni Bosco* dal 1 settembre 2013, è il legale rappresentante dell'Istituto e assolve alle seguenti funzioni:

- assicura la gestione unitaria dell'organizzazione, ne ha la legale rappresentanza, nei rapporti istituzionali, davanti ai terzi e in giudizio;
- è responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- è titolare delle relazioni sindacali;
- adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
- è datore di lavoro nella gestione del personale (dalla costituzione alla risoluzione del rapporto di lavoro) e per la sicurezza del personale e degli alunni;
- ha responsabilità giuridica in materia fiscale e contributiva;
- promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, per assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del

territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, per la libertà di scelta educativa delle famiglie, per l'attuazione del diritto all'apprendimento;

- nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati cui delegare specifici compiti (Staff);
- è coadiuvato dal responsabile amministrativo (DSGA) che sovrintende ai servizi amministrativi e generali, coordinando il relativo personale di segreteria e i collaboratori scolastici.

## STAFF DEL DIRIGENTE E FUNZIONI STRUMENTALI

---

### STAFF DEL DIRIGENTE

Il D.S. è supportato nelle sue funzioni da uno *staff*, annualmente nominato in seno al Collegio Docenti, così composto:

- a) Vicario del Dirigente
- b) Secondo collaboratore del Dirigente (gestione orario, sostituzioni, verbali)
- c) Area Qualità (1 docente)
- d) Area Progetti e relazioni con il territorio (1 docente)
- e) Area Tecnologia e Innovazioni digitali (1 docente: Animatore Digitale)
- f) Funzioni Strumentali

### FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

### **Area 1 – Gestione del PTOF**

#### 1.a PTOF

- Elaborazione e stesura del PTOF
- Collaborazione con i Dipartimenti e i Consigli di Classe per verificare la corrispondenza dei curricula e delle attività proposte con il piano formativo
- Divulgazione e condivisione dell'offerta formativa
- Analisi e adattamento del progetto educativo alle esigenze della realtà territoriale
- Monitoraggio e valutazione di attività e progetti del PTOF, in collaborazione con la F.S. Qualità (monitoraggio attività progettuali, somministrazione di questionari ad alunni e genitori, statistiche)
- Predisposizione di materiale multimediale per la presentazione del PTOF alle scuole del territorio

- Collaborazione con il Dirigente Scolastico
- Accoglienza allievi classi quinte della scuola primaria (in collaborazione con F.S. Continuità Orientamento)

### **1.b Qualità e Valutazione**

- Promozione di interventi per la gestione della qualità
- Rilevazione delle esigenze formative dei docenti
- Predisposizione di materiale multimediale per archiviare i prodotti realizzati nello svolgimento dell'attività educativa e didattica, in collaborazione con tutte le FS
- Realizzazione di materiale multimediale per la presentazione del PTOF alle scuole del territorio, in collaborazione con F.S. PTOF / Continuità e Orientamento
- Coordinamento delle attività per la valutazione interna ed esterna delle competenze (Invalsi – Vales)
- Raccolta ed analisi delle attività di recupero e statistiche
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico
- Accoglienza allievi classi quinte della scuola primaria (in collaborazione con F.S. Continuità e Orientamento)

## **Area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti**

### **Innovazione e tecnologia**

- Gestione delle risorse informatiche e multimediali
- Manutenzione di base dei laboratori e consulenza per hardware e software
- Supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico
- Accoglienza allievi classi quinte della scuola primaria (in collaborazione con F.S. Continuità e Orientamento)

## **Area 3 – Interventi e servizi per gli studenti**

### **3.a Coordinamento e gestione delle attività di inclusione - BES**

- Predisposizione calendario e ordine del giorno delle riunioni dei GLH
- Predisposizione orario docenti di sostegno
- Gestione contatti con operatori degli Enti locali e ASL per gli studenti diversamente abili e BES
- Cura dei rapporti con le famiglie
- Richieste d'acquisto di materiale didattico
- Promozione degli interventi a favore degli alunni con disabilità
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico
- Accoglienza allievi classi quinte della scuola primaria (in collaborazione con F.S. Continuità e Orientamento)

### **3.b Continuità e Orientamento**

- Progettazione di moduli didattici di Italiano, Matematica e Inglese in collaborazione con i docenti delle classi quinte della scuola primaria
- Organizzazione, promozione e coordinamento delle attività di accoglienza e di inserimento degli alunni delle classi prime
- Orientamento in entrata
- Predisposizione materiale multimediale per la presentazione dell'offerta formativa alle scuole primarie in collaborazione con F.S. PTOF e Qualità
- Promozione attività con le scuole presenti sul territorio

- Organizzazione incontri orientativi con le scuole secondarie di II grado
- Controllo e monitoraggio risultati alunni (I e al II quadrimestre)
- Predisposizione e coordinamento attività di recupero e approfondimento
- Monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni in uscita
- Promozione di attività che favoriscano il passaggio tra i diversi ordini di scuola
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico
- Accoglienza allievi classi quinte della scuola primaria (in collaborazione con F.S. Continuità e Orientamento)

## **Area 4 – Rapporti con il territorio**

### **4.a. Rapporti con il territorio, eventi e manifestazioni**

- Coordinamento delle relazioni con Enti, altre istituzioni scolastiche, associazioni, mondo del volontariato, agenzie educative etc.
- Contatti con i media e comunicazioni esterne
- Coordinamento visite guidate e viaggi di istruzione, con il supporto della Commissione Viaggi di Istruzione
- Organizzazione – Gestione di eventi culturali
- Attività di integrazione alunni stranieri
- Promozione di iniziative coerenti con il PTOF (concorsi, convegni, attività culturali...)
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico
- Accoglienza allievi classi quinte della scuola primaria (in collaborazione con F.S. Continuità e Orientamento)

## **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO E LA GIUNTA ESECUTIVA**

---

Il **Consiglio di istituto** elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. Esso delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

a) adozione del regolamento interno;

b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni; c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; d) criteri generali per la programmazione educativa;

e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;

f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;

g) partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;

h) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali. Il consiglio di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

La **Giunta esecutiva** predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Ha altresì competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, su proposta del rispettivo consiglio di classe (cfr. D.Lg. 297 / 1994, art. 10).

## COLLEGIO DEI DOCENTI

---

Il **Collegio dei docenti** è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il Collegio dei docenti:

a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico; in particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;

b) formula proposte al D.S. per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto;

c) delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;

d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

e) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;

f) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione;

- g) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;
- h) elegge i docenti incaricati di collaborare col D.S. e il Vicario;
- i) elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto; l) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;
- m) programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- n) nelle scuole dell'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116;
- o) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;
- p) esprime al D.S. parere in ordine alla sospensione dal servizio e alla sospensione cautelare del personale docente quando ricorrano ragioni di particolare urgenza ai sensi degli articoli 468 e 506.

Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il D.S. ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre. Le riunioni del collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

## CONSIGLI DI CLASSE

---

Il **Consiglio di classe** è composto dai docenti di ogni singola classe, compresi i docenti di sostegno, e da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe. Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal Dirigente a uno dei docenti del consiglio stesso; le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti. I consigli di classe sono presieduti dal D.S. oppure da un docente delegato, membro del consiglio; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione. I provvedimenti disciplinari a carico degli alunni rientrano nella competenza dei consigli di classe.

### Coordinatori di classe

Il docente coordinatore di classe, la cui funzione non è istituzionalizzata a livello normativo né può essere imposta dal Dirigente, funge da "delegato" del Dirigente per l'intero anno scolastico nello svolgimento di specifici compiti, oltre a presiedere e coordinare (ma solo se strettamente necessario), le riunioni del consiglio di classe. La nomina del coordinatore risulta unanimemente condivisa dal Collegio Docenti della *San*

*Giovanni Bosco* all'inizio di ogni anno scolastico, assicurando una migliore funzionalità didattica e un maggior controllo di tutta la documentazione relativa ad una classe.

I suoi compiti, in parte condivisi con il docente scelto come segretario dal consiglio di classe, sono:

- presiedere le riunioni del consiglio in assenza del Dirigente;
- mantenere continui contatti con i colleghi per rendicontare l'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero, potenziamento e valorizzazione del merito;
- coordinare e controllare la distribuzione dei carichi di lavoro a casa dei compiti in classe e delle altre verifiche per garantire il necessario equilibrio negli impegni degli allievi;
- verificare le assenze e i ritardi degli alunni e le giustifiche dei genitori;
- fare da interlocutore con le famiglie per questioni di carattere generale relative al rendimento e al rispetto delle regole di comportamento;
- fare da interlocutore con le famiglie per la comunicazione al consiglio di classe di particolari esigenze o problematiche degli alunni;
- contattare tempestivamente le famiglie, sia per iscritto che telefonicamente, per questioni di estrema urgenza (rendimento, disciplina, frequenti assenze o ritardi, mancate giustifiche etc.)
- informare il Dirigente nel caso sia necessario convocare il Consiglio di classe per questioni di urgenza, al di fuori del calendario predisposto all'inizio dell'a.s.
- curare assieme al segretario la documentazione della classe relativa a privacy, autorizzazioni varie;
- presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali;
- redigere assieme al segretario il verbale delle riunioni del Consiglio di classe in base all'Odg.

## DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

---

L'istituzione del dipartimento è prevista dal D.L.vo n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "*Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni*".

Presso la *San Giovanni Bosco* sono stati individuati 4 dipartimenti:

- 1) **Linguistico-espressivo** (Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza, Lingue straniere)
- 2) **Logico-matematico-scientifico** (Matematica, Scienze, Tecnologia, Informatica)
- 3) **Educazioni** (Arte e Immagine, Educazione musicale, Scienze motorie)
- 4) **Bisogni Educativi Speciali** (Sostegno)

Durante le riunioni di Dipartimento i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico;
- individuare le attività di formazione/aggiornamento in servizio da proporre al Collegio docenti e al Dirigente;
- prendere atto delle iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni;
- programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche;

- individuare i livelli essenziali di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali;
- progettare interventi di recupero e di potenziamento;
- discutere, elaborare, rettificare le Griglie di valutazione delle singole discipline;
- individuare / creare le prove di ingresso comuni, ed eventualmente ulteriori prove strutturate intermedie e finali;
- confrontarsi sui libri di testo da adottare.

Solitamente le riunioni dei Dipartimento si svolgono in momenti specifici dell'a.s.

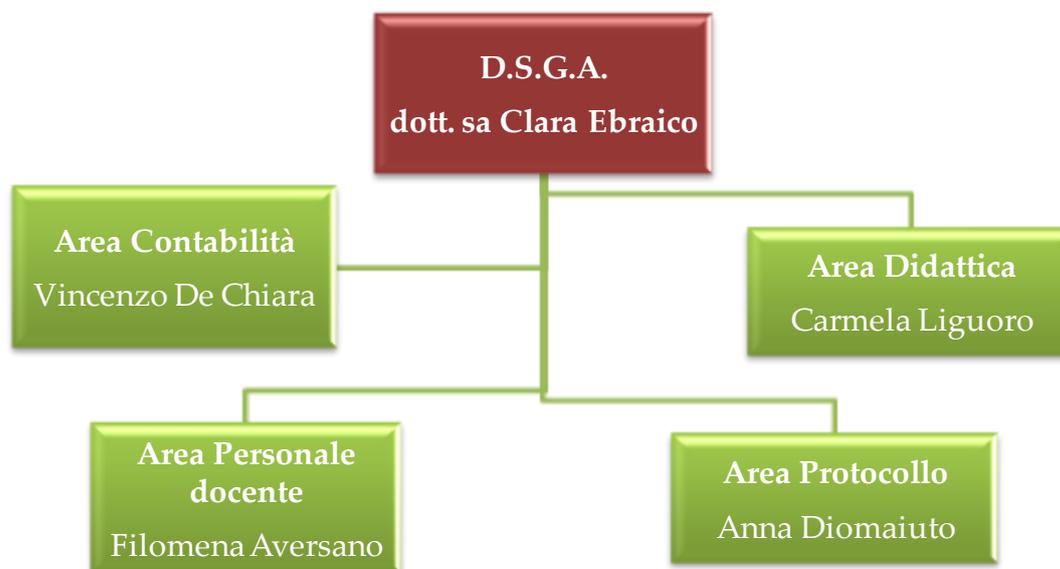
- ✓ all'inizio dell'anno scolastico (settembre) per stabilire le linee generali della programmazione annuale; proporre progetti da inserire nel P.T.O.F.; discutere sulle prove d'ingresso; revisionare le Griglie di Valutazione;
- ✓ al termine del primo quadrimestre per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività e apportare eventuali elementi di correzione;
- ✓ prima della scelta dei libri di testo (aprile-maggio) per dare indicazioni sulle proposte degli stessi.

## IL D.S.G.A. E IL PERSONALE DI SEGRETERIA

---

**Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi dott.sa CLARA EBRAICO** sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Il Direttore coadiuva il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.



---

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

---

Il *Piano Nazionale Scuola Digitale* (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale de *La Buona Scuola* (Legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il PNSD, pubblicato sul sito della scuola ([clicca qui](#)), è strutturato su:

➤ 3 *Ambiti di lavoro*: Strumenti, Contenuti e Competenze, Formazione e Accompagnamento

➤ 9 *Aree di Intervento*: Accesso; Spazi e ambienti per l'apprendimento; Identità digitale; Amministrazione Digitale; Competenze degli studenti; Digitale, Imprenditorialità e Lavoro; Contenuti Digitali; Formazione del Personale; Accompagnamento

➤ 35 *Azioni* : per ciascuna azione sono individuati le risorse, gli strumenti, i tempi di prima attuazione, gli obiettivi misurabili.

- a) **STRUMENTI**: è la parte infrastrutturale, riguarda tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale. Sono le carenze strutturali e infrastrutturali in termini di accesso digitale, oltre a quelle formative, il primo limite ad un utilizzo diffuso di risorse e ambienti digitali. La creazione di condizioni abilitanti per l'educazione nell'era digitale passa per un vero accesso alla società dell'informazione: accesso, spazi e ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale
- b) **ACCESSO**: favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole.
- c) **SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**: Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali. Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia.
- d) **AMMINISTRAZIONE DIGITALE**: digitalizzazione amministrativa della scuola; utilizzo del registro elettronico.
- e) **IDENTITA' DIGITALE**: dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola.
- f) **COMPETENZE E CONTENUTI**: In questo ambito sono previste nuove competenze digitali degli studenti, standard e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica, promozione delle Risorse Educative Aperte (OER), esperienze di alternanza scuola lavoro in imprese digitali. Il Piano invita a prendere atto che la competenza digitale è oggi intimamente connessa non solo alle altre competenze chiave ma anche alla possibilità di esercitare appieno i diritti di cittadinanza in modo da consentire a ogni studente lo sviluppo come persona e cittadino competente, in una società sempre più digitale. I docenti dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi.
- g) **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**: Gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori e progettisti. E' compito della scuola rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale che

mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche.

- h) **DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO**: sviluppo delle competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.
- i) **CONTENUTI DIGITALI**: creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola
- j) **FORMAZIONE DEL PERSONALE**: comprende gli interventi necessari per fare in modo che le persone che lavorano nella scuola – dirigenti, insegnanti, personale amministrativo – siano dotate delle competenze necessarie per guidare la digitalizzazione della scuola. Per i docenti si propone di valorizzare la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave.
- k) **ACCOMPAGNAMENTO**: essenziale per assicurare che il Piano si concretizzi sia dentro che fuori dalla scuola. Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede una strategia di accompagnamento su diversi livelli: in ogni scuola, a livello di rete, in ogni territorio, con il mondo esterno alla scuola. In ogni scuola vi saranno gli ANIMATORI DIGITALI, insieme ai dirigenti scolastici e ai direttori amministrativi adeguatamente formati su tutti i suoi contenuti, ad animare ed attivare le politiche innovative contenute nel Piano e a coinvolgere tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

## AZIONI INTRAPRESE DALLA SCUOLA COERENTI CON IL PNSD

---

### ➤ *Individuazione e nomina dell'animatore digitale*

Il Collegio Docenti nella seduta del **25 novembre** 2015 ha deliberato l'assegnazione alla prof.sa **Silvana Bottigliero** della qualifica di "animatore digitale"

### ➤ *Scelte per la formazione degli insegnanti*

- Adesione al Piano di Formazione Nazionale MIUR
- Corsi di formazione su metodologie didattiche innovative e laboratoriali (cfr. il paragrafo Piano per la formazione del personale in servizio)
- Incontri formativi per attività di *coding*
- Incontri formativi per l'utilizzo del registro elettronico per i nuovi docenti (neoimmessi in ruolo o trasferiti) all'inizio dell'anno scolastico e prima degli scrutini quadrimestrali.
- Incontri di formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione (da organizzare in accordo con le case editrici e i referenti territoriali, in presenza o attraverso webinar)
- Incontri di formazione per gestione circolari e sostituzioni on line sul sito web della scuola

### ➤ *Azioni promosse / da promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola*

- Introduzione della banda larga
- Potenziamento della rete wifi della scuola

- Regolamentazione degli accessi ad internet secondo profili differenziati per docenti, alunni, ospiti.
- Circolari e sostituzione docenti on line sul sito web della scuola
- Schermo interattivo da posizionare nella hall della scuola per la visualizzazione di avvisi, circolari e sostituzioni
- Laboratorio mobile con tablet a disposizione dei docenti e degli alunni per l'applicazione di metodologie alternative all'insegnamento tradizionale
- Ottimizzazione ed adeguamento rete LAN per la Segreteria in vista dell'attuazione dell'amministrazione digitale

➤ **Contenuti / attività correlate al PNSD introdotte nel curriculum di Istituto**

- Insegnamento aggiuntivo di Informatica nel curriculum di Istituto (2h)
- Rilascio della Certificazione EIP ASS
- Laboratorio di coding per tutte le classi prime (*L'Ora del Codice – MIUR*)
- Ampliamento dell'offerta formativa in vista del raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari Legge 107, comma 7 h con le seguenti attività : *Blogger...ke scuola!*

➤ **Bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività**

Bando	descrizione	Titolo progetto	Importo richiesto	Attività previste	Esito
PON n.9035 del 13/07/2015	FESR - Ampliamento LAN/WLAN	Navigare veloci e sicuri	€ 7.500,00	Ampliamento rete wifi Regolamentazione accessi rete	AUTORIZZATO 10.8.1.A2-FESR PON-CA-2015-137
PON 12810 del 15/10/2015 -	FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI	Classe 2.0 itinerante	€ 22.000,00	Laboratorio mobile e devices individuali per alunni. Sostituzione pc obsoleti, razionalizzazione e messa in sicurezza rete LAN per una perfetta funzionalità della Segreteria Digitale.	AUTORIZZATO 10.8.1.A3-FESR PON-CA-2015-482
Nota prot. 14384 del 05/11/2015	#lamiascuolaaccogliente	Insieme si cresce	€ 50.000,00	Recupero locale P.T. per realizzazione sala proiezione e laboratori multimediali pluriuso	In attesa di valutazione
Avviso prot. AOODGEFID/2670 dell'8/2/2016	Individuazione degli "Snodi formativi territoriali"	----	----	"Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi"	VALUTAZIONE POSITIVA
Avviso prot. n. 5403 del 16 marzo 2016	Atelier Creativi				
Avviso Biblioteche Scolastiche Innovative prot. n. 7767 del 13 maggio 2016	Biblioteche Scolastiche innovative				
AVVISO PUBBLICO "PROGRAMMA SCUOLA VIVA" Delibera di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016 ( B.U.R.C. n. 31 del 16 maggio del 2016)	Scuola Viva				

---

## PIANO PER LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE

---

### 1° revisione: Ottobre 2016

Con la **Legge 107/2015** la formazione in servizio del personale diventa “obbligatoria, permanente e strutturale” e va a costituire un fattore primario e decisivo per la qualificazione del sistema scolastico e per la crescita professionale di chi vi opera quotidianamente.

Con il *Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016-19 (ottobre 2016)*, il Ministero ha tracciato un quadro di riferimento per la valorizzazione e lo sviluppo professionale del corpo docente italiano e di tutti gli operatori scolastici, indirizzando la progettualità delle scuole in un’ottica di “sistema” al fine di rendere la formazione stessa una “priorità strategica”.

Il *Piano Nazionale* persegue specifici **obiettivi** (valorizzare la professionalità, creare prospettive di sviluppo, documentare le competenze nel portfolio personale, creare opportunità di innovazione) e assicura **vantaggi** ai docenti e alle scuole (crescita professionale, assegnazione di incarichi specifici ai docenti specializzati, riconoscimenti di meriti, innovazione permanente e condivisa).

Le istituzioni scolastiche sono chiamate ad elaborare, in seno al Collegio dei Docenti, i propri programmi per la formazione in servizio tenendo conto delle priorità nazionali (competenze digitali e innovazione didattica; competenze linguistiche; inclusione e disabilità; integrazione; competenze di cittadinanza; potenziamento delle competenze di base; valutazione), dell’analisi dei bisogni degli insegnanti, dell’autovalutazione di istituto (RAV) e del proprio piano di miglioramento (PDM).

Più nello specifico il *Piano Nazionale* indica le **priorità** di cui tener conto:

- a) *Competenze di sistema*
  - Autonomia didattica e organizzativa
  - Valutazione e miglioramento
  - Didattica per competenze e innovazione metodologica
- b) *Competenze per il XXI° secolo*
  - Lingue straniere
  - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
  - Scuola e lavoro
- c) *Competenze per una scuola inclusiva*
  - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
  - Inclusione e disabilità
  - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In attesa che siano diramate più precise istruzioni ministeriali relative alle **Unità formative** secondo cui strutturare la proposta formativa scolastica e che costruite “**reti di scopo**”, la *San Giovanni Bosco*

tenuto conto di :

- ✓ Legge 107 / 2015
- ✓ C.M. del 7 gennaio 2015
- ✓ Piano Nazionale per la Formazione del Personale (ottobre 2016)
- ✓ priorità strategiche individuate nel RAV 2015 e obiettivi del proprio PDM
- ✓ competenze professionali dei docenti titolari (curricula, corsi già frequentati, attestati posseduti)
- ✓ bisogni di formazione espressi in seno al Collegio docenti e rilevati mediante questionari (a.s. 2015-16)

**conferma** all'interno del proprio Piano Triennale dell'Offerta formativa le seguenti attività di formazione da svolgersi autonomamente e/o in collaborazione con altre istituzioni scolastiche già in rete:

- ***Docenti neo-assunti o trasferiti***  
Utilizzo del registro elettronico e delle funzionalità del sito web della scuola  
Progettazione per competenze, traguardi di apprendimento, rubriche di valutazione, valutazione autentica  
Personalizzazione dell'apprendimento e metodi per l'elaborazione di prove graduate di valutazione
- ***Gruppo di miglioramento – Autovalutazione – Funzioni strumentali***  
Il nuovo PTOF  
Ricadute e sviluppi della Legge 107 *La Buona Scuola*  
Valutazione di sistema  
Bilancio sociale
- ***Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica***  
*Coding* e pensiero creativo  
Uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione (da organizzare in accordo con le case editrici e i referenti territoriali)  
Uso di dispositivi di fruizione collettiva o personali nel processo di apprendimento  
Nuove strategie didattiche (fablab, making, gamification, robotica, serious game etc.)
- ***Docenti di Matematica e Italiano***  
Utilizzo delle rilevazioni Invalsi per migliorare gli apprendimenti

- ***Tutti i docenti dei consigli di classe***  
 Personalizzazione dell'apprendimento e metodi per l'elaborazione di prove graduate di valutazione  
 Valutazione autentica e nuova certificazione delle competenze  
 Didattica orientativa e competenze trasversali  
 Tecnologie didattiche per l'inclusione
- ***Docenti di sostegno***  
 Tecnologie didattiche per l'inclusione  
 Protocolli per l'inclusione e l'accoglienza
- ***Altre figure sensibili della scuola***  
 Sicurezza e primo soccorso

**Per l'a.s. 2016-17** il Collegio dei Docenti ha deliberato in data **06 ottobre 2016** di aderire al progetto **DISLESSIA AMICA** dell'**AID** che consente un percorso di auto-formazione online (mesi di Gennaio – Marzo 2017) con esame e certificazione finale così strutturato:

*40 ore di formazione online in 4 moduli*

- Competenze organizzative e gestionali della scuola
- Competenze osservative dei docenti per la progettazione del PDP
- Competenze metodologiche e didattiche
- Competenze valutative

Nel mese di Ottobre 2016 è stata inoltre svolta una specifica “rilevazione dei bisogni formativi” mediante un questionario online ([clicca qui](#) per visualizzare i risultati), i cui risultati sono stati ratificati nel **Collegio dei Docenti del 25 ottobre** indicando le seguenti aree prioritarie emerse:

- **55.1 % Didattica per competenze** (programmazione, metodologie, valutazione)
- **46.2 % Innovazione didattica e nuove tecnologie**
- **29.5 % Prova Nazionale Invalsi** (ricadute sull'apprendimento, strategie, elaborazioni)
- **23.1 % Prevenzione del disagio giovanile**
- **23.1 % Lingue straniere**
- **21.8 % Competenze digitali**

Emerge inoltre la necessità da parte dello **staff dirigenziale** di una formazione specifica sugli **aspetti strategici della Legge 107**

I risultati della rilevazione indicano inoltre che la formazione:

- sarà svolta preferibilmente tra Marzo e Maggio oppure in Settembre (prima dell'inizio delle lezioni);
- sarà erogata in presenza (con uno o più formatori), ma deve prevedere anche la possibilità di fruire di lezioni e attività online;

- riunirà i docenti per Dipartimento o Materia di insegnamento;
- sarà organizzata preferibilmente in rete con altre istituzioni scolastiche, per garantire il confronto proficuo con colleghi di altri contesti.

# Piano di Miglioramento

CEMM10800G SAN GIOVANNI BOSCO

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale.	Sì	
	Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionali	Sì	
Inclusione e differenziazione	Promozione di attività curricolari ed extracurricolari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità	Sì	
Continuità e orientamento	Definizione della verticalizzazione del curricolo per superare il gap di passaggio da un'istituzione scolastica all'altra	Sì	
	Individuazione di una figura di riferimento per il monitoraggio e l'analisi dei risultati a distanza		Sì
	Pianificazione ed organizzazione di una 'didattica orientativa' destinata agli studenti e alle famiglie		Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere accordi con agenzie formative presenti sul territorio		Sì
	Realizzazione di un organo progettuale e propositivo aperto alle famiglie, in linea con il POF, basato sulla sinergia formativa tra scuola-famiglia		Sì

### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale.	5	5	25
Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionali	3	5	15

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Fattibilità</b>	<b>Impatto</b>	<b>Prodotto</b>
Promozione di attività curricolari ed extracurricolari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità	4	4	16
Definizione della verticalizzazione del curricolo per superare il gap di passaggio da un'istituzione scolastica all'altra	1	5	5
Individuazione di una figura di riferimento per il monitoraggio e l'analisi dei risultati a distanza	5	1	5
Pianificazione ed organizzazione di una 'didattica orientativa' destinata agli studenti e alle famiglie	1	3	3
Promuovere accordi con agenzie formative presenti sul territorio	4	5	20
Realizzazione di un organo progettuale e propositivo aperto alle famiglie, in linea con il POF, basato sulla sinergia formativa tra scuola-famiglia	5	5	25

### **Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati**

#### **Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale.	Influire significativamente sulla progressione formativa e sulle scelte orientative degli studenti; potenziare le competenze; promuovere eccellenze, contrastare i livelli insoddisfacenti di apprendimento evidenziati nelle indagini nazionali	N° partecipanti ad attività formative . Valutazione delle competenze acquisite Partecipazione a gare e/o concorsi	Elaborazione dei dati emergenti
Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionali	Aumento del numero degli alunni che raggiungono gli standard prefissati	Esiti delle prove INVALSI	Confronto degli esiti delle prove INVALSI con i dati nazionali

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Promozione di attività curricolari ed extracurricolari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità	Innalzamento delle competenze chiave in soggetti con bisogni educativi speciali.	Miglioramento delle competenze chiave. Partecipazione alle attività laboratoriali.	Monitoraggio dati emergenti
Definizione della verticalizzazione del curricolo per superare il gap di passaggio da un'istituzione scolastica all'altra			
Individuazione di una figura di riferimento per il monitoraggio e l'analisi dei risultati a distanza	Utilizzare gli esiti formativi per riflettere sui processi chiave della scuola (didattica, orientamento, continuità), attivando eventuali azioni di miglioramento, correggere gli interventi dei docenti e essere in possesso di informazioni aggiuntive	Debiti conseguiti nel corso del primo biennio delle superiori; media dei voti degli alunni ammessi alla classe successiva.	Raccolta dei consigli orientativi predisposti; raccolta dei risultati degli ex alunni nei percorsi scolastici successivi; confronto tra i risultati degli esiti formativi e i consigli orientativi.
Pianificazione ed organizzazione di una 'didattica orientativa' destinata agli studenti e alle famiglie			
Promuovere accordi con agenzie formative presenti sul territorio	Partecipazione della scuola al governo territoriale. Miglioramento delle competenze chiave degli allievi.	Numero reti da 0 a 2; n° allievi e n° genitori partecipanti alle attività della rete; competenze degli alunni	Monitoraggio delle attività realizzate e delle competenze chiave in uscita degli allievi

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Realizzazione di un organo progettuale e propositivo aperto alle famiglie, in linea con il POF, basato sulla sinergia formativa tra scuola-famiglia	Rendere la scuola una comunità educante pienamente inclusiva; innalzamento delle competenze chiave; coinvolgimento del Forum nella definizione di documenti rilevanti per la scuola; collaborazione attiva dei genitori alla realizzazione di attività	Presenza di proposte avanzate dal Comitato dei genitori; percentuale di partecipazione dei genitori al Forum; N° stakeholders individuati; N° partecipanti ad attività formative e progettuali; valutazione delle competenze chiave	Verbali degli incontri e delle riunioni. Elaborazione dei dati emergenti. Monitoraggio gradimento famiglie. Monitoraggio competenze allievi.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #15475 Ampliamento dell'offerta formativa mediante l'attivazione di progetti da realizzare con metodo laboratoriale.**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Realizzare percorsi formativi diretti all'orientamento, alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Rendere "capitalizzabile" il percorso formativo degli allievi; soddisfare i bisogni formativi di ciascuno studente; ampliare la fascia dei giovani motivati, eccellenti e preparati; effettuare consapevoli scelte orientative; migliorare risultati Invalsi
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Non si ipotizzano effetti negativi
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Valorizzazione di risultati elevati e capacità avanzate degli studenti. Offrire ai propri studenti, mediante didattiche innovative, ulteriori opportunità per la crescita e la formazione, assicurando la messa in campo di tutte le misure necessarie a questo scopo.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non si ipotizzano effetti negativi

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La scuola “ bottega” di eccellenza, mediante attività laboratoriali innovative ed afferenti a diversi ambiti culturali di elevata valenza scientifica, musicale, informatica e tecnologica, intende attuare una misura di contrasto ai livelli insoddisfacenti di apprendimento evidenziati nelle indagini nazionali e non, agli atteggiamenti remissivi o fatalistici nei confronti dell'insuccesso scolastico, motivando gli studenti a puntare verso l'alto, evidenziando modelli positivi di riferimento ed orientando il proseguimento del percorso di istruzione. Nonché vuole promuovere la valorizzazione delle risorse umane della scuola e del loro ruolo nel miglioramento dell'istituzione e la sperimentazione di forme metodologiche avanzate, atte ad ampliare l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze, favorendone una sana crescita sia culturale che sociale.	Art.1, comma 1; Art. 1, comma 7, i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Art. 1, comma 7, q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti L'azione è contemplata nei sette orizzonti di Avanguardie educative: Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Progettazione e realizzazione di attività afferenti a diversi ambiti: scientifico, matematico, musicale, informatico e tecnologico, realizzate secondo un cronoprogramma di interventi che si sostanzia anche di verifiche, monitoraggio, disseminazione
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	80
<b>Costo previsto (€)</b>	1400
<b>Fonte finanziaria</b>	M.O.F. - Fondo di istituto
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Amministrativa/Ausiliare
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	60

<b>Costo previsto (€)</b>	790
<b>Fonte finanziaria</b>	Finanziamento M.O.F.
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>										
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>	
<b>Monitoraggio e restituzione dei dati ai Consigli di classe, alla comunità scolastica ed alle famiglie. Pubblicizzazione.</b>										Sì - Nessuno	
<b>Realizzazione delle attività laboratoriali programmate.</b>						Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno			
<b>Rilevazione e segnalazione di eccellenze al dirigente scolastico ed alla funzione strumentale</b>				Sì - Nessuno							
<b>Progettazione di attività laboratoriali secondo il ciclo PDCA</b>	Sì - Nessuno										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

## Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

### **OBIETTIVO DI PROCESSO: #16005 Innalzamento delle competenze degli allievi nelle Prove nazionali**

#### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

#### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Somministrazione di una prova in itinere per monitorare i progressi ottenuti e modificare eventualmente il percorso iniziato
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Maggiore consapevolezza degli alunni delle proprie capacità. Verifica della validità dell'intervento da parte dei docenti. Utilizzo da parte dei docenti di prove comuni
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Innalzamento delle competenze di base. Maggiore collaborazione tra i docenti. Monitoraggio dei livelli di apprendimento dell'intera platea scolastica.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno
<b>Azione prevista</b>	Svolgere una Simulazione delle prove INVALSI alla fine dell'a.s. per rilevare i livelli in uscita.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Innalzamento delle competenze di base. Abituare gli alunni a svolgere prove strutturate per competenze.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Diminuzione dell'influenza del background familiare
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno
<b>Azione prevista</b>	Didattica laboratoriale in modalità "cooperative learning" mediante l'uso delle aule di Informatica e delle LIM.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Maggiore partecipazione degli alunni.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Innalzamento delle competenze di base degli alunni

<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno
<b>Azione prevista</b>	Somministrazione di una prova strutturata, elaborata dai docenti riuniti per Dipartimenti, a inizio anno scolastico alle classi prime per evidenziare i punti di criticità e di eccellenza degli alunni.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Maggiore condivisione dei metodi, dei contenuti, dei criteri di verifica e della valutazione all'interno dei Dipartimenti
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Attivazione dei Dipartimenti disciplinari in modo più sistematico e costruttivo per accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti, dei criteri di verifica e della valutazione fra le classi
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Utilizzo della didattica laboratoriale in modalità "cooperative learning" , del laboratorio multimediale e delle LIM	Legge 107 del 13.07.2015 art. 1 ..... a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano .... b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; .....

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Didattica laboratoriale in modalità "cooperative learning" mediante l'uso delle aule di Informatica e delle LIM. Attività di recupero e potenziamento Somministrazione prove iniziale, intermedia e finale
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	n. 2 docenti organico di potenziamento (italiano e matematica) (Classi di concorso A059 e A043 o similari)
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Amministrativa/Ausiliare
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	

<b>Fonte finanziaria</b>	Finanziamento M.O.F.
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Gi u</b>
<b>Svolgere una Simulazione delle prove INVALSI alla fine dell'a.s. per rilevare i livelli in uscita.</b>									Sì - Nessun 0	
<b>Somministrazione di una prova in itinere per monitorare i progressi ottenuti e modificare eventualmente il percorso iniziato.</b>						Sì - Nessun 0				
<b>Somministrazione di una prova strutturata, elaborata dai docenti riuniti per Dipartimenti, a inizio anno scolastico alle classi prime per un'analisi dei livelli di partenza e per evidenziare i punti di criticità e di eccellenza degli alunni.</b>		Sì - Nessun 0								
<b>Didattica laboratoriale in modalità "cooperative learning" mediante l'uso delle aule di Informatica e delle LIM.</b>		Sì - Nessun 0								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Nessun dato inserito

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #16006 Promozione di attività curricolari ed extracurricolari (rivolte a studenti, famiglie, territorio) sul rispetto e la valorizzazione della diversità**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Realizzazione attività laboratoriali mediante l'utilizzo del linguaggi non verbali
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. Incremento del processo di formazione e socializzazione
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Non si ipotizzano effetti negativi
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Contrasto alla dispersione scolastica; promozione di attività inclusive atte a favorire il successo scolastico e le pari opportunità
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non si ipotizzano effetti negativi

#### **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

##### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Utilizzo della didattica cooperative learning e peer-education	Legge 107 del 13.07.2015 art. 1 - comma 7 Obiettivi formativi: c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, .....; d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, .....; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica.....; m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie.....; r) alfabetizzazione L2

### **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

#### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Pianificazione dei percorsi formativi. Definizione cronoprogramma degli interventi. Definizione di prove ex-ante, in itinere ed ex-post. Attuazione della sequenza PDCA. Restituzione dei dati acquisiti. Monitoraggio
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	Docenti dell'organico di potenziamento, classe di concorso A032, A028,A030
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi
Verifica, valutazione, monitoraggio, restituzione dei risultati									Sì - Nessuno	
Attività laboratoriali			Sì - Nessuno	Sì - Nessuno		Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno		
Monitoraggio attività ed eventuale revisione progettuale					Sì - Nessuno					
Formazione gruppi alunni e genitori			Sì - Nessuno							
Cronoprogramma delle attività		Sì - Nessuno								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #16008 Definizione della verticalizzazione del curriculum per superare il gap di passaggio da un'istituzione scolastica all'altra**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti**

## **negativi e positivi a medio e a lungo termine**

### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

Nessun dato inserito

### **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

#### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Nessun dato inserito

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

Nessun dato inserito

#### **Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

### **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

#### **Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Nessun dato inserito

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Nessun dato inserito

---

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #16009 Individuazione di una figura di riferimento per il monitoraggio e l'analisi dei risultati a distanza**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

## Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

### Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

<b>Azione prevista</b>	Raccolta dei consigli orientativi rilasciati agli alunni delle classi terze negli ultimi due anni scolastici.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Possibilità di analizzare la percentuale di scostamento rispetto al consiglio orientativo
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Possibilità di analizzare la percentuale di ex alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e sono stati promossi nel primo anno della scuola successiva
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	nessuno
<b>Azione prevista</b>	Esame della documentazione in sede di collegio dei docenti e pubblicazione sul sito web della scuola
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Le considerazioni derivanti dall'analisi dei dati saranno utilizzate dai docenti per correggere i loro interventi nel percorso di orientamento in atto.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Gli eventuali esiti positivi costituiscono un indicatore di performance importante per la scuola anche in chiave di auto-valorizzazione.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	nessuno
<b>Azione prevista</b>	Predisposizione di tabelle con i dati e le riflessioni riportate ed invio a tutti i docenti tramite mail
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Le considerazioni derivanti dall'analisi dei dati saranno utilizzate dai docenti per correggere i loro interventi nel percorso di orientamento in atto.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Le considerazioni derivanti dall'analisi dei dati saranno utilizzate dai docenti per correggere i loro interventi nel percorso di orientamento in atto.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	nessuno
<b>Azione prevista</b>	Analisi dei dati e confronto tra i risultati degli esiti formativi e i consigli orientativi.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Le considerazioni derivanti dall'analisi dei dati saranno utilizzate dai docenti per correggere i loro interventi nel percorso di orientamento in atto.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Gli eventuali esiti positivi costituiscono un indicatore di performance importante per la scuola anche in chiave di auto-valorizzazione.

<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	nessuno
<b>Azione prevista</b>	Raccolta dei risultati degli ex alunni nei percorsi scolastici successivi.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Possibilità di analizzare la percentuale di scostamento rispetto al consiglio orientativo
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Possibilità di analizzare la percentuale di ex alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e sono stati promossi nel primo anno della scuola successiva
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	nessuno

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
La scuola deve investire del tempo per raccogliere ,organizzare e diffondere i risultati a distanza la cui restituzione ai docenti sarà vantaggiosa sotto tutti i profili e permetterà di capire in quale misura le attività di orientamento attuate dalla scuola consentiranno ai docenti delle classi terze di esprimere un consiglio orientativo efficace per garantire il successo formativo degli alunni e la piena partecipazione degli stessi al proprio progetto di vita.	Le azioni possono essere connesse all'obiettivo q della legge 107/15 :definizione di un sistema di orientamento

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Raccogliere , rielaborare e diffondere gli esiti formativi degli ex allievi
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	23
<b>Costo previsto (€)</b>	409.95
<b>Fonte finanziaria</b>	Finanziamento M.O.F
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	

<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Di c</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Esame della documentazione in sede di collegio dei docenti e pubblicazione sul sito web della scuola</b>									Sì - Nessun o	Sì - Nessun o
<b>Predisposizione di tabelle con i dati e le riflessioni riportate ed invio a tutti i docenti tramite mail</b>							Sì - Nessun o	Sì - Nessun o		
<b>Analisi dei dati e confronto tra i risultati degli esiti formativi e i consigli orientativi.</b>					Sì - Nessun o	Sì - Nessun o				
<b>Raccolta dei risultati degli ex alunni nei percorsi scolastici successivi.</b>		Sì - Nessun o	Sì - Nessun o							
<b>Raccolta dei consigli orientativi rilasciati agli alunni delle classi terze</b>	Sì - Nessun o									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento**

## **del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Nessun dato inserito

---

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #16007 Pianificazione ed organizzazione di una 'didattica orientativa' destinata agli studenti e alle famiglie**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

Nessun dato inserito

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Nessun dato inserito

### **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

Nessun dato inserito

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Nessun dato inserito

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Nessun dato inserito

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #16011 Promuovere accordi con agenzie formative presenti sul territorio**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Realizzazione di attività formative in linea con il PTOF indirizzate a genitori, docenti ed allievi, secondo una didattica laboratoriale e in sinergia con le varie componenti la rete
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Arricchire l'iter formativo degli alunni degli allievi; migliorare le competenze chiave; ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, interne ed esterne alla scuola; favorire il successo scolastico, le pari opportunità e prevenire il disagio giovanile
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Non sono ipotizzabili effetti negativi
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Configurare la scuola come la 'piazza ideale' di un territorio fisico, elemento aggregante, propulsore e trainante, in grado di offrire servizi, mettere a disposizione risorse, cooperare nella lettura dei bisogni culturali e formativi del territorio
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non sono ipotizzabili effetti negativi

#### **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

##### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
<p>La presenza di accordi con agenzie formative presenti sul territorio rende la scuola una comunità funzionante mediante un processo di trasformazione che vede tutte le componenti educative e formative (scuola, famiglia, enti locali, associazionismo, strutture ricreative, mondo del lavoro) coinvolte, seppure in misura diversa, in un'azione di corresponsabilità educativa nei confronti degli studenti, secondo un'ottica sinergica, che vuole superare la frantumazione e il policentrismo in direzione di un'idea di rete sistemica. Una scuola d'avanguardia è in grado di arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantirà la qualità del sistema educativo e consentirà agli insegnanti di sentirsi sempre più registi di modelli di didattica attiva, vedendo nel cambiamento una risorsa.</p>	<p>Le azioni possono essere connesse all' art. 1, comma 7, m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Le azioni rientrano tra i sette punti chiave del movimento di innovazione Avanguardie educative: Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza: la società contemporanea, grazie anche alla diffusione della Rete, valorizza nuove competenze che spesso non riguardano una disciplina in particolare e il cui sviluppo è legato a una modalità di apprendere e operare in stretta connessione con la realtà circostante. Una scuola aperta all'evoluzione dei saperi è in grado di comprendere il cambiamento e migliorare il servizio offerto in sinergia con le richieste del territorio.</p>

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Attivazione rete: individuazione partner componenti la rete. Stesura e stipula accordi. Definizione cronoprogramma degli interventi. Coinvolgimento docenti, allievi, famiglie. Realizzazione attività. Monitoraggio. Restituzione alla comunità
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	23
<b>Costo previsto (€)</b>	409.95
<b>Fonte finanziaria</b>	M.O.F- Funzione strumentale
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Attività amministrativa ed ausiliaria
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	30
<b>Costo previsto (€)</b>	645
<b>Fonte finanziaria</b>	M.O.F - Fondo Istituto
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	

**Costo previsto (€)****Fonte finanziaria**

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	800	Finanziamento Ministeriale per formazione ed aggiornamento personale scuola
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù
<b>Rendicontazione e bilancio sociale</b>									Sì - Nessuno	
<b>Bilancio intermedio delle attività realizzate, proposte di modifiche e/o miglioramento</b>						Sì - Nessuno				
<b>Partecipazione ad attività formative</b>				Sì - Nessuno	Sì - Nessuno		Sì - Nessuno	Sì - Nessuno		
<b>Stipula accordi di rete</b>			Sì - Nessuno							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

## Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

---

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #16010 Realizzazione di un organo progettuale e propositivo aperto alle famiglie, in linea con il POF, basato sulla sinergia formativa tra scuola-famiglia**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	
	Compartecipazione attiva e fattiva dei genitori al processo educativo e formativo degli allievi
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Innalzamento delle competenze chiave degli studenti . Rendere la scuola accattivante ed emozionalmente significativa Collaborazione dei genitori alla realizzazione di interventi formativi
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Non si ipotizzano effetti negativi
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Co-costruzione della cultura e del capitale sociale con conseguente ricaduta positiva sulla funzionalita' della scuola
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Non si ipotizzano effetti negativi

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
<p>Le famiglie, in forma collettiva, potranno esercitare il loro ruolo propositivo ed esprimere le loro istanze, contribuendo significativamente e attivamente alla definizione dell'autonomia didattica e culturale della scuola, concorrendo al successo scolastico e allo sviluppo delle competenze chiave degli allievi. Creare una partnership educativa tra famiglia e scuola fondata sulla condivisione dei valori, aprire al territorio per una comunicazione più incisiva con gli stakeholder, investire sul "capitale umano", rendere trasparente il bilancio sociale, "costruire il sociale" tenderà al conseguimento del bene complessivo, orizzonte più ampio dell'interesse personale.</p>	<p>Art. 1, comma 7, m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. L'azione prevista rientra tra i sette punti chiave del Movimento di innovazione Avanguardie educative: 6) Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti: la valorizzazione del capitale umano consente agli insegnanti di sentirsi sempre più registi di modelli di didattica attiva e vedere nel cambiamento una risorsa. Una scuola d'avanguardia è in grado di individuare le risorse - nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali - per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo.</p>

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Riunioni scuola-famiglia finalizzate a: costituzione dell'assemblea dei genitori; illustrazione e revisione di documenti fondamentali per la gestione della scuola, costituzione di Reti, realizzazione congiunta di attività laboratoriali e formative
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	23
<b>Costo previsto (€)</b>	409.95
<b>Fonte finanziaria</b>	M.O.F.- Funzione strumentale
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Attività amministrativa ed ausiliaria
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	30
<b>Costo previsto (€)</b>	645
<b>Fonte finanziaria</b>	M.O.F- Fondo Istituto
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Gi u</b>
<b>Bilancio intermedio delle attività realizzate, proposte di modifiche e/o miglioramento</b>					Si - Nessun o					
<b>Rendicontazione e bilancio sociale</b>									Si - Nessun o	
<b>Partecipazione ad attività formative e progettuali</b>			Si - Nessun o	Si - Nessun o		Si - Nessun o	Si - Nessun o	Si - Nessun o		
<b>Costituzione Forum, presentazione alle famiglie del "programma preventivo della Scuola", ricevimento proposte, condivisione con le famiglie del processo di miglioramento in atto nella scuola</b>		Si - Nessun o								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

## Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

## SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

### Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

<b>Priorità 1</b>	Adeguamento dei risultati prove Invalsi alla media nazionale
<b>Priorità 2</b>	Monitoraggio dei risultati nel II grado di istruzione e del successo/insuccesso formativo rispetto al consiglio orientativo e alle valutazioni

### La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Riduzione della quota di studenti collocati nel Livello 2-3 in Italiano e Matematica (< 20%), rispetto alle medie regionali e nazionali
<b>Data rilevazione</b>	19/05/2017
<b>Indicatori scelti</b>	Valutazione delle prove strutturate interne e suddivisione degli alunni delle classi prime in 5 gruppi di livello (come da prova INVALSI)
<b>Risultati attesi</b>	Riduzione del 10% della quota di studenti delle classi prime collocati nei livelli inferiori rispetto alla valutazione precedente
<b>Risultati riscontrati</b>	
<b>Differenza</b>	
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	
<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Aumento della quota di studenti collocati nel Livello 4-5 in Italiano e Matematica (> 15%), rispetto alle medie regionali e nazionali
<b>Data rilevazione</b>	19/05/2017
<b>Indicatori scelti</b>	Valutazione delle prove strutturate interne e suddivisione degli alunni delle classi prime in 5 gruppi di livello (come da prova INVALSI)
<b>Risultati attesi</b>	Aumento del 10% della quota di studenti delle classi prime collocati nei livelli superiori rispetto alla valutazione precedente
<b>Risultati riscontrati</b>	

<b>Differenza</b>	
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	
<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati a distanza</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Adeguamento alla media regionale del numero di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e promossi al primo anno.
<b>Data rilevazione</b>	31/05/2017
<b>Indicatori scelti</b>	Debiti conseguiti nel primo biennio delle superiori; media dei voti degli alunni ammessi alla classe successiva; percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva.
<b>Risultati attesi</b>	Riduzione del 10% degli alunni con debiti; riduzione dello scostamento tra la media dei voti al termine del primo anno delle superiori e il voto di licenza media; riduzione degli alunni non ammessi pari al 10%
<b>Risultati riscontrati</b>	
<b>Differenza</b>	
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	

## **Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

### **Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)**

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Collegio docenti, Consiglio di istituto, Consigli di classi, Riunioni di Dipartimento</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Dirigente, DSGA, Docenti, Personale ATA
<b>Strumenti</b>	Sito web e incontri in presenza
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	

## **Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

### **Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Aggiornamento del sito web e Incontri in presenza	Docenti e alunni	Settembre, Febbraio, Maggio

### **Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Sito web, stampa locale e convegni	Genitori ed agenzie esterne	Settembre e Maggio

## Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

### Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Clara Ebraico	DSGA
Francesco Gargiulo	Docente
Angelalina Tartaglione	Docente
Maria Luisa Capasso	Docente
Cristiana Anna Adesso	Docente
Silvana Bottigliero	Docente
Alessandra Molinaro	Docente
Maria Bisceglia	Docente
Michele Di Martino	Dirigente scolastico

### Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	Sì
	Genitori
<b>Se sì chi è stato coinvolto?</b>	Studenti (Tutti)
	Altri membri della comunità scolastica (Personale ATA)
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	No
<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>	Sì

## FABBISOGNO DI ORGANICO

Il Dirigente Scolastico, considerate le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni ed in coerenza con il presente piano triennale dell'offerta formativa elabora la seguente proposta di Organico dell'autonomia:

### a. posti comuni e di sostegno

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<b>Classe di concorso/sostegno</b>	<b>a.s. 2016-17</b>	<b>a.s. 2017-18</b>	<b>a.s. 2018-19</b>	<b>Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche</b>
A043	N° 29	N°29	N°29	N°35 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO
A059	N° 17	N°17	N°17	N°35 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO
A245	N° 2	N° 2	N°2	N°21 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO
A345	N°6	N°6	N°6	N°35 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO
A445	N°2	N°2	N°2	N°14 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO
A028	N°4	N°4	N°4	N°35 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO
A030	N°4	N°4	N°4	N°35 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO
A032	N°4	N°4	N°4	N°35 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO
A033	N°4	N°4	N°4	N°35 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO
SOSTEGNO	N°19	N°19	N°19	N°35 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO

## **b. Posti per il potenziamento in ordine di priorità**

<b>Tipologia –Scuola secondaria di 1°grado</b>	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b>
AO43-MATERIE LETTERARIE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	1	<i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento all'Italiano .</i>
AO59-SCIENZE-MATEMATICHE CHIMICHE FISICHE E NATURALI	1	<i>Potenziamento delle abilità matematico-logiche e scientifiche.</i>
A032-EDUCAZIONE MUSICALE	1	<i>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nelle tecniche di produzione e di diffusione dei suoni.</i>
A030-EDUCAZIONE FISICA	1	<i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.</i>
A028-EDUCAZIONE ARTISTICA	1	<i>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura dell'arte e della storia dell'arte, del cinema e delle tecniche nei media di produzione e di diffusione delle immagini.</i>

## **c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
DSGA	N°1
Assistente amministrativo	N°5
Collaboratore scolastico	N°13

---

## Referenti e responsabili a.s. 2016-17

---

Con delibere del Collegio dei Docenti del 5 settembre e 14 settembre, 6 ottobre e 25 ottobre 2016 e contestuali ratifiche in Consiglio di Istituto sono stati nominati i seguenti referenti e responsabili per l'a.s. 2016-17:

**Vicario del Dirigente scolastico** : prof. Gennaro Vicario

**Secondo Collaboratore**: prof. Angelo Martucci

### **Staff del Dirigente:**

Maria Bisceglia (*Qualità*)

Angelalina Tartaglione (*Progetti e rapporti con il territorio*)

Silvana Bottigliero (*Animatore Digitale*)

### **Funzioni Strumentali**

#### **Area 1 (Gestione del PTOF, Qualità e Valutazione)**

Cristiana Anna Adesso, Maria Bisceglia, Alessandra Molinaro

#### **Area 2 (Sostegno al lavoro dei docenti : Innovazione e tecnologia)**

Silvana Bottigliero, Arturo Barberis, Agostino Bortone

#### **Area 3 (Interventi e servizi studenti : Inclusione, Continuità e Orientamento)**

Marialuisa Capasso, Francesco Gargiulo

#### **Area 4 (Rapporti con il territorio)**

Angelalina Tartaglione

### **Organo di garanzia**

D.S. Michele Di Martino

Giovanna Bruno – Pietro Martino (componente docenti)

Michele Di Caprio (componente Ata)

[componente genitori da nominare]

### **Commissione per la formazione delle classi prime**

Gennaro Vicario, Luisa Valente, Marina Guarino, Marisa Landolfo, Vincenza Rita Spasiano, Santa Andreozzi, Annamaria Della Gatta, Anna Baracca, Francesco Gargiulo (referente BES)

### **Commissione per la valutazione delle istanze**

Gennaro Vicario, Giovanna Bruno, Antonella Canta, Dario Argenziano

### **Commissione visite guidate e viaggi di istruzione**

Gennaro Vicario, Angelo Martucci, Rosa Stabile, Vincenza Eramo, Nunzia Cammisa, Antonella Canta, Giovanna Musto, Angelalina Tartaglione

### **Commissione Collaudo**

D.S.G.A. dott.sa Clara Ebraico, Silvana Bottigliero, Francesco Gargiulo, Arturo Barberis, Agostino Bortone

### **Commissione Inclusione**

D.S. Michele Di Martino

Gennaro Vicario - Angelo Martucci (collaboratori del D.S.)

Angelalina Tartaglione (referente Intercultura)

Patrizia Marsigliante (responsabile L2)

Francesco Gargiulo (Funzione Strumentale Area 3)

### **Commissione di Garanzia per la prevenzione del Cyberbullismo (“Generazioni Connesse”)**

D.S. Michele Di Martino

Cristiana Anna Adesso, Angelalina Tartaglione, Arturo Barberis (referenti *Generazioni Connesse*)

Dott.sa Mariella Bove (psicologa *Sportello Ti Ascolto*, a titolo gratuito)

Presidente del Comitato dei Genitori (da eleggere)

### **Responsabili dei Laboratori**

1. Ceramica: Eva D’Angiolella

2. Scientifico: Giuseppe Nuovanno, Maria d’Alessandro

3. Linguistico: Raffaele Della Puca

4. Informatico: Agostino Bortone, Arturo Barberis

5. Giornalismo: Alessandra Molinaro, Francesco Gargiulo

6. Musicale: Angelalina Tartaglione

### **Responsabili della Mensa**

Luigi Cerullo, Giuliana Gritta, Luciano Nugnes, Marisa Landolfo

### **Coordinatori di Dipartimento**

1. Linguistico-espressivo: prof.se Bellicose, Della Puca, Guarino

2. Logico-matematico: proff. Capasso, Menale, Nuovanno

3. Educazioni: proff. Canta, Tartaglione

4. Inclusione e disabilità: proff. Gargiulo, Valente

### **Referenti per disciplina**

**Italiano** (Maria Palmiero), **Matematica-Scienze** (Maria Bisceglia), **Geo-Storia** (Maria Giovanna Musto), **Lingua Inglese** (Rossanna Di Maio), **Lingua Francese** (Annamaria Ricciardiello), **Lingua Spagnola** (Di Grazia), **Arte e Immagine** (Eva d’Angiolella), **Ed. Musicale** (Angelalina Tartaglione), **Tecnologia** (Angelo Martucci), **Scienze Motorie** (Massimo Guerriero), **Sostegno** (Enza Tamburrino), **Religione** (Marisa Landolfo)

### Referenti dei progetti extracurricolari (in ordine alfabetico)

<i>Amici noi. Scambi e gemellaggi culturali</i>	Ricciardiello – Tartaglione – Ferraro
<i>Aprendamos juntos espanol</i>	Pirozzi
<i>Artigianato digitale. Designer di prodotto</i>	Martucci– Eramo– Bortone– Menale– Barberis
<i>Biblioteca “Leggere aiuta a crescere”</i>	Vanacore – Vallante - Scalzone
<i>Blogger...ke skuola!</i>	Bortone - Tartaglione
<i>Ceramica</i>	D’Angiolella
<i>Ciak... si legge! Letteratura Storia e Cinema</i>	Garofalo– Privitera– Scalzone
<i>Cinema a scuola</i>	Molinaro - Gargiulo
<i>Cittadinanza attiva</i>	Bruno –Tartaglione
<i>Come fare la prova Invalsi. Leggere, comprendere e interpretare i testi narrativi</i>	Bruno Giovanna - Gina Vanacore
<i>Cre-Arte</i>	D’Angiolella– Lettera
<i>Cultura Normanna</i>	Privitera - Turco
<i>Divertirsi con la Matematica</i>	Marialuisa–Bisceglia
<i>Educazione alla salute e all’alimentazione</i>	Nuovanno – D’Alessandro - Landolfo
<i>Educazione ambientale</i>	Stabile - Martiniello
<i>English my life – Certificazione Trinity</i>	Di Maio – Tavassi
<i>Generazioni connesse</i>	Addresso – Barberis - Tartaglione
<i>Geometria con Geogebra</i>	Stabile
<i>Giornalino scolastico. “Scuola Aperta SGB Magazine</i>	Molinaro - Gargiulo
<i>Intercultura</i>	Marsigliante - Tartaglione
<i>La gioia della relazione attraverso il corpo</i>	Nugnes - Guarriello
<i>La guida? La faccio io!</i>	Molinaro– Gargiulo
<i>La matematica non è un problema</i>	Stabile - Diomaiuto Gritta– Martiniello
<i>Magia di suoni</i>	Tartaglione – Spasiano - Virgilio
<i>Mani d’oro</i>	Musto– Cammisa
<i>Pace e diritti umani</i>	Tartaglione - Spasiano
<i>Polygons and Fractions (CLIL)</i>	Gritta - Tavassi
<i>Progetto Empatia. Educare alle emozioni attraverso la narrativa psicologicamente orientata</i>	Bellicose - Guarino
<i>Programmare giocando</i>	Barberis – Bortone – Tessitore
<i>Quo vado?</i>	Addresso – Basile – Corvino – Vallante – Visone
<i>Scrittura creativa</i>	Addresso – Bruno - Vanacore
<i>Scuola condivisa</i>	Tartaglione
<i>Settimana del Libro “Libriamoci”</i>	Bellicose – Guarino - Musto

<i>Si va nel laboratorio</i>	Nuovanno- D' Alessandro
<i>Sportello TI ASCOLTO</i>	Bove (psicologa esterna, titolo gratuito)
<i>Stop Bullismo e Cyberbullismo</i>	Tartaglione
<i>Teatro – “Rapunzel. Il Musical”</i>	Brescia
<i>Telethon – Sei nel mio cuore</i>	Nuovanno – D' Alessandro – Landolfo - Ferraro
<i>Territorio – Educazione stradale</i>	Menale – Martucci - Eramo
<i>Unicef –Scuola Amica</i>	Vanacore – D' Angiolella – Corvino – Virgilio
<i>Vivere insieme</i>	Pollini
<i>Vola alto con il Volley</i>	Canta – Nappa
<i>Welcome to London</i>	Tavassi – Di Maio
<i>Why ? (progetto CLIL)</i>	Stabile – Della Puca